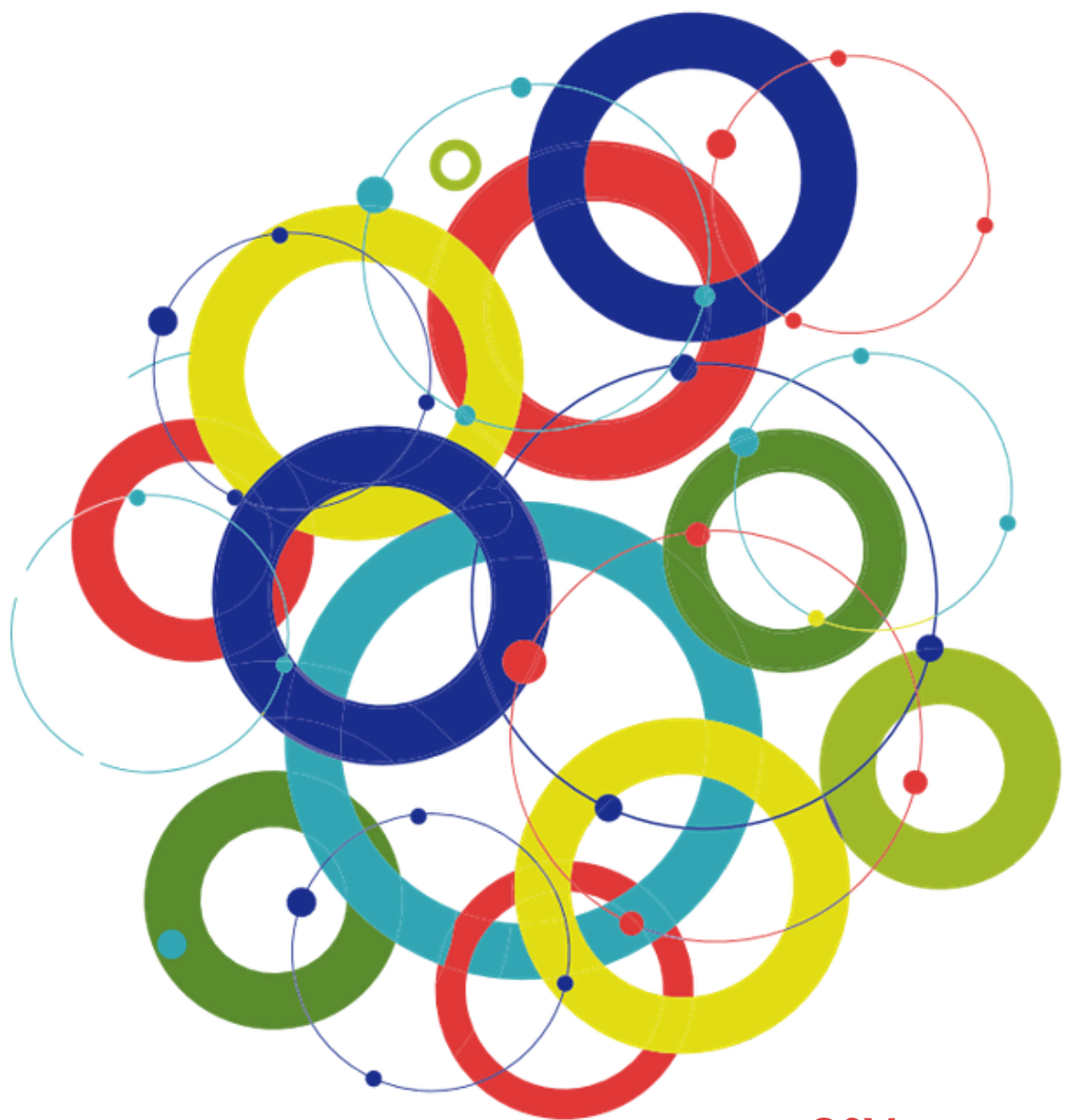


Bilancio Sociale 2025



I risultati

50

Progetti e
reti attivi

2.787

ETS beneficiari
di servizi e progetti

6.494

Servizi
Offerti

220

Enti di Terzo
Settore soci

756

Partecipanti
percorsi
formativi

13.746

follower sui
canali social

6.048

iscritti alla
newsletter
settimanale

Sommario

1. LETTERA DEL PRESIDENTE E DELLA VICEPRESIDENTE	5
2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
2.1 Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva	8
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
3.1 L'identità dell'organizzazione	9
3.2 La storia: il nostro impegno nella comunità nel tempo, alcune tappe fondamentali	11
3.3 La missione: valori e finalità perseguite	14
3.4 Le attività statutarie	15
3.5 Collegamento con altri enti : il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	15
3.6 Il contesto di riferimento	17
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	19
4.1 La compagine sociale	19
4.1.1 Consistenza, composizione e rappresenta vità della compagine sociale	19
4.1.2 Ripartizione per localizzazione geografica	19
4.2 Il sistema di governo e controllo	20
4.2.1 L'Assemblea dei Soci	20
4.2.2 Il Consiglio direttivo	21
4.2.3 Il Presidente	21
4.2.4 L'Organo di Controllo	22
4.2.5 Altri Organi sociali previsti dallo statuto	22
4.3 I Portatori di interesse: la nostra rete di relazioni e a chi ci rivolgiamo	23
4.3.1 Analisi dei Portatori di interesse	23
4.3.1.1 Identificazione e classificazione dei Portatori di interesse del CSV	23
4.3.1.2 Rappresentazione delle relazioni tra il CSV e i Portatori di interesse	24
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	28
5.1 Organigramma	28
5.2 Le risorse umane	30
5.2.1 Formazione delle risorse umane retribuite	31
5.2.2 Contratti applicati e remunerazione delle risorse umane	32
5.2.3 Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie	32
5.2.4 Altre risorse umane	32

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSV	33
6.1. Il processo: dai bisogni agli obiettivi	33
6.1.1 Le aree di bisogno	33
6.1.2 La programmazione	34
6.1.3 Gli obiettivi di gestione	35
6.2 Le modalità di erogazione dei servizi	36
6.3 Le attività	36
6.3.1 Il quadro generale delle attività	36
6.3.2 La comunicazione istituzionale	37
6.3.3 I servizi del CSV	38
6.3.3.1 Promozione e orientamento	39
6.3.3.2 Animazione	43
6.3.3.2.1 Animazione sociale territoriale	43
6.3.3.2.2 Animazione sociale progettuale	43
6.3.3.3 Consulenza	44
6.3.3.4 Formazione	46
6.3.3.5 Informazione e Comunicazione	48
6.3.3.6 Ricerca e Documentazione	49
6.3.3.7 Supporto logistico	51
7. SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE DI CSV TERRE ESTENSI	61
8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	63
8.1 PROVENTI	65
8.2 ONERI	66
8.3 INFORMAZIONI PATRIMONIALI	68
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	70
9.1 SEZIONE A - Esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ETS	70
9.2 SEZIONE B - Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 ed eventuali modificazioni	70
APPENDICE	72

1. Lettera del Presidente e della Vicepresidente

In linea con la nostra tradizione, queste righe iniziali guardano alle sfide che ci attendono, prendendo le mosse da esperienze cruciali come quella dell'**Appello del Terzo Settore ferrarese**. Insieme al Forum del Terzo Settore di Ferrara, abbiamo costruito un percorso di aggregazione che ha saputo unire le associazioni intorno a valori condivisi, portandoci alla creazione di un tavolo istituzionale che è stato riconosciuto dagli Enti presenti un "unicum". Sebbene la richiesta di incontro con il Comune di Ferrara sia rimasta senza risposta, questo 'unicum' di confronto collettivo rappresenta di per sé una vittoria: la dimostrazione che il nostro tessuto sociale è vivo, unito e pronto a farsi carico del bene comune.

Il 2026 è caratterizzato da importanti novità normative per il volontariato. Infatti, nel 2025 sono intervenuti due atti che hanno prodotto il (quasi) definitivo completamento della riforma avviato nel 2016 con la Legge Delega n.106.

Innanzitutto, grazie alla *comfort letter* giunta dall'Unione Europea, è stato possibile lo sblocco del nuovo regime fiscale previsto dal titolo X del Codice del Terzo Settore, rendendo così efficace il nuovo regime IRES specifico per gli ETS e per le imprese sociali. La fiscalità del Terzo Settore trova finalmente uno spazio dotato di autonoma dignità nel più ampio quadro del sistema tributario italiano. Si tratta di una fase nuova, che segnerà il passo rispetto alla capacità del Terzo Settore di trasformarsi e di acquisire maggiore solidità attraverso il consolidamento dei propri modelli organizzativi, destinati a produrre un valore sociale ed economico crescenti. L'analisi delle nuove norme potrà contare anche sui chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate che, lo scorso 19 dicembre, ha messo in consultazione pubblica la Circolare in materia di fiscalità del Terzo Settore.

Un secondo atto molto importante è il **Decreto Ministeriale 125/2025**, recante la normativa di dettaglio in materia di controlli sugli ETS, che, a breve, consentirà di dare avvio all'ordinaria attività di verifica del rispetto da parte delle Associazioni di volontariato della disciplina ad essi applicabile, condizione necessaria per il mantenimento dell'iscrizione al RUNTS e conseguentemente alla qualifica.

È evidente il rischio che due norme così importanti vadano ad appesantire il carico burocratico che già grava sulle Associazioni, le quali potranno trovare nel CSV un valido supporto soprattutto attraverso i servizi di consulenza e i percorsi formativi.

Un'altra novità importante riguarda soprattutto i giovani. Il **Decreto Interministeriale del 31 luglio 2025** segna un passaggio decisivo nel percorso di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'attività di volontariato. Firmato dai Ministri del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca e per la Pubblica Amministrazione, il provvedimento dà attuazione **all'art. 19 del codice del Terzo Settore** e definisce i criteri per il riconoscimento, in ambito scolastico e lavorativo, delle competenze maturate nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato.

L'articolo 1 del decreto chiarisce l'obiettivo generale: promuovere il volontariato, in particolare tra i giovani, come **esperienza formativa che contribuisce alla crescita umana, civile e culturale della persona.**

Si punta così a rendere visibili e spendibili in ambito educativo e lavorativo le competenze maturate "sul campo": capacità di collaborazione, gestione del tempo, *problem solving*, comunicazione, leadership e responsabilità.

L'articolo 3 definisce i **criteri operativi** per l'individuazione delle competenze esercitate nel volontariato: durata **minima di 60 ore in dodici mesi, processi strutturati di documentazione e verifica, possibilità di avvio sia su richiesta della persona sia su iniziativa degli enti titolati.**

Non un semplice riconoscimento "formale", dunque, ma un percorso fondato su evidenze documentate, con strumenti e procedure condivise.

Elemento centrale del provvedimento è l'attribuzione agli **Enti del Terzo settore (Ets)** del ruolo di soggetti titolati a erogare il servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze. Il nuovo decreto rappresenta un passo avanti verso una **cultura della valorizzazione del sapere esperienziale**.

Riconoscere le competenze apprese nel volontariato significa restituire dignità e valore all'impegno civile, rafforzare il legame tra partecipazione e cittadinanza attiva, creare ponti tra educazione, lavoro e comunità.

In definitiva, questo provvedimento consolida il diritto di ciascuna persona a **vedere riconosciuto ciò che sa fare**, anche quando appreso al di fuori dei percorsi formali, un riconoscimento che non premia solo il volontario, ma l'intera società, perché **trasforma la solidarietà in competenza condivisa e generativa**.

In questo nuovo percorso il CSV sarà a fianco dei volontari e delle associazioni nell'attuazione delle norme.

È importante segnalare ancora altre due "novità". In primis abbiamo l'uscita del **Piano Nazionale per l'Economia Sociale**. Chiediamoci cosa resterebbe in Italia dei servizi sociosanitari senza l'economia sociale? E delle attività educative, culturali, sportive dilettantistiche, associative? Chi si occuperebbe di inserimento lavorativo di persone fragili, housing sociale, cura del verde pubblico? Questa breve lista, volutamente non esaustiva, è sufficiente a far capire quanto l'economia sociale – **quell'ecosistema formato da cooperative sociali, società di mutuo soccorso, associazioni, fondazioni, imprese sociali, organizzazioni di volontariato ed enti filantropici** – sia un caposaldo del sistema Paese. La novità è che, con la manovra finanziaria 2026, l'Italia ha un **Piano nazionale per l'economia sociale** per «valorizzare le peculiarità del modello italiano con l'obiettivo di promuovere condizioni favorevoli affinché le organizzazioni dell'economia sociale possano prosperare con un impatto trasformativo sulla società». Il Consiglio dell'Unione europea lo aveva chiesto esplicitamente ben due anni fa, attraverso una Raccomandazione del 2023. A tutto ciò va aggiunto che la Regione Emilia-Romagna ha dichiarato di volersi dotare di una nuova legge su economia e innovazione sociale. Anche in questo caso il CSV, in collaborazione con i Forum del Terzo Settore e con i vari soggetti coinvolti, è impegnato a sostenere le Associazioni nei percorsi che si apriranno sui nostri territori.

Un ulteriore tema di grande rilevanza è quello dell'Amministrazione condivisa. A Modena si è aperto un percorso partecipato da più di cento realtà del Terzo Settore, che dovrà portare il Consiglio Comunale ad approvare un Regolamento sull'Amministrazione condivisa. Confidiamo che, sulla scia di quello di Modena, altri Comuni seguano questa direzione. L'Amministrazione condivisa è al centro della riforma del Terzo Settore e per questo il CSV sarà impegnato a sostenere il volontariato nei percorsi di coprogrammazione e di coprogettazione.

Come si vede è un anno impegnativo quello che abbiamo iniziato, caratterizzato anche dalle iniziative di Modena Capitale Italiana del Volontariato e dalla questione delle sedi per il volontariato a Ferrara. Siamo fiduciosi di essere all'altezza di queste sfide, soprattutto grazie alla professionalità e all'impegno dei nostri operatori che rendono possibile, ogni giorno, il notevole lavoro che questo bilancio sociale mette in luce.

Alberto Caldana - Presidente CSV Terre Estensi Odv

Chiara Sapigni - Vicepresidente CSV Terre Estensi Odv

2. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è lo strumento chiave che da oltre un decennio permette a CSV Terre Estensi Odv di presentarsi e riflettere sulla propria missione, organizzazione e azioni. Questo processo interno non solo rafforza la nostra missione, ma ci permette anche di esaminare l'organizzazione e di comunicare in modo efficace e trasparente le nostre attività, sia internamente che esternamente, con l'aiuto di una versione sintetica del documento.

Attraverso la redazione del Bilancio Sociale, siamo in grado di illustrare il valore che generiamo e come questo si distribuisce nel territorio. La rendicontazione include non solo la nostra missione, strategie e programmi, ma anche l'utilizzo delle risorse, i risultati ottenuti e gli impatti creati, tenendo conto di tre aspetti cruciali:

- La categorizzazione delle funzioni CSV secondo il Codice del Terzo Settore.
- Le risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) e quelle aggiuntive.
- Le aree e le strategie di intervento delineate nella Programmazione 2025, ratificate dall'Assemblea in data 14.11.2024

Il processo di redazione è gestito da un team dedicato che si avvale di un sistema di rendicontazione consolidato e noto a tutto il personale, facilitando così la raccolta dei dati. Abbiamo mantenuto negli anni un approccio "multi-stakeholder", coinvolgendo i portatori di interesse che hanno influenzato le nostre iniziative nel 2025 o che ne sono stati influenzati.

Per la raccolta dati, abbiamo utilizzato principalmente il software Gestionale CSVnet introdotto definitivamente nel 2023 e in costante aggiornamento per soddisfare le esigenze dei CSV e conformarsi alla normativa vigente. Inoltre, sebbene siano state apportate migliorie e inserite funzioni che permettono di adattare il software alle nostre esigenze, permane la difficoltà a estrarre automaticamente i dati per distretto, in quanto la sezione erogazioni è separata dalle anagrafiche.

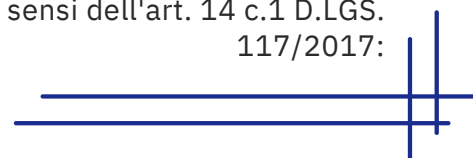
Per un ridotto numero di attività, rimane pertanto necessario ricorrere a strumenti di raccolta dati complementari, al fine di fornire informazioni complete e dettagliate.

Ai fini del presente documento, le informazioni quantitative e qualitative sono state elaborate seguendo il Modello di bilancio sociale sviluppato da CSVnet per gli enti gestori dei CSV, in seguito alla Riforma del Terzo Settore. Tuttavia, per garantire trasparenza e coerenza con gli anni precedenti, abbiamo incluso il paragrafo 6.4 "Progettualità e Reti del CSV", presente già dal 2020, che comprende anche una sezione su interventi specifici per emergenze nazionali e internazionali.

Negli ultimi anni è stata inoltre introdotta la grafica specifica dell'Agenda 2030 per dare risalto all'impegno che, sin dall'inizio, CSV Terre Estensi pone rispetto agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il nuovo approccio consente infatti di fornire un quadro di riferimento globale e condiviso per lo sviluppo sostenibile, facilmente riconoscibile e di immediata lettura.

La redazione del presente bilancio sociale si attiene ai seguenti principi di redazione del bilancio sociale- Linee guida per il bilancio sociale degli enti di terzo settore ai sensi dell'art. 14 c.1 D.LGS. 117/2017:



- i.** rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii.** completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii.** trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv.** neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori di una categoria di portatori di interesse;
- v.** competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi.** comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) -sia per quanto possibile- spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii.** chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii.** veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix.** attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x.** autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito

Il percorso di redazione e approvazione del Bilancio Sociale di CSV Terre Estensi Odv prevede un primo passaggio in Consiglio Direttivo e, dopo l'esame dell'Organo di Controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida, un secondo passaggio in Assemblea dei Soci ai fini della sua approvazione, congiuntamente al Bilancio di esercizio. I due bilanci, in quanto complementari, consentono infatti ai Soci di leggere i dati in maniera più completa, circostanziata e fruibile.

Come previsto dalla normativa, sia il bilancio economico che quello sociale vengono depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il RUNTS; entrambi, inoltre, sono pubblicati sul sito istituzionale (www.csvterrestensi.it/chi-siamo/trasparenza/). È inoltre possibile visionare il bilancio sociale nella pagina dedicata di CSVnet al link: www.csvnet.it/csv/i-bilanci. La presente versione integrale del Bilancio Sociale 2025, in coerenza con il punto Sostenibilità ambientale del Documento programmatico, sarà fruibile solo online. La stampa è prevista in un numero ristretto di copie per la versione sintetica che conterà di un massimo di 14 facciate. Sarà disponibile per i Soci e verrà consegnata ad altri Portatori di interesse in occasione di incontri istituzionali. Il link per visualizzare la versione integrale online viene comunicato via email ai soci e diffuso attraverso le newsletter del CSV Terre Estensi Odv.

Il Bilancio sociale CSV è realizzato internamente dal gruppo di lavoro composto da Elisabetta Leonardi, Francesca Gallini e dalla grafica Aracely Fernandez insieme allo staff di direzione composto dalla direttrice Chiara Rubbiani e da Valeria Lodi, Silvia Peretto, Elisa Pighi, Enrico Ribon, Laura Solieri. Per informazioni/osservazioni sul bilancio sociale scrivere a elisabetta.leonardi@CSVterrestensi.it.

2.1 Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva

Per l'edizione 2026 si prevede di mantenere e migliorare la classificazione delle azioni più rilevanti utilizzando la lente degli SDGs - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'AGENDA 2030. Gli obiettivi coprono infatti un'ampia gamma di questioni sociali, economiche e ambientali, tematiche da sempre affrontate da CSV Terre Estensi sia direttamente che in partnership e/o supporto a ETS, Enti locali e altre realtà del territorio. Attività e progetti, laddove possibile, riporteranno quindi la grafica degli SDGs, al fine di identificare, già a colpo d'occhio, gli obiettivi di riferimento.

Per quanto riguarda la tipologia di informazioni estraibili dal gestionale, proseguirà il confronto con CSVnet e con il sistema CSV nazionale per apportare migliorie allo strumento e facilitare la comparazione dei dati. In calce al presente documento è stato inserito a [questo link](#) un questionario rivolto al lettore. Le risposte che riceveremo ci aiuteranno a organizzare al meglio le informazioni nella prossima edizione.

3. Informazioni generali sull'Ente

3.1 L'identità dell'organizzazione

CSV Terre Estensi Odv nasce a gennaio del 2020 in seguito alla fusione dei due enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato delle province di Ferrara e di Modena (rispettivamente Agire Sociale e ASVM- Associazione Servizi Volontariato Modena), per rispondere al requisito richiesto dalla Riforma del Terzo Settore, che ha posto il limite della presenza di un CSV per un territorio di almeno 1 milione di abitanti, e svolgere il ruolo affidato dalla Legge ai CSV, ovvero quello di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore (ETS).

Siamo configurati come un'organizzazione di volontariato di secondo livello, ovvero associazione composta da altre organizzazioni di volontariato ed altri ETS iscritti al RUNTS (il numero degli altri ETS non può essere superiore al 50% di quello delle Odv aderenti), alla quale, **alla data del 31 dicembre 2025, aderivano 220 Enti di Terzo Settore diretti e 982** (ovvero aderenti a reti territoriali o tematiche associate al CSV) con sede nei territori di Ferrara e Modena.

Come previsto dallo Statuto e dal Regolamento, prima di accogliere le richieste di adesione da parte di reti di grandi dimensioni, nel caso non decidano di aderire solo come associazione di secondo livello, il Consiglio direttivo richiede la presentazione di appositi codici di autoregolamentazione relativi al numero di unità di primo livello che si intendono far aderire (cfr. Statuto Art. 6.4)

	2025	2024
SOCI DIRETTI	220	221
SOCI INDIRETTI	982	977

Rispetto al 2024, si segnala l'uscita di n. 3 enti e l'ingresso di n. 2. Sebbene ci sia stato un leggerissimo calo nella compagine dei soci diretti, si registra un lieve aumento dei soci indiretti.

Manteniamo collegate una radicata presenza sul territorio e una più ampia dimensione regionale e nazionale tramite l'adesione al coordinamento CSV Emilia-Romagna Net e all'essere soci di CSVnet, l'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio.

In ottemperanza al Codice del Terzo Settore, CSV Terre Estensi ha il ruolo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo, per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore con particolare riguardo alle Organizzazioni di Volontariato. La Legge assicura il finanziamento stabile per le attività dei Centri di Servizio attraverso il FUN - Fondo Unico Nazionale, un fondo alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria.

Il CSV svolge le seguenti attività:

- erogazione di servizi strumentali a favore dei volontari negli Enti del Terzo Settore e, in particolare, in Organizzazioni di Volontariato
- opera nel territorio anche mediante partenariati, co-progettazioni, creazione di reti ecc.



Codice Fiscale 94063990363 Organizzazione di Volontariato dotata di personalità giuridica. Associazione accreditata CSV da parte dell'ONC ai sensi del D.Lgs 117/2017 art. 101 comma 6

· **Sede legale:**

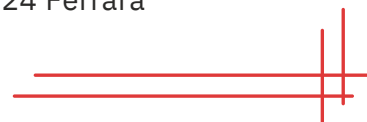
Viale della Cittadella, 30 - 41123 Modena

· **Sede operativa di Modena:**

Viale della Cittadella, 30 41123 Modena

· **Sede operativa di Ferrara:**

Via Ravenna, 52 44124 Ferrara



I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)

I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore che nacquero per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (Odv) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991.

In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016, i CSV hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.

Al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV, l'art. 62 del D. Lgs. 117/2017 (cd. Codice Terzo Settore - CTS) ha stabilito l'istituzione del FUN (Fondo Unico Nazionale), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria ed amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'ONC, anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

3.2 La storia: il nostro impegno nella comunità nel tempo, alcune tappe fondamentali

2020

▶ Nasce ufficialmente il nuovo CSV Terre Estensi Odv di Ferrara e di Modena dalla fusione dell'Associazione Servizi per il Volontariato Modena (ASVM) e Agire Sociale, le due associazioni che gestivano i CSV di Ferrara e di Modena

2021

▶ Siglato accordo triennale con Fondazione di Modena su co-progettazione e consulenza progettuale ai bandi e progetti della Fondazione rivolti al terzo settore e agli enti locali

▶ Inaugurato l'Emporio Solidale di Argenta "Solidargenta" coordinato da CSV Terre Estensi all'interno di un progetto triennale

▶ Attivata la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la partecipazione a corsi di formazione dell'Università del Volontariato (UNIVOL)

▶ Convenzione per il sostegno progettuale ai tavoli di co-progettazione con il terzo settore dell'Azienda Usl di Modena

▶ Nasce l'Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna di cui il CSV Terre Estensi gestisce la segreteria tecnico-organizzativa

▶ Avviata la co-progettazione, con modalità partecipative e innovative previste dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, con il Comune di Vignola per la rigenerazione dello spazio ex Macello

▶ Siglato contratto di affidamento del servizio per gestione e coordinamento PUC-Progetti utili alla collettività/Reddito di Cittadinanza dell'Unione Terre d'Argine

2022

▶ Trasmigrazione al RUNTS con l'iscrizione perfezionata il 12/08/2022, sezione Organizzazioni di Volontariato, numero repertorio 44370

2023

- ▶ Accordo tra Regione Emilia-Romagna e CSVnet Emilia-Romagna e i singoli CSV per il sostegno e la partecipazione a #CasaCommunityLab - Percorso formativo e di sperimentazione nelle Case della Comunità nei distretti socio- sanitari regionali/Missione 6 PNRR
- ▶ La Regione Emilia-Romagna approva la Legge regionale 13 aprile 2023, N 3 “Norme per la promozione e il sostegno del Terzo settore, dell’Amministrazione Condivisa e della Cittadinanza attiva”, dove, all’art. 8, riconosce il ruolo dei Centri di Servizio per il Volontariato accreditati nel territorio regionale e ne promuove il supporto nella costruzione di partnership tra enti del terzo settore, l’assistenza tecnica e monitoraggio alla progettazione, la promozione della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva soprattutto tra le giovani generazioni, in collaborazione con istituti scolastici e agenzie formative
- ▶ A seguito di un procedimento di co-programmazione e co-progettazione il Comune di Modena affida al CSV, come soggetto capofila di un’Associazione temporanea di scopo, con altri tre Enti di Terzo settore, la gestione del progetto PNRR Missione 5 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” che terminerà a maggio 2026
- ▶ Novembre 2023 - Rinnovo del Consiglio Direttivo di CSV Terre Estensi. Riconfermato alla guida del Centro Servizi Volontariato Terre Estensi per i prossimi tre anni il presidente Alberto Caldana, dell’associazione Porta Aperta di Modena, e nominata vicepresidente Chiara Sapigni, dell’associazione Viale K di Ferrara

2024

- ▶ Nasce il Consiglio Regionale del Terzo Settore con deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 5 febbraio 2024
- ▶ La Giunta della Regione Emilia Romagna, in accordo con la legge regionale n.3/2023, riconosce i 9 Forum provinciali del Terzo settore come soggetti maggiormente rappresentativi del Terzo settore
- ▶ Sottoscritto Protocollo d’Intesa con il Forum Provinciale del Terzo Settore ETS di Ferrara. Prosegue la collaborazione con accordo ad hoc con il Forum provinciale modenese.
- ▶ Siglato accordo tra CSVnet e Ministero della Giustizia per le misure alternative al carcere. CSV Terre Estensi avvia un percorso per una progettualità condivisa con il Tribunale di Modena, l’Ordine degli Avvocati, la Camera Penale Carl’Alberto Perroux, U.L.E.P.E. e Fondazione di Modena
- ▶ Rinnovato con Fondazione di Modena accordo quadriennale di collaborazione sul tema giovani, responsabilità sociale d’impresa, co-progettazione e consulenze progettuali
- ▶ Procedura per il nuovo accreditamento all’ONC (Organismo Nazionale di Controllo) di CSV Terre Estensi alla gestione del CSV nelle province di Modena e Ferrara

2025

- ▶ Esce il primo rapporto “Il Terzo Settore in Emilia-Romagna” , predisposto in attuazione della Legge Regionale n. 3/2023 sull’amministrazione condivisa, strumento conoscitivo e strategico per delineare il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella vita sociale, economica e istituzionale della regione
- ▶ Parte il progetto “Amministrazione Condivisa Bene Comune” grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2021–2027 della Regione Emilia-Romagna, iniziativa regionale con CSV e Anci per formare PA ed ETS, migliorando la cultura collaborativa, la co-programmazione e la co-progettazione e la gestione dei beni comuni
- ▶ Primo Festival del Terzo Settore in Emilia-Romagna: Partecipare per cambiare! Sabato 27 settembre a Bologna, con i CSV e diverse organizzazioni ferraresi e modenesi. In contemporanea si tiene l’Assemblea regionale del Terzo Settore
- ▶ È ufficiale la fusione per incorporazione della Fondazione Estense nella Fondazione di Modena a seguito dell’iter avviato alla fine del 2024. Il percorso di Fondazione Estense prosegue poi attraverso la Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF, ente autonomo rispetto a Fondazione di Modena ed iscritto al RUNTS
- ▶ Appello del Terzo settore ferrarese e avvio del Tavolo di confronto con vari enti pubblici e privati a seguito del percorso di riflessione e condivisione con le 50 Associazioni e Gruppi informali che abitano e hanno sede presso la Casa del Volontariato di Ferrara, a seguito della richiesta del Comune di spostare la sede in altro luogo nella periferia della città
- ▶ Parte il progetto “Giusto così”, attivo sul territorio di Modena e provincia con il coordinamento del CSV, pensato per ampliare il numero degli Enti di Terzo Settore e delle Istituzioni come Comuni e altri Enti locali disponibili ad accogliere persone sottoposte a misure di Giustizia di comunità come la Messa alla prova o i Lavori di Pubblica Utilità
- ▶ Modena viene eletta Capitale italiana del volontariato 2026, vincendo il bando annuale promosso da CSVnet in partenariato con Forum Nazionale del Terzo Settore, Caritas Italiana, in collaborazione con Anci. A livello locale, il Comitato Promotore dell’iniziativa è composto da Csv Terre Estensi, Comune di Modena, Fondazione di Modena, Caritas diocesana modenese, Forum Terzo settore della provincia di Modena e Unione Comuni del Frignano, con il coinvolgimento di Unimore, Unione delle Terre d’Argine e Fondazione Casa del Volontariato di Carpi

3.3 La missione: valori e finalità perseguite



Missione

Prendersi cura della comunità è lo scopo del volontariato, prendersi cura del volontariato è la nostra passione: attiviamo relazioni che favoriscono lo scambio, lo sviluppo e l'innovazione nelle comunità, nella logica della gratuità e nell'etica del bene comune. Aumentiamo il capitale sociale della comunità, producendo e diffondendo conoscenze.



Visione

Proponiamo una società in cui i valori di gratuità, dono di sé, partecipazione democratica e sussidiarietà, giustizia globale e pace muovano le scelte individuali e collettive a partire dalle comunità locali di ogni territorio e possano guidare le nuove generazioni alla costruzione del bene comune, contribuendo alla promozione di uno sviluppo sostenibile in tutto il pianeta

Il Codice del Terzo Settore

Per quanto riguarda i valori e le finalità perseguite, nonché per le attività svolte, CSV Terre Estensi si attiene alle disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore agli artt. 61-66 (<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-07-03;117>). È utile richiamare i principi che ne guidano l'azione (art. 63, comma 3, CTS), esplicitati anche nei diversi documenti ufficiali quali Carta dei Servizi, programmazione 2025, bilanci sociali, ecc.: qualità, economicità, territorialità e prossimità, universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, integrazione, pubblicità e trasparenza.

Il Documento di Mandato

Altro riferimento fondamentale rispetto alle finalità, agli obiettivi di gestione e alle attività - ripresi nel Capitolo 6 - è il Documento di Mandato approvato dal Consiglio Direttivo nel marzo 2021, ancora valido, nel quale sono stati evidenziati 4 Obiettivi strategici, ulteriormente declinati in tematiche di intervento:

- 1. Identità e sostenibilità del CSV:** fusione, vita associativa del CSV e partecipazione, sostenibilità del CSV, nuove opportunità.
- 2. Al fianco degli ETS:** Codice del Terzo Settore, advocacy, formazione, innovazione, la salute degli ETS post Covid.
- 3. Partnership oltre il Terzo settore:** co-programmazione e co-progettazione con la Pubblica Amministrazione, partnership strategiche con soggetti pubblici e privati.
- 4. Il CSV nelle Comunità:** contrasto a povertà e disuguaglianze, sostegno alle fragilità, migrazioni e cooperazione internazionale, giustizia climatica, giovani famiglia e natalità.

3.4 Le attività statutarie

L'Associazione, direttamente o tramite accordi e convenzioni con altri soggetti, svolge attività prevalentemente a favore delle realtà del volontariato e del terzo settore delle province di Ferrara e Modena, nel rispetto dell'esperienza maturata dalle organizzazioni Agire Sociale Odv e Associazione Servizi Volontariato Modena Odv e delle specificità territoriali delle province in cui opera.

L'Associazione svolge in via principale l'attività di cui all'art. 5, comma 1, lett. m) del Codice del terzo settore: servizi strumentali ad Enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore. L'associazione potrà inoltre svolgere attività nei seguenti settori previsti dal Codice del terzo settore art 5:

a) interventi e servizi sociali

- 1.educazione, istruzione e formazione professionale e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- 2.interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

l) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione e del bullismo, e al contrasto della povertà educativa

- 1.alloggio sociale
- 2.accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- 3.beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- 4.promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- 5.promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Statuto CSV Terre Estensi Odv approvato dall'assemblea dei soci il 26 / 11 / 2020:

<https://www.csvterrestensi.it/wp-content/uploads/2021/05/Statuto-CSV-TERRE-ESTENSI-Odv.pdf>

3.5 Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Il sistema di relazioni di CSV Terre Estensi nelle due province (e oltre) è complesso e articolato su vari livelli: strategico, organizzativo, progettuale. L'insieme di relazioni, collaborazioni, reti è descritto nel dettaglio anche al paragrafo 4.3 e al paragrafo 6.4 dedicato alle progettualità e alle reti, per quel che concerne le iniziative del 2025. Si riportano di seguito alcuni esempi di relazioni strutturate, di lungo periodo relative ai livelli locale, regionale e al sistema CSV.

Fin dall'origine i CSV di Ferrara e di Modena partecipano attivamente alle molteplici programmazioni socio- sanitarie a livello locale e regionale (es. Piani di Zona, per la Salute e il Benessere), ai Community Lab promossi dalla Regione Emilia-Romagna, riconosciuti come i contesti in cui esercitare la partecipazione e co-progettazione, così come previsto dalla legge 328/2000. Dal 2018 siamo soggetto accreditato dalla Regione per il supporto alle reti di Odv e Aps partecipanti al Bando derivante dall'art.72 del Codice del Terzo Settore, accreditamento confermato anche nel 2025. CSV Terre Estensi gestisce la segreteria tecnico-organizzativa dell'Associazione degli Empori Solidali dell'Emilia-Romagna, riconosciuta con Protocollo d'intesa dalla Regione, Anci regionale e Parti sociali e costituita come Odv di II° livello nel 2022.

Nella provincia di Ferrara, il CSV è tra i soci del CoPrESC (Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile) ed intrattiene relazioni strutturate con Forum Provinciale del Terzo Settore, Auto-Mutuo Aiuto in rete ODV, rete provinciale degli Empori, Comitati consultivi misti. Molte anche le collaborazioni e gli accordi formali e informali con enti pubblici di diversa natura (Comuni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Scuole, Università di Ferrara), come meglio evidenziato nel capitolo 6 dedicato alle attività del CSV.

Nella provincia di Modena tra le relazioni più strutturate, oltre alle progettualità e collaborazioni descritte in seguito, si citano: Social Point, Casa delle Culture, Rete Provinciale e Regionale degli empori solidali, Fondazione Vita Indipendente, Fondazione Casa del Volontariato di Carpi, Forum provinciale del Terzo Settore, Fondazione di Modena, Comune di Modena. Nei mesi estivi del 2025 il CSV, in collaborazione con il Comune di Modena, il Forum del Terzo settore della provincia di Modena, la Caritas diocesana modenese ha candidato un progetto al bando nazionale della capitale italiana del volontariato 2026 e ha vinto il titolo. Oltre agli Enti sottoscrittori della candidatura nei mesi da settembre in poi si sono attivate numerose collaborazioni con Fondazione di Modena, UNIMORE, Unione dei Comuni del Frignano, Provincia di Modena, Fondazione Casa del volontariato di Carpi, Comune di Carpi, Fondazione di Vignola e Fondazione Cassa di risparmio di Carpi e si sono aggiunti diversi enti finanziatori del ricco programma di eventi, come Istituti bancari. La collaborazione avviene attraverso un Comitato promotore che mensilmente si riunisce, programma e valuta le diverse iniziative. Inoltre, numerose sono le collaborazioni e gli accordi- anche formalizzati da percorsi di co- progettazione come da CTS- con gli enti locali (Comuni e Unioni) come evidenziato al paragrafo 6.4.

CSV Terre Estensi concorre ad attuare il principio di integrazione previsto nel CTS nelle relazioni con il sistema regionale e nazionale dei CSV:

CSVnet: la collaborazione con CSVnet si attua attraverso la formazione rivolta a presidenti, consiglieri e operatori CSV; scambio buone prassi progettuali, supporto tecnico e strumentale (software gestionale integrato, software per la rendicontazione economica Sic et simpliciter); consulenza (piattaforma riservata area Consulenza); ricerca (dossier tematici e pubblicazioni); convenzioni e accordi (tra cui l'adesione al Consorzio mobilità Erasmus+ 2025); partecipazione ai gruppi Scuola, Comunicazione, Consulenza e Giustizia; servizi tecnico logistici (software gestionale VERIF!CO) e progettazione di eventi, seminari e convegni di interesse comune tra il CSV e CSVnet nel percorso di programmazione di Modena capitale italiana del volontariato 2026.

CSV Net Emilia-Romagna: coordinamento tra CSV dell'Emilia-Romagna; Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna, ANCI e parti sociali per la valorizzazione della Rete Empori Solidali; formazione comune su temi di interesse condiviso; realizzazione e aggiornamento del sito unico regionale; analisi e rilevazione dei fabbisogni delle associazioni (es. Rilevazioni 2021-22-23-24-25 in collaborazione con UniMoRe, UNIBO e Forum TS Regionale); attivazione di collaborazioni e reti di sistema (es. percorsi strategici su fondi strutturali, progettazioni congiunte fondi europei diretti Erasmus+, Bando regionale reti art.72, #CasaCommunityLab- Percorso formativo e di sperimentazione nelle Case della Comunità, collaborazione al progetto formativo sull'Amministrazione condivisa).

Rete Univol: coordinamento in rete con le altre Università del Volontariato italiane grazie alla collaborazione tra CSV Milano, Bologna, Cosenza, Salerno, Belluno e Treviso.

Piattaforma Gluo: partecipazione alla piattaforma innovativa gluo.org, che consente di integrare le risorse formative dei CSV aderenti e di ottimizzarne l'impiego al fine di moltiplicare i servizi offerti. All'interno di Gluo.org è possibile mettere a disposizione e usufruire anche di consulenze gratuite (sezione consigli) e attrezzature/sedi. Gluo.org applica il paradigma e i meccanismi della sharing economy al sistema dei CSV e alla community rappresentata dal terzo settore sul territorio.

3.6 Il contesto di riferimento

Situazione demografica: al 31 dicembre 2024 nel territorio di riferimento di CSV Terre Estensi Odv risulta una popolazione di 1.047.952 abitanti. Nello specifico, la provincia di Ferrara a fine 2025 conta una popolazione residente di 339.612 abitanti (387 unità in meno rispetto all'anno precedente, ma si evidenzia un rallentamento della tendenza in calo registrata nel 2024), circa la metà di quella modenese che è pari a 708.340 (un calo di 809 unità in controtendenza con l'aumento registrato nel 2024) e che si conferma al secondo posto in regione per numero di cittadini residenti.

Situazione amministrativa-territoriale: il modello, sia dal punto di vista produttivo, sia dell'articolazione istituzionale e amministrativa, è fortemente caratterizzato dalla dimensione distrettuale. Impostazione confermata dal rafforzamento della metodologia dei Piani di Zona (a partire dalla Legge 328/2000) che ha progressivamente integrato in una dimensione distrettuale/zonale i settori sociali dei Comuni e dal recente completamento dell'attivazione delle Unioni dei Comuni. Queste entità e ambiti territoriali rappresentano riferimenti operativi e organizzativi fondamentali per il CSV.

I distretti socio-sanitari della provincia di **Ferrara** sono **3**:

- Distretto Ovest: Comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda.
- Distretto Centro-Nord: Comuni di Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Riva del Po, Tresignana, Voghiera.
- Distretto Sud-Est: Comuni di Argenta, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Portomaggiore.

I distretti socio-sanitari della provincia di **Modena** sono **7**:

- Distretto Ceramico
- Distretto di Carpi
- Distretto di Vignola
- Distretto di Castelfranco Emilia
- Distretto di Mirandola

I 7 Distretti modenesi coincidono parzialmente con le Unioni dei Comuni presenti sul territorio provinciale: Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Comuni delle Terre d'Argine, Comuni Terre dei Castelli, Comuni dell'Area Nord, Comuni del Sorbara, Comuni del Frignano e Comune di Modena.

Distribuzione degli ETS: come si evince dai dati riportati, il territorio di competenza di CSV Terre Estensi è ricco di ETS.

Risulta infatti un rapporto di 1 Odv ogni 1755 abitanti e di 1 Aps ogni 733.

Chiara Bertolasi
Portavoce del Forum provinciale
del Terzo Settore di Ferrara
Forum del Terzo Settore di Ferrara
ETS e CSV Terre Estensi: una
tradizione di collaborazione

“Nel corso del 2025, la storica e proficua collaborazione tra il Forum del Terzo Settore di Ferrara ETS e CSV Terre Estensi ha attraversato momenti di particolare rilevanza per entrambe le realtà. Grazie al finanziamento regionale previsto dalla L.R. n. 3 del 13 aprile 2023, il Forum ha potuto rafforzare in modo significativo l'attività di segreteria, in stretta sinergia con il CSV. Parallelamente, è stato avviato un articolato percorso di ascolto partecipato dei bisogni su tutto il territorio provinciale. Questo processo ha portato alla realizzazione di un report (Il No Profit ti cambia la vita) che si propone di offrire una lettura aggiornata del ruolo del non profit nella comunità locale, nonché delle prospettive aperte dal modello dell'amministrazione condivisa. In questa stessa prospettiva, il Forum ha sostenuto le istanze delle associazioni attive presso la Casa del Volontariato – un'esperienza virtuosa di cittadinanza attiva – affrontando la complessa tematica degli “spazi pubblici”. Tale ambito non riguarda esclusivamente la disponibilità di luoghi fisici, ma anche la tutela e la valorizzazione degli spazi ideali dell'associazionismo. Disporre di spazi adeguati e condivisi rappresenta infatti una condizione fondamentale per promuovere partecipazione, inclusione e sviluppo della comunità. Il lavoro da fare in questo senso è ancora tanto. Anche per il futuro, il Forum del Terzo Settore continuerà a farsi promotore di un confronto strutturato e continuativo tra amministrazioni pubbliche e società civile, in quell'ottica collaborativa imprescindibile per pianificare strategie di medio periodo e contribuire alla costruzione di comunità coese e sostenibili”.

Il territorio di riferimento di CSV Terre Estensi Odv ha una popolazione di:

1.047.952
abitanti



597

1 Odv ogni 1.755 abitanti

2024 - Odv - 596



1.730

1 Aps ogni 733 abitanti

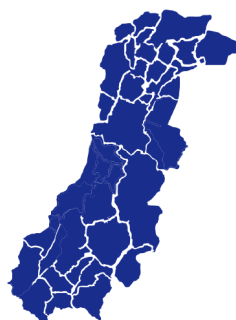
2024 - Aps - 1.365

FERRARA Popolazione 339.612
calo 387 abitanti



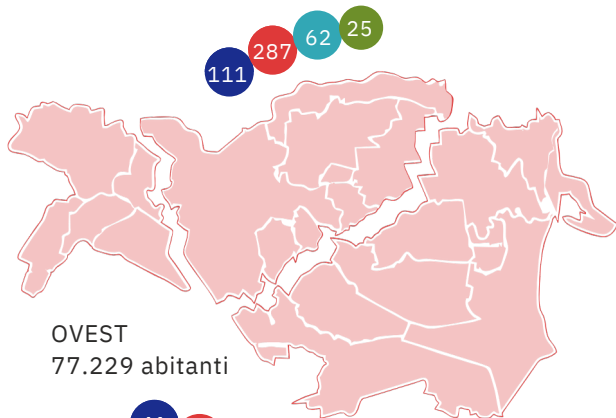
- Odv** 207 1 Odv ogni 1.641 abitanti
- Aps** 454 1 Aps ogni 748 abitanti
- IMPR SOC** 78
- ALTRI** 38 Altri iscritti al RUNTS

MODENA Popolazione 708.340
calo 1.809 abitanti



- Odv** 390 1 Odv ogni 1.816 abitanti
- Aps** 976 1 Aps ogni 726 abitanti
- IMPR SOC** 130
- ALTRI** 98 Altri iscritti al RUNTS

CENTRO- NORD
167.706 abitanti



OVEST
77.229 abitanti



SUD-EST 94.677
abitanti

CARPI
107.652 abitanti



MODENA 184.074
abitanti



SASSUOLO
119.312 abitanti



MIRANDOLA
85.953 abitanti



CASTELFRANCO
76.949 abitanti



VIGNOLA 92.575
abitanti



FRIGNANO
41.825 abitanti



Fonti dati demografici: <https://www.modenastatistiche.it>
<https://demo.istat.it/?l=it>

Fonte dati RUNTS: <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>

4. Struttura, Governo e Amministrazione

4.1 La compagine sociale

4.1.1 Consistenza, composizione e rappresentatività della compagine sociale

Enti di Terzo Settore per ambito	Modena	Ferrara
Alcolismo e tossicodipendenza	2	1
Disabilità	10	18
Terza età	6	4
Natura, ambiente, animali	5	13
Pace, Tutela dei diritti, Coop internazionale	14	10
Cultura ed educazione	10	10
Emarginazione e povertà	9	15
Famiglia, minori, infanzia	12	8
Salute	42	29
Immigrazione	1	1
TOTALE 31/12/2025	111	109

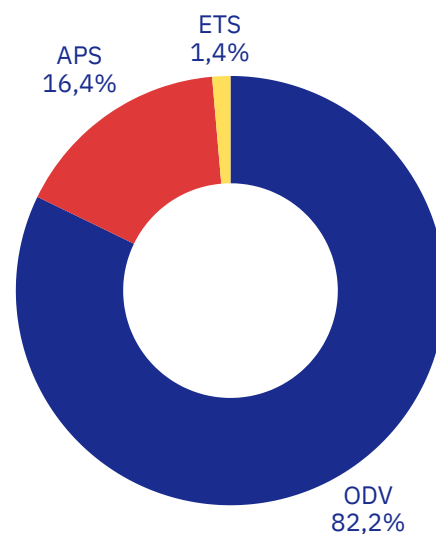
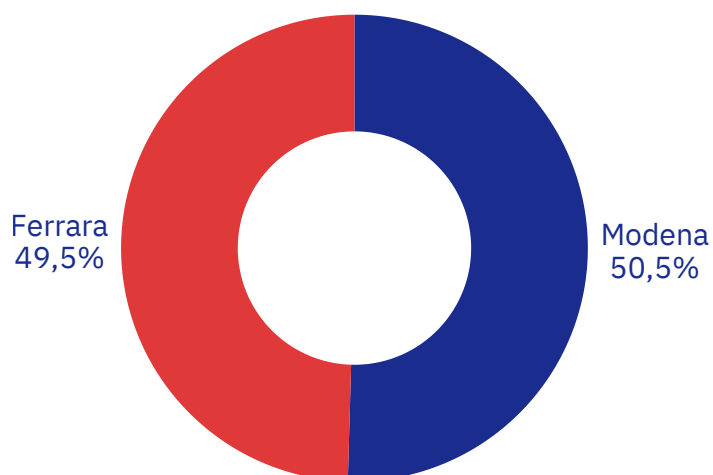
Ferrara: n. ETS entrati 2 - n. ETS usciti 3

Modena: n. ETS entrati 1 - n. ETS usciti 1

4.1.2 Ripartizione per localizzazione geografica e tipologia di ETS

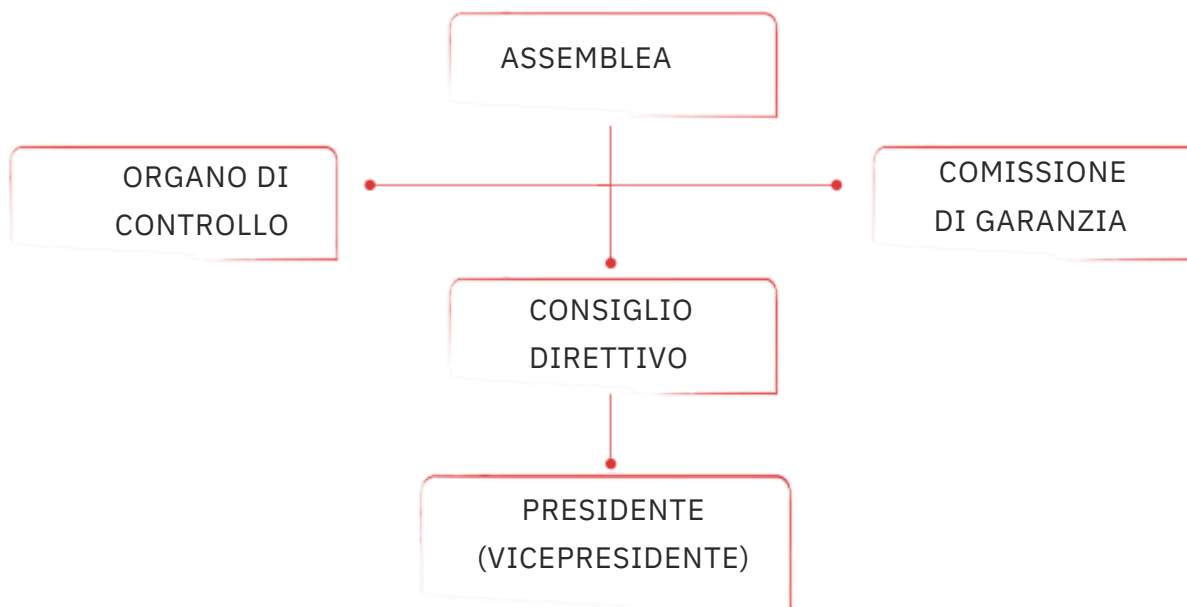
Modena n° socie al 31/12/2025 - **111**

Ferrara n° socie al 31/12/2025 - **109**



<https://modena.csvterrestensi.it/contatti/>
<https://ferrara.csvterrestensi.it/contatti/>

4.2 Il sistema di governo e controllo



	N° Componenti al 31/12/2025	N° totale incontri nel 2025	Somma dei partecipanti ai singoli incontri nel 2025	Durata media incontri (ore)	N° medio partecipanti	Ore di impegno complessivo degli organi
a) Assemblea	220	2	82	1,5	41	3
b) Consiglio direttivo	13	9	88	2	10	16
d) Organo di controllo	3	5	15	1,5	3	8
e) Commissione	3	0	0	0	0	0

4.2.1 L'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i rappresentanti delle organizzazioni aderenti all'Associazione. I compiti dell'Assemblea sono stabiliti dal REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE CSV TERRE ESTENSI Ody, la cui versione più recente è stata approvata dall'Assemblea il 15 dicembre 2022.

Il regolamento intende promuovere la massima rappresentatività della base sociale in relazione a: distribuzione territoriale delle organizzazioni di volontariato nelle province di Modena e Ferrara, ambiti di intervento, tipologia e dimensione delle organizzazioni (organizzazioni semplici aventi una sola sede, associazioni di livello provinciale, coordinamenti territoriali o di settore di più organizzazioni differenti ecc.).

In base all'art. 15, le cariche sociali sono gratuite. È previsto il rimborso delle spese vive sostenute dai membri degli organi di cui all'art. 7 per l'esercizio delle loro funzioni.

REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE CSV TERRE ESTENSI Ody:
[regolamento-approvato-15-12-22.pdf](#)

4.2.2 Il Consiglio direttivo

Nome	Associazione Proponente	Data prima nomina
Ansaloni Mario	AVIS COMUNALE DI TRESIGNANA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV (Tresignana – FE)	16.11.23
Bandieri Maria Rosa	SOS MAMA 'SOSTEGNO MAMME' ODV (Formigine - MO)	09.6.17
Barabani Riccardo	WWF FERRARA ODV (Ferrara)	
Bisaccia Gerardo	ARCI MODENA - COMITATO PROVINCIALE APS (Modena)	26.11.20
Bregoli Andrea	ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO ODV (Tresignana - FE)	16.11.23
Caldana Alberto - presidente	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA - ODV ETS (Modena)	13.5.24
Davolio Maurizio	AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV (Modena)	09.6.17
Ferrari Domenico	AMICI DELLA FUNDACION TIERRA NUEVA ODV (Ferrara)	26.11.20
Loredano	ASSOCIAZIONE MAI DA SOLI FERRARA ODV (Ferrara)	16.11.23
Ferrari Stefano	ASSOCIAZIONE PROF. G.P. VECCHI - PRO SENECTUTE ET	16.11.23
Luppi Emanuela	DEMENTIA ODV (Modena)	19.12.25
Masellis Giuseppe	ASSOCIAZIONE BUONA NASCITA - ODV (Carpi - MO)	09.6.17
Orsini Monica	PICCOLO PRINCIPE DEL FRIGNANO - ODV (Pavullo - MO)	09.6.17
Sapigni Chiara	VIALE K ODV (Ferrara)	26.11.20

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea e la sua composizione risponde ai criteri fissati all'Art. 9.4 e garantisce il pluralismo e l'alternanza nelle funzioni di governo, gestione e controllo dell'Associazione e l'equilibrio tra le aree di intervento, i territori di operatività dell'Associazione e le dimensioni delle organizzazioni. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. La sua composizione conferma l'equa rappresentanza territoriale dell'area vasta: ne fanno parte infatti 6 rappresentanti di ETS soci della provincia di Modena e 7 della provincia di Ferrara.

Si segnala che nel mese di dicembre 2025 si è dimessa la consigliera Anna Lugaresi ed è entrata nel Consiglio direttivo la consigliera Emanuela Luppi.

4.2.3 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione a tutti gli effetti di legge. Convoca e presiede di diritto l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e provvede all'attuazione delle relative deliberazioni. A seguito delle ultime elezioni è stato confermato alla Presidenza per il triennio novembre 2023 - novembre 2026 Alberto Caldana, dell'Associazione di Volontariato Porta Aperta di Modena.

4.2.4 L'organo di controllo

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo in carica è costituito da tre componenti, ed il suo presidente viene nominato dall'OTC, essendo l'associazione CSV Terre Estensi accreditata alla gestione del Centro di Servizio per il volontariato dei territori provinciali di Ferrara e Modena.

Il 29 maggio 2024 l'Assemblea dei Soci ha eletto i componenti dell'Organo di Controllo effettivi e supplenti di sua competenza, che resteranno in carica per il prossimo triennio, affidando contestualmente all'Organo anche l'incarico di revisione legale dei conti, così come previsto dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore).

Nome	Associazione Proponente	Data prima nomina
Rosati Vito - Presidente	NOMINATO DALL'OTC	12/10/2020
Balocchi Daniela	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI Odv (Pavullo nel Frignano - MO)	29/05/2024
Pietrogrande Francesco	COMITATO ALBA NUOVA Odv (Ferrara)	04/03/2021

4.2.5 Altri organi sociali previsti dallo statuto

Lo Statuto prevede anche una Commissione di garanzia, cioè un organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna che interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione. Ha il compito di:

- deliberare sull'eventuale impugnazione dell'esclusione di associazioni socie;
- dirimere le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'Associazione e i suoi organi.

Anche quest'organo è stato rinnovato nel corso del 2023 e dura in carica 3 anni.

Nome	Associazione Proponente	Data prima nomina
Mattioli Bertacchini Christian - Presidente	ALECRIM WORLD-ODV (Maranello - MO)	6/6/2017
Tomasi Giuliano	BUONINCONTRO ODV (FERRARA)	26/11/2020
Vellani Carlo	ASSOCIAZIONE CRISTIANA ATTIVITA' ESPRESSIVE - APS	16/11/2023

4.3 I portatori di interesse: la nostra rete di relazioni e a chi ci rivolgiamo

4.3.1 Analisi dei portatori di interesse

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo in carica è costituito da tre componenti, ed il suo presidente viene nominato dall'OTC, essendo l'associazione CSV Terre Estensi accreditata alla gestione del Centro di Servizio per il Volontariato dei territori provinciali di Ferrara e Modena.

4.3.1.1 Identificazione e classificazione dei portatori di interesse

La mappa degli interlocutori coinvolti a vario titolo nell'azione dei CSV risulta articolata. L'identificazione dei principali portatori di interesse, termine sinonimo dell'inglese "stakeholder", non può prescindere dalla disciplina dettata dal CTS (artt. 61-66) in relazione alla missione, al governo, al finanziamento, al controllo e al funzionamento dei CSV. In tal senso, per il CSV Terre Estensi, si possono individuare i seguenti portatori di interesse:

- **Soggetti prioritari a cui è rivolta la missione del CSV:** → Organizzazioni di Volontariato (Odv), Associazioni di Promozione sociale (Aps), altri Enti di Terzo Settore (ETS) → Singoli volontari e Comunità sociali delle province di Ferrara e di Modena
- **Finanziatori:** Sistema nazionale delle Fondazioni di origine bancaria → Fondazioni di origine bancaria della province di Ferrara e di Modena (Carpi, Cento, Ferrara, Mirandola, Modena, Vignola) → Organismi Nazionale e Territoriale di Controllo (ONC e OTC) → Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale → Altri Soggetti privati, donatori
- **Soggetti che concorrono direttamente al governo, al controllo e al funzionamento di CSV Terre Estensi:** → Organizzazioni socie → Consiglio Direttivo → Commissione di Garanzia → Organo di Controllo → Organismi Nazionale e Territoriale di Controllo (ONC e OTC) → CSVnet → Personale → Volontari
- **Partner:** → Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale → Altri Enti di natura pubblica o privata coinvolti nell'azione del CSV → AUSL- Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e di Modena → AUO- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e di Modena → Scuole Primarie di I e II grado, Istituti di Istruzione Superiore e Licei delle province di Ferrara e di Modena → Università (UniMoRe, Unife), Agenzie formative → Altri CSV → Forum Regionale e Provinciali del Terzo Settore → Parrocchie ed Enti ecclesiastici della provincia di Ferrara e di Modena → Fornitori/Imprese/Parti sociali → Media locali e nazionali

Massimo Mezzetti
Sindaco di Modena

“Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026 è una grande impresa che ha già prodotto dei risultati importanti. Oltre al naturale orgoglio da parte della cittadinanza per un risultato che premia una città e una provincia così impegnate e attive, ha messo in moto energie e collaborazioni tra diverse realtà. L'obiettivo che intendiamo raggiungere, in stretto dialogo con il Csv, è quello di rafforzare la rete del volontariato modenese, sia nel numero di volontari che in un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani per infondere loro la bellezza dell'impegno gratuito in favore degli altri. Per noi il volontariato è e rimane un tassello insostituibile di quella coesione sociale che, in un periodo così segnato dall'aumento delle disuguaglianze, può contribuire a fare la differenza tra un territorio e un altro.”

4.3.1.2 Rappresentazione delle relazioni tra il CSV e i portatori di interesse

Soggetti a cui è rivolta la missione del CSV

Portatori di interesse	Tipo di relazione
Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione sociale (Aps) e altri Enti di Terzo Settore (ETS)	Sono quei soggetti la cui qualificazione e sostegno costituiscono la ragione di essere di CSV Terre Estensi. Tutti gli Enti di Terzo Settore intercettano bisogni e opportunità nei territori e partecipano alla realizzazione dei progetti e ai gruppi di lavoro attivi per rispondere a bisogni emergenti. Usufruiscono della fornitura di servizi vari (consulenza, formazione, promozione, animazione, progettazione, comunicazione) nelle province di Ferrara e di Modena attraverso le sedi territoriali, il coinvolgimento e l'attivazione di progetti di rete con i diversi soggetti del territorio. Collaborano come partner nei tavoli di lavoro e di coprogettazione, nell'accoglienza delle persone inviate da enti pubblici (es. Tribunale di Modena, Asl) e degli studenti di Cantieri Giovani e nei percorsi educativi di alternativa alla sospensione. Modalità di coinvolgimento: contatto diretto, canali di comunicazione del CSV (sito, social), mailing istituzionale, carta servizi, offerta servizi CSV, incontri formativi, tavoli di lavoro, eventi comuni, percorsi progettuali di comunità, passaparola.
Singoli volontari e Comunità sociali delle province di Ferrara e Modena	Il CSV sostiene e qualifica l'operato dei singoli volontari in associazioni e in reti di progetto e diffonde la cultura del dono, della solidarietà e della cittadinanza attiva nelle comunità territoriali, offrendo servizi di orientamento al volontariato e coinvolgendo la cittadinanza in iniziative dedicate; attiva inoltre relazioni con volontari non aderenti a organizzazioni costituite (es. volontariato episodico, "liquido"). Modalità di coinvolgimento: contatto diretto, servizi CSV di orientamento al volontariato e di formazione alla cittadinanza attiva, animazione territoriale, tavoli progettuali, canali di comunicazione del CSV (sito, social), comunicati su media e magazine locali, passaparola.

Finanziatori

Portatori di interesse	Tipo di relazione
Sistema nazionale delle Fondazioni di origine bancaria	Le Fondazioni di origine bancaria versano annualmente nel FUN - Fondo Unico Nazionale una quota dei propri utili, assicurando in questo modo il finanziamento stabile dei CSV. Modalità di coinvolgimento: CSVnet, tavoli di lavoro, collaborazioni su servizi e progettualità, incontri periodici, pubbliche relazioni, aggiornamenti e report progettuali.
Fondazioni di origine bancaria della province di Ferrara e Modena (Carpi, Cento, Ferrara, Modena, Mirandola, Vignola)	Le Fondazioni di origine bancaria contribuiscono ad alimentare il FUN - Fondo Unico Nazionale attraverso una quota annuale dei propri utili; collaborano inoltre sui territori con accordi ad hoc (es. Accordi quadro con Fondazione di Modena). Modalità di coinvolgimento: tavoli di lavoro, collaborazioni su servizi e progettualità, incontri periodici, pubbliche relazioni, aggiornamenti e report progettuali. Da settembre 2025, oltre al rinnovo degli accordi operativi annuali con Fondazione di Modena, si è avviata una collaborazione con Fondazione di Vignola su un progetto riguardante l'alternativa alle sospensioni scolastiche. Rinnovata la convenzione con Fondazione Casa del Volontariato di Carpi su progetti di comune interesse riguardanti la promozione del volontariato nelle scuole. Fondazione di Modena e Fondazione Casa del volontariato partecipano stabilmente da settembre 2025 al Comitato promotore di Modena capitale italiana del volontariato.
Organismi Nazionale e Territoriale di Controllo (ONC e OTC)	L'ONC è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV, affinché possano adeguatamente perseguire il compito affidato loro dal CTS. Amministra il FUN (Fondo Unico Nazionale alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria), assicurandone il corretto funzionamento e utilizzo delle risorse, nel rispetto delle disposizioni del CTS. Per svolgere le sue funzioni, l'ONC si avvale anche dei propri uffici territoriali: gli OTC. Privi di autonomia soggettività giuridica, gli OTC svolgono anch'essi funzioni di controllo dei CSV nel territorio di riferimento, in conformità alle disposizioni del CTS, dello Statuto e delle direttive dell'ONC. Modalità di coinvolgimento: invio programmazione annuale, intermedia e finale, invio bilanci preventivo e consuntivo, invio bilancio sociale, mail dedicate per comunicazioni riguardanti gli Organi sociali, incontri, canali di comunicazione istituzionale.
Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale, Unione Europea	La Pubblica Amministrazione a livello locale, regionale e nazionale (es. Enti locali, Regione, AUSL, sistema educativo) partecipa a e/o sostiene progettualità e servizi di varia natura gestiti e/o facilitati dal CSV insieme alle organizzazioni del terzo settore e volontari (es. nel 2025 PNRR, Case della Comunità, Bando reti di rilevanza locale, contrasto al gioco di azzardo). Sono da considerarsi anche partner del CSV con diverse modalità di collaborazione. Modalità di coinvolgimento: tavoli istituzionali e di lavoro, partecipazione a bandi, accordi e convenzioni, co-programmazione e co-progettazione, canali di comunicazione istituzionale. Nel corso del 2025 si è collaborato con il Comune di Modena, con il Comune di Pavullo e con l'Unione del Frignano per la candidatura del progetto di Modena e Frignano capitale italiana del volontariato 2026.
Altri soggetti privati, donatori	Soggetti privati (es. banche, aziende) o singoli donatori possono concorrere a sostenere progettualità e iniziative promosse e gestite dal CSV e da organizzazioni partner. In particolare per il finanziamento di Modena capitale italiana del volontariato nel corso del 2025 ci sono diversi incontri e interlocuzioni per raccogliere disponibilità di finanziamento da parte di Fondazione di Modena e banche del territorio, che poi si sono concretizzate in contributi e accordi di sponsorizzazione tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026. Modalità di coinvolgimento: incontri, tavoli di lavoro, mailing di promozione della causa, campagne di sensibilizzazione e comunicazione, canali di comunicazione istituzionale, donazioni.

Soggetti che concorrono direttamente al governo, al controllo e al funzionamento di CSV Terre Estensi

Portatori di interesse

Tipo di relazione

Organizzazioni socie	Si tratta di n. 220 ETS soci che si impegnano per concorrere al raggiungimento degli scopi dell'organizzazione, nel rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie. CSV Terre Estensi odv ne promuove la partecipazione e garantisce trasparenza e accesso alle informazioni, favorendo l'ampliamento della base associativa. Modalità di coinvolgimento: assemblee, contatto diretto, mailing, canali di comunicazione istituzionale.
Consiglio Direttivo	È costituito da 13 componenti eletti dall'Assemblea dei soci e ha il compito di governare, orientare e verificare in modo corretto le attività del CSV. Modalità di coinvolgimento: incontri del CD, contatto diretto, incontri periodici, mail dedicate, assemblee, canali di comunicazione istituzionale.
Commissione di Garanzia	È costituita da 3 componenti eletti dall'Assemblea dei soci. Ha il compito di deliberare sull'eventuale impugnazione dell'esclusione di associazioni socie e di dirimere le controversie tra gli aderenti, tra questi e il CSV e i suoi organi. Modalità di coinvolgimento: incontri con il CD, contatto diretto, incontri periodici, assemblee, canali di comunicazione istituzionale.
Organo di Controllo	È costituito da 3 componenti, di cui il presidente eletto dall'OTC. Ha il compito di vigilare sull'osservanza da parte del CSV della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il Bilancio Sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Dall'ultima elezione di questo organo, avvenuta a cura dell'Assemblea del 29 maggio 2024, l'Organo di Controllo esercita anche l'incarico di Revisione legale dei conti di cui all'art. 31- D.Lgs 117/2017. Modalità di coinvolgimento: contatto diretto, incontri periodici, partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, canali di comunicazione istituzionale, invio programmazione annuale, intermedia e finale, bilanci preventivo e consuntivo, bilancio sociale, mail e cartella drive dedicate.
Organismi Nazionale e Territoriale di Controllo (ONC e OTC)	L'ONC è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV, affinché possano adeguatamente perseguire il compito affidato loro dal CTS. Amministra il FUN (Fondo Unico Nazionale alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria), assicurandone il corretto funzionamento e utilizzo delle risorse, nel rispetto delle disposizioni del CTS. Per svolgere le sue funzioni, l'ONC si avvale anche dei propri uffici territoriali: gli OTC. Privi di autonoma soggettività giuridica, gli OTC svolgono anch'essi funzioni di controllo dei CSV nel territorio di riferimento, in conformità del CTS, dello Statuto e delle direttive dell'ONC. Modalità di coinvolgimento: invio programmazione annuale, intermedia e finale, invio bilanci preventivo e consuntivo, invio bilancio sociale, mail dedicate, incontri, canali di comunicazione istituzionale.
CSVNet	CSVnet è l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Nata nel gennaio 2003, associa 49 Csv attivi in Italia e punta a rafforzarne la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze per meglio realizzarne le finalità. A questo scopo fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera per promuovere la cultura del volontariato e fare in modo che la rete dei CSV, con il contributo delle fondazioni di origine bancaria, si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo del volontariato sui territori". Modalità di coinvolgimento: contatto diretto, tavoli di lavoro, community su temi di interesse comune tra i CSV, eventi, formazione, programmazione annuale dei CSV.
Personale	Il personale è la risorsa più importante del CSV per concretizzare la sua missione nei territori e svolgere le funzioni previste dal Codice del Terzo Settore. Il CSV si impegna a garantire una retribuzione congrua, un ambiente di lavoro gratificante e sicuro, con un'attenzione alle opportunità di formazione, alla crescita professionale e umana delle operatrici e operatori. Modalità di coinvolgimento: incontri e tavoli di lavoro tecnici periodici, equipe generali, staff di direzione, partecipazione assemblee e CD.
Volontari	I volontari del CSV contribuiscono a gestire, amministrare e dare supporto e sviluppo all'associazione e alle sue attività e progetti, nel rispetto dei ruoli dello staff operativo, e sono rappresentati in primis da Presidente, Vicepresidente e Consiglieri. Modalità di coinvolgimento: incontri del CD, incontri congiunti degli operatori/trici con il Presidente e consiglieri con gli enti del territorio, contatto diretto, incontri periodici, mail dedicate, assemblee, canali di comunicazione istituzionale.

Portatori di interesse

Tipo di relazione

<p>Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale, Unione Europea</p>	<p>La Pubblica Amministrazione a livello locale, regionale e nazionale sostiene e collabora a progettualità e servizi di varia natura gestiti e/o facilitati dal CSV insieme alle organizzazioni del terzo settore e volontari. Modalità di coinvolgimento: tavoli istituzionali, incontri, partecipazione a bandi, accordi e convenzioni, co-programmazione e co-progettazione, canali di comunicazione istituzionale.</p>
<p>Altri Enti di natura pubblica o privata coinvolti nell'azione del CSV (es. Empori solidali, Fondazione Casa del Volontariato di Carpi, Forum provinciali del Terzo settore, Fondazione vita indipendente di Modena, Parrocchie)</p>	<p>Sostengono e collaborano a progettualità territoriali. Sono in essere convenzioni e accordi per progetti di interesse comune, collaborazioni su formazione, riforma Terzo Settore e partecipazione a tavoli di lavoro tematici. Con i Forum provinciali di Modena e Ferrara sono in essere accordi per il sostegno ad alcune progettualità di comune interesse, formazione sull'Amministrazione condivisa rivolta agli ETS e per Modena vi è una stretta e sinergica collaborazione sul progetto Modena capitale italiana del volontariato. Fin da subito il FTS di Modena ha collaborato all'individuazione delle attività strategiche del progetto e partecipa costantemente al Comitato promotore costituitosi da settembre 2025. Modalità di coinvolgimento: tavoli di lavoro, percorsi formativi e progettuali comuni, eventi.</p>
<p>AUSL - Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e Modena</p>	<p>Partecipa a reti e progettualità nei territori, collabora nelle attività di promozione e sensibilizzazione. Negli anni sono stati attivati: collaborazioni su co-progettazione con associazioni socio-sanitarie, progetto relativo alle Case di comunità per il coinvolgimento attivo nella trasformazione da case della salute a case della comunità degli Enti di Terzo settore (progetto CasaCommunityLAB finanziato dalla Regione Emilia-Romagna), sostegno consulenziale progettuale all'AUSL di Modena per un percorso di coprogettazione con gli ETS sui fondi per promuovere il Gioco "sano" presidio varchi per strutture sanitarie durante emergenza covid-19 e su altre iniziative di interesse comune (es. Social Point, Mât, Sinergicamente, contrasto al gioco d'azzardo), formazione su tematiche di interesse sanitario. Modalità di coinvolgimento: incontri periodici, partecipazione a tavoli istituzionali, percorsi formativi comuni, canali di comunicazione istituzionali CSV, eventi, campagne di sensibilizzazione, progettualità.</p>
<p>Scuole Primarie di I e II grado, Istituti di Istruzione Superiore e Licei della provincia di Ferrara e di Modena, studenti</p>	<p>Partecipano a reti e progettualità nei territori (es. Cantieri Giovani); beneficiano di progetti e servizi. Sono in essere Protocolli d'intesa e collaborazioni su progetti per la promozione del volontariato giovanile, FSL formazione scuola lavoro (ex alternanza scuola-lavoro), azioni di conoscenza delle organizzazioni di volontariato e del territorio, progetti di alternativa alla sospensione scolastica, diffusione Younger card, progetti nelle scuole di contrasto al gioco di azzardo. Diversi progetti con le scuole sono in partenariato con Enti locali (Comune di Modena, Comune di Ferrara, Unione Comuni del Frignano, Unione del Distretto Ceramico, Unione Comuni dell'Area nord, Fondazione di Modena, Fondazione Casa del volontariato di Carpi etc. Un filone progettuale strategico nel progetto Modena capitale riguarda i giovani, per la promozione del volontariato. Modalità di coinvolgimento: incontri periodici, carta dei servizi, canali di comunicazione istituzionale CSV, mailing, percorsi progettuali e iniziative culturali, formative e di sensibilizzazione ai temi del volontariato, orientamento.</p>
<p>Università (UniMoRe, Unife), Agenzie Formative</p>	<p>Collaborazioni nell'ambito di percorsi formativi (es. UNIVOL) rivolti e aperti al volontariato, su attività di ricerca, su eventi e su progetti di interesse comune, promozione con Fondazione Modena e UNIMORE del progetto "Insieme si cambia" rivolto a giovani per promuovere l'avvicinamento e l'impegno in associazioni. Collaborazione con l'Università di Bologna, Sociologia del Terzo settore per la Rilevazione qualitativa regionale annuale sui bisogni degli ETS. Modalità di coinvolgimento: incontri, tavoli di lavoro, ricerche, canali di comunicazione istituzionali del CSV, eventi, percorsi formativi e progettuali.</p>
<p>Sistema CSV</p>	<p>CSV Terre Estensi aderisce alle associazioni regionale e nazionale costituite dai CSV per un costante raccordo e collaborazione (CSVnet e CSVnet Emilia-Romagna): scambio di competenze, esperienze e buone prassi; collaborazione per la definizione e realizzazione di strategie, progettualità e attività di comune interesse, anche in relazione alle attività che annualmente si programmano insieme come 4 CSV della regione nel principio di integrazione (es. Accredimento Bando regionale per progetti di rilevanza locale, #CasaCommunityLab, Festival regionale del Terzo settore). Modalità di coinvolgimento: pubbliche relazioni, incontri periodici, percorsi informativi e formativi comuni, programmazione annuale, bilancio preventivo e consuntivo, bilancio sociale, sviluppo di progetti e strumenti condivisi.</p>

Portatori di interesse

Tipo di relazione

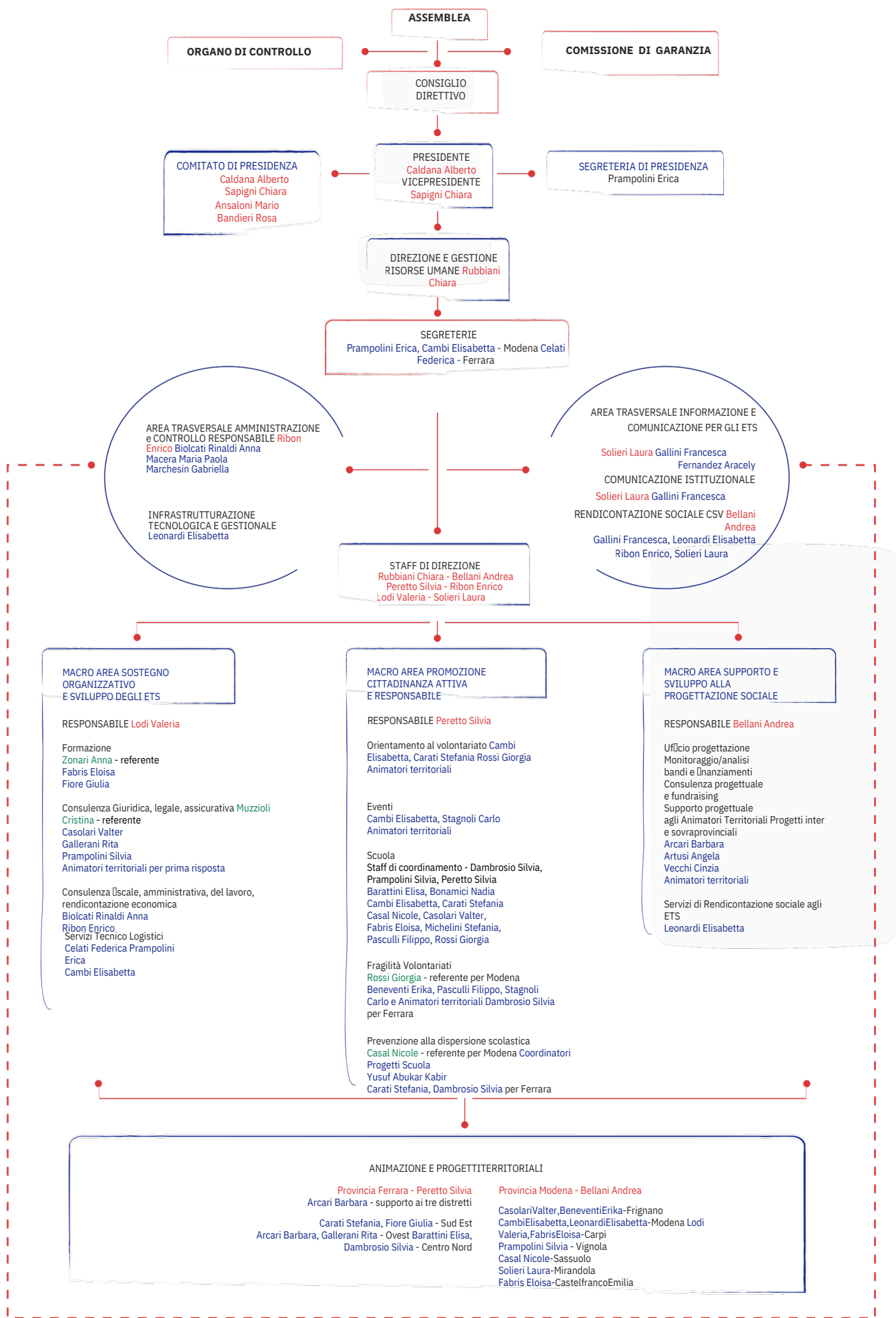
<p>Forum Regionale e Provinciali del Terzo Settore</p>	<p>Collaborano su progetti di interesse comune per gli enti di Terzo settore, formazione (es. riforma del TS), ricerche (es. Rilevazione regionale). Nelle due province sono in essere accordi di collaborazione e per supporto operativo a rimborso con personale qualificato su progetti e servizi. A Modena il FTS provinciale è partner fin dalla progettazione di Modena capitale italiana del volontariato. Modalità di coinvolgimento: pubbliche relazioni, incontri periodici, percorsi formativi e progettuali comuni, ricerche, tavoli di lavoro.</p>
<p>Parrocchie ed enti ecclesiastici della provincia di Ferrara e di Modena</p>	<p>Collaborazione nelle attività a supporto della popolazione fragile, condivisione delle informazioni e dell'orientamento ai servizi, enti di accoglienza di giovani e persone che possono sperimentare dei percorsi o attività di volontariato, collaborazione nei progetti di promozione dei valori della cittadinanza attiva e della solidarietà, enti di accoglienza del Servizio Civile Universale. Modalità di coinvolgimento: contatto diretto, incontri periodici, partecipazione a progetti, informazioni e orientamento.</p>
<p>Fornitori/Imprese/Parti sociali</p>	<p>Forniscono beni e servizi che il CSV valuta e sceglie anche in un'ottica di sostenibilità e di tutela dell'ambiente; sostengono progettualità con un approccio di RSI - Responsabilità Sociale d'Impresa (es. empori solidali); beneficiano di servizi e progettualità (es. volontariato d'impresa). Modalità di coinvolgimento: contatto diretto, servizi CSV; incontri e tavoli di lavoro, percorsi progettuali.</p>
<p>Media locali e nazionali</p>	<p>Diffondono le informazioni e notizie dal CSV e contribuiscono ad accrescere la conoscenza delle sue attività e servizi e la sua autorevolezza come fonte di informazione sul volontariato e il terzo settore. Nel progetto di Modena capitale i media locali e nazionali giocano un ruolo di grande rilievo per la promozione degli eventi e per la promozione del volontariato. Modalità di coinvolgimento: comunicati stampa, articoli tematici di approfondimento, conferenze stampa, incontri ad hoc con la redazione, eventi.</p>

Matteo Tiezzi
presidente Fondazione di Modena

“
Modena Capitale Italiana del Volontariato è un'occasione che stiamo cogliendo assieme con il Csv, ai partner istituzionali e alle tante realtà che incarnano o sostengono il fare per gli altri e per la comunità. Stiamo vivendo un anno di attività, confronto e potenziamento delle opportunità per mettere a valore la partecipazione e per far crescere l'impegno di tutti, a partire dai più giovani. Il volontariato è una struttura portante della società, che tiene insieme ciò che spesso viviamo come elementi separati: la cura e la cittadinanza, la fragilità e la dignità, il bisogno e la partecipazione. Nella comunità genera continuità, offre risposte ai problemi e crea quotidianamente una grammatica della prossimità.
”

5. Persone che operano per l'Ente

5.1 Organigramma



La struttura organizzativa del CSV Terre Estensi Odv - confermata anche nel 2025 - è il frutto di un'ampia riflessione e di una lettura comune avviata nel 2019 tra i Presidenti dei CSV di Modena e Ferrara e i responsabili di direzione o di area dei rispettivi CSV, contestualmente condivisa con i relativi consigli direttivi e staff operativi. Questo percorso è stato revisionato annualmente in fase di programmazione, pur mantenendo l'impostazione iniziale di articolazione in 3 macro-aree strategiche che, nel 2022, sono state rimodulate, ampliando al contempo la presenza delle aree trasversali:

- Sostegno organizzativo e sviluppo degli ETS
- Promozione della cittadinanza attiva e responsabile
- Supporto e sviluppo alla progettazione sociale

Ciascuna di queste macro-aree prevede una/un responsabile, che si interfaccia con operatrici ed operatori preposti all'erogazione dei servizi e alla gestione delle progettualità del CSV (consulenza, promozione, formazione, ecc.) e che in questa visione sono diventati funzionali per il raggiungimento degli obiettivi definiti nelle 3 macro-aree. Sono state poi ampliate le aree trasversali, al servizio di tutto l'operato del CSV, come l'Amministrazione, l'Informazione e comunicazione, i servizi di Segreteria, alle quali si è aggiunta l'Animazione e Progetti territoriali. Rimane centrale la funzione di direzione, che viene coadiuvata e sostenuta dai responsabili dell'amministrazione, della comunicazione e delle tre macro-aree, che vanno a comporre lo Staff di Direzione.

• **Sostegno organizzativo e sviluppo degli ETS.** Nell'ambito di tale macroarea il CSV offre servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, formazione (anche e soprattutto tramite le attività della sede di Ferrara-Modena dell'Università del Volontariato), finalizzati al supporto e alla crescita degli Enti di Terzo Settore e dei volontari operanti sul territorio di riferimento.

• **Promozione della cittadinanza attiva e responsabile.** Con le attività di questa macroarea si orientano i cittadini e si promuovono i valori del volontariato nella comunità locale, la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli Enti di Terzo Settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato. Nell'ultimo anno, vista l'importante crescita in termini di interventi, progetti e azioni nell'area, si sono individuati dei micro-nuclei di lavoro e di coordinamento, in particolare sulla giustizia di comunità, sul disagio giovanile nelle scuole e per progetti educativi in alternativa alla sospensione.

• **Supporto e sviluppo alla progettazione sociale.** CSV Terre Estensi sostiene e accompagna volontari ed Enti di Terzo Settore nello sviluppo di reti e progettualità nei territori e nella ricerca e attivazione di risorse, facilitando l'incontro e la collaborazione con soggetti pubblici e privati interessati a promuovere il volontariato e il benessere della comunità, favorendo logiche di co-progettazione, trasparenza, impatto sociale e innovazione degli interventi.

• **Aree trasversali.** Includono le funzioni di Segreteria, le Aree Informazione e Comunicazione, Amministrazione e Controllo (alla quale fanno riferimento anche i servizi tecnico-logistici e l'infrastrutturazione tecnologica), Animazione e Progetti territoriali che per quest'ultima area, in considerazione della strategicità del valore della prossimità dell'animazione territoriale, l'responsabilità sono suddivise per provincia.

5.2 Le risorse umane

La struttura organizzativa sopra descritta, dopo alcuni cambiamenti subiti negli anni precedenti, nel corso del 2025 si è relativamente stabilizzata e ha previsto uno staff composto nel corso dell'anno da 25 dipendenti a tempo indeterminato (di cui due assenti con conservazione del posto di lavoro per aspettativa non retribuita per carica pubblica elettiva per tutti i 12 mesi e due dimissionari rispettivamente dal 1 maggio e dal 2 settembre) con diversi orari settimanali, equivalenti a **18,82 ULA** (Unità Lavorative Annue), a cui vanno aggiunti 4 co.co.co. e 9 liberi professionisti che hanno collaborato stabilmente con l'ente. Si evidenzia che dal 1 maggio 2025 la co-responsabile amministrativa di Modena ha raggiunto il pensionamento per anzianità di servizio, pertanto da quella data al co-responsabile amministrativo di Ferrara è stata affidata la responsabilità complessiva dell'area amministrazione.

PERSONALE DIPENDENTE



di cui:

part time 15
a tempo pieno 10
personale equivalente
a tempo pieno 19

donne 20
uomini 5

età media 51 anni
di cui 10 tra i 31 e i 50 anni (40%)
di cui 15 over 50 (60%)

PERSONALE PARASUBORDINATO co.co.co.



di cui:

donne 3
uomini 1

1 under 30
0 tra i 31 e i 50 anni
3 over 50 anni

LIBERI PROFESSIONISTI IN STAFF



5.2.1 Formazione delle risorse umane retribuite

La formazione interna rappresenta un ambito organizzativo strategico per l'aggiornamento continuo delle competenze degli operatori, in relazione alle evoluzioni normative introdotte dalla Riforma del Terzo Settore e, più in generale, per sostenere i processi di innovazione dei servizi. Tali processi risultano fondamentali per rafforzare il ruolo del CSV nelle partnership territoriali, nelle collaborazioni con enti pubblici e privati e nella partecipazione a progetti complessi di welfare di comunità, nei quali il CSV svolge una funzione qualificata di accompagnamento e coordinamento degli ETS.

La rilevazione dei bisogni formativi avviene con cadenza annuale attraverso momenti strutturati di confronto tra i responsabili di macro area e gli operatori, oltre che all'interno delle équipes di lavoro, dove emergono esigenze specifiche legate ai diversi ambiti di intervento.

Nel corso del 2025 la formazione si è ulteriormente consolidata come leva di sviluppo organizzativo, orientata sia al rafforzamento delle competenze interne sia al miglioramento della capacità del CSV di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti dei territori. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'innovazione dei servizi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale, nonché agli aspetti normativi, fiscali e organizzativi rilevanti per il Terzo Settore.

Complessivamente, nel 2025 sono state realizzate 18 iniziative formative, tra attività interne ed esterne, per un totale di 187,5 ore di formazione erogate. Le attività hanno visto il coinvolgimento complessivo di 60 partecipazioni, tra cui 47 riguardanti i dipendenti, 6 i collaboratori co.co.co. e 7 i liberi professionisti.

Il dato rappresenta il numero complessivo delle partecipazioni alle attività formative e può includere la partecipazione degli stessi operatori a più iniziative. Considerando invece le persone uniche coinvolte, il numero complessivo è pari a 32 operatori, a conferma di una diffusione significativa delle opportunità formative all'interno dell'organizzazione.

Accanto alla formazione promossa direttamente dal CSV, è stata confermata la possibilità per ciascun operatore di proporre la partecipazione a corsi e seminari coerenti con il proprio ambito di lavoro, favorendo un approccio personalizzato allo sviluppo professionale. Inoltre, la partecipazione a iniziative formative promosse dal sistema CSV e da altri enti pubblici e privati ha contribuito a rafforzare il confronto, lo scambio di competenze e l'integrazione del CSV nei contesti territoriali e istituzionali.

Operatori coinvolti nella formazione	2024	2025
dipendenti	24	27
cococo	3	3
liberi professionisti	10	2
totali	37	32

Iniziative formative	2024	2025	Ore di formazione erogate	2024	2025
Interne	11	11	Iniziative interne	101	85,5
Esterne	36	7	Iniziative esterne	140	102
totali	47	18	totali	246	187,5

Temî trattati: Strumenti di intelligenza artificiale per il non profit – innovazione digitale e utilizzo dell'IA nei servizi – normativa fiscale e adempimenti per gli Enti del Terzo Settore – applicazione del nuovo regime fiscale per gli ETS – partita IVA e aspetti fiscali per gli ETS – co-progettazione e sviluppo di progetti nel Terzo Settore – sostenibilità e volontariato – competenze per la sostenibilità nel Terzo Settore – gestione e coordinamento dei collaboratori – strumenti digitali per la comunicazione (video, analytics, piattaforme) – comunicazione e marketing per il non profit – fundraising – bilancio sociale e accountability – sociocrazia e modelli organizzativi partecipativi – intelligenza emotiva e competenze trasversali – politiche giovanili e lavoro con i giovani (youth work) – giustizia e inclusione sociale – strumenti operativi per l'analisi dati (es. GA4).

5.2.2 Contratti applicati e remunerazione delle risorse umane

Il contratto di lavoro applicato è il Ccnl per le aziende del settore terziario, della distribuzione e servizi, con orario di lavoro a tempo pieno di 38 ore settimanali. La Direttrice è a livello “quadro”, mentre i restanti 22 dipendenti in forza al 31/12/2025 sono inquadrati tra il 3° ed il 1° livello (5 al terzo, 11 al secondo e 6 al primo). Il rapporto tra la retribuzione massima e quella minima è stato pari a 3,27

5.2.3 Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie

Relativamente a tali figure, trattandosi principalmente dei volontari operanti all'interno degli organi sociali, si rimanda alla lettura dei dati inseriti al capitolo 4 “Struttura, governo e amministrazione”, in particolare alla tabella di pag. 18 “Il sistema di governo e controllo: i numeri della partecipazione”. Alcuni dei progetti, illustrati al successivo Cap. 6 (in particolare al paragrafo 6.4 “Progettualità e reti del CSV”) hanno visto il fattivo impegno di volontari impegnati specificatamente per il CSV Terre Estensi. Nello specifico nel corso del 2025 hanno operato stabilmente 216 volontari, così suddivisi nei seguenti progetti:

- Volontariato Accogliente Ferrara: **77**
- Progetti giovani
(Insieme si cambia, Cantieri, attività alternative alla sospensione, ecc.): **50**
- Volontariato Accogliente Argenta-Portomaggiore: **36**
- Frignano in rete: **15**
- Emporio Solidale Argenta: **18**
- Giustizia riparativa: **9**
- Sportello Amministratore di Sostegno: **6**
- Time Sharing: **5**

5.2.4 Altre risorse umane

N. 3 TIROCINI FORMATIVI

Nella sede di Modena si è realizzato nel periodo gennaio-maggio un tirocinio formativo di 150 ore con un giovane universitario frequentante l'Università di Bologna. Obiettivi del tirocinio sono sintetizzabili nella comprensione degli elementi fondamentali del ciclo progettuale, nell'analisi delle opportunità di finanziamento per il terzo settore, nell'approccio alla rendicontazione di progetti complessi, con partenariati multi-attore ed in generale nell'offrire elementi utili alla gestione di attività inerenti l'implementazione dei progetti (raccolta dati, monitoraggio e controllo, organizzazione incontri, coordinamento, ecc.). L'esperienza si è rivelata estremamente positiva, tant'è che al termine del tirocinio si è provveduto a proseguire il rapporto instaurato tramite un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Sul territorio di Ferrara è invece arrivato a conclusione il tirocinio di 4 mesi (avviato a novembre 2024) per una persona che ha svolto attività per 15 ore settimanali presso l'Emporio di Argenta, e nel corso del 2025 si sono realizzate altre due esperienze di tirocinio inclusivo, sempre presso l'Emporio di Argenta, rispettivamente di 100 e di 50 ore, con persone segnalate da ASP Eppi – Manica – Salvatori.

6. Obiettivi e attività del CSV

6.1 Il processo: dai bisogni agli obiettivi

Di seguito si descrive il processo che ha identificato i bisogni, definito gli obiettivi di gestione e caratterizzato la Programmazione 2025 del CSV Terre Estensi.

6.1.1 Le aree di bisogno

Le aree di bisogno sono state individuate da un ampio osservatorio che, nel 2024, nelle province di Ferrara e Modena, ha attivato molteplici strumenti di indagine, coinvolgendo portatori di interesse diversificati, in primis Odv e Aps, ma anche altri ETS, Pubblica Amministrazione (enti locali, Ausl, scuole), Fondazioni di origine bancaria, cittadini e altri soggetti (es. Forum del Terzo settore).

Considerata l'ampia mole di iniziative attivate e i dati raccolti, si citano le indagini più significative in termini qualitativi e quantitativi che sono state realizzate nel corso del 2024 per la programmazione CSV 2025.

“Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di promozione sociale 2024 ” a cura di CSV Emilia-Romagna Net e Forum Terzo Settore Emilia-Romagna con la collaborazione del Dipartimento di Economia Marco Biagi di UniMoRe. Indagine condotta a livello regionale tra agosto e ottobre 2024, finalizzata a fornire un quadro anagrafico e delle caratteristiche di Odv e Aps; stato delle attività e delle risorse economiche; relazioni organizzative e territoriali (es. sinergie con EELL, Forum TS) - con un focus particolare su co-programmazione e co-progettazione; ruolo e servizi dei CSV. Nel complesso, si evidenzia un trend positivo nelle risposte - 1330 nel 2024, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente ma comunque con un numero superiore a quelle di 2022 e 2021 (1355 nel 2023, 1.255 nel 2022, 906 nel 2021), buona è la distribuzione per aree territoriali CSV e per soggetti coinvolti (55,7% Odv e 39,7% Aps). Nelle province di Ferrara e Modena hanno partecipato alla rilevazione 366 ETS, superando di più di cento unità i 222 partecipanti dell'anno precedente, di cui 148 Aps, 190 Odv, 28 altri enti di terzo settore. Il 24,1% è impegnato in ambito culturale e ricreativo e il 22,1% su tematiche di carattere sociale e sanitario.

Indagini specifiche relative alle funzioni CSV definite dal Codice del Terzo Settore, con particolare attenzione a Promozione e orientamento (es. questionari ricerca volontari per ETS e annunci specifici, consuntivo dei dati dei “progetti Scuola”); Animazione (es. Report Bando Regionale progetti di rilevanza locale di Odv e Aps artt. 72-73 CTS, percorso regionale Case delle Comunità); Formazione (es. questionari on line di gradimento di fine corso, analisi fabbisogni formativi UNIVOL, ricerca del Forum Terzo Settore e Caritas Italiana “NOI+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato” sui modelli di soft skills); Consulenza (es. analisi richieste consulenze).

Da questo osservatorio sono emersi molteplici elementi e bisogni che hanno contribuito a definire gli obiettivi strategici che il CSV ha inteso perseguire nel 2025, i quali, in una visione prospettica rispetto alle indagini precedenti, possono essere così sintetizzati:

- sostanziale tenuta economica degli ETS e capacità di affrontare i bisogni delle comunità e dei target di riferimento, anche in sinergia con altri attori del territorio
- si conferma la necessità di affrontare la riduzione dei volontari (es. tra il 2021-23 per ca. il 40% dei rispondenti all'Indagine), l'innalzamento della loro età e la difficoltà nel ricambio generazionale (es. incremento volontariato “liquido” ed episodico dei giovani)
- bisogno di potenziamento e aggiornamento di competenze sia per la gestione interna delle organizzazioni, sia per le attività nelle comunità e le collaborazioni con altri soggetti in particolare pubblici (es. co-programmazione/co-progettazione): digitalizzazione e sostenibilità ambientale rappresentano sfide inedite; importante è ritenuta la capacità progettuale e di rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti; esigenza di competenze per migliorare la comunicazione esterna per aumentare visibilità e attrarre risorse

- importante affrontare con modalità strutturate il tema della promozione del volontariato giovanile, sia incentivando la dimensione organizzata, sia valorizzando le forme più liquide e informali: continuano le richieste da enti locali e istituti scolastici di collaborazioni e progettualità per favorire l'incontro tra studenti e volontariato; crescenti sono anche le richieste di interventi per il contrasto al disagio giovanile, come la dispersione scolastica
- soggetti pubblici (enti locali, Ausl) e privati (imprese, ordini professionali) sollecitano il Terzo settore a offrire spazi di relazione, opportunità di inclusione e riattivazione civica, nonché di sviluppo di competenze “soft”, sono crescenti le richieste al CSV^{Pa} alle associazioni di percorsi di accoglienza nel volontariato di persone “fragili”, in particolare nel 2025 nella provincia di Modena si è avviato un percorso sulla Giustizia di comunità a seguito di un bisogno emerso da parte di diversi enti di incremento degli ETS disponibili ad accogliere persone che devono fare Lavoro di pubblica utilità
- nell'ultimo triennio sono aumentate le opportunità per il CSV e gli ETS di collaborazioni e progettualità in rete con enti locali, socio-sanitari, ma anche fondazioni di origine bancaria e Forum Terzo Settore. Elevata è la partecipazione degli ETS alle opportunità progettuali a livello locale e regionale (es. Bando Personae Fondazione di Modena, Bando regionale progetti locali artt.72-73). Accanto agli ambiti ormai consolidati (es. Empori solidali, scuola), sono emerse tematiche inedite, con livelli significativi di complessità progettuale: es. PNRR inclusione e facilitazione digitale, Case della comunità, contrasto al gioco d'azzardo, rigenerazione urbana. Al contempo, co-programmazione/progettazione e amministrazione condivisa rappresentano dispositivi maggiormente diffusi, sebbene la correttezza e la continuità della loro applicazione non sia sempre assicurata

6.1.2 La programmazione

Programmazione ONC 2025

Le aree di bisogno e gli obiettivi di intervento identificati, sono stati individuati tramite un processo di programmazione che ha recepito gli indirizzi strategici generali definiti dall'ONC, articolandosi su due livelli: percorso interno al CSV, coinvolgimento dei portatori di interesse.

1) Il processo interno al CSV

Si è articolato in momenti di confronto con il Consiglio Direttivo, tra lo staff di direzione e con gli operatori, e l'Assemblea.

Settembre-Novembre 2024: analisi e progettazione dello staff di direzione in collaborazione con gli operatori, relativamente agli aspetti tematici e territoriali; raccordo con il Presidente e la Vice-presidente, in particolare per gli elementi strategici e di carattere finanziario, con incontri e contatti dedicati.

Ottobre-Novembre 2024: approvazione della Programmazione 2025 e del bilancio preventivo da parte del Consiglio Direttivo: in data 11.10.2024 il CD con gli operatori di Staff di direzione ha effettuato un confronto sulle linee strategiche per la programmazione 2025; 05.11.2024 il CD ha deliberato la bozza di programmazione 2025 che di seguito l'Assemblea del CSV Terre Estensi ha approvato il 14.11.2024.

1) Il processo con i portatori di interesse esterni

I contenuti della programmazione con i vari portatori di interesse sono stati elaborati tramite due linee di intervento:

1.1. Indagini ad hoc, descritte nel paragrafo precedente: “Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di promozione sociale 2024”; indagini specifiche relative alle funzioni CSV definite dal Codice del Terzo Settore, con particolare attenzione a Promozione e orientamento; Animazione; Formazione; Consulenza.

1.2. Attività di animazione territoriale, confronto, ascolto diretto, sul campo dei soggetti pubblici, privati, del terzo settore e cittadini coinvolti sia nei servizi, sia nella pluralità di reti e progetti di cui il CSV è promotore o partner. Gli ambiti tematici riportati nel paragrafo 6.4. e le attività connesse hanno permesso una puntuale analisi dei bisogni in itinere, sia rispetto all'andamento delle iniziative (es. tavoli di lavoro, indagini, report), sia per quel che concerne le tematiche affrontate (es. contrasto alle povertà, giovani e cittadinanza attiva, fragilità e vulnerabilità).

1.3. Il Bilancio Sociale di CSV Terre Estensi prevede l'apporto di contributi di vari portatori di interesse inclusi nel documento sotto forma di testimonianze in merito all'operato CSV dell'annualità interessata; nonché coinvolti come relatori e partecipanti agli eventi ufficiali di presentazione del Bilancio Sociale.

6.1.3 Gli obiettivi di gestione

Gli obiettivi di gestione sono stati individuati partendo inevitabilmente dalla missione dei Centri di Servizio per il Volontariato stabilita dal Codice del Terzo Settore, declinandoli sulla base delle attività di confronto interne e nei territori, delle analisi condotte e dei bisogni emersi nelle fasi di programmazione. Si mantiene una continuità con le strategie e le pratiche del passato, ma vengono introdotti importanti aggiornamenti basati sui risultati della consultazione di settembre 2024 e sugli sviluppi del contesto normativo e sociale.

Vi è una sostanziale continuità con il Documento di Mandato, approvato a marzo 2021 dal Consiglio Direttivo, che ha definito Obiettivi strategici e tematiche correlate pluriennali: 1. Identità e sostenibilità del CSV: fusione, vita associativa del CSV e partecipazione, sostenibilità del CSV, nuove opportunità. 2. Al fianco degli ETS: Codice del Terzo Settore, advocacy, formazione, innovazione, la salute degli ETS post Covid. 3. Partnership oltre il Terzo settore: co-programmazione e co-progettazione con la Pubblica Amministrazione, partnership strategiche con soggetti pubblici e privati. 4. Il CSV nelle Comunità: contrasto a povertà e disuguaglianze, sostegno alle fragilità, migrazioni e cooperazione internazionale, giustizia climatica, giovani, famiglia e natalità.

Per il 2025 sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

- 1.** Garantire sostenibilità organizzativa, operativa e finanziaria degli ETS, con particolare riferimento a Odv e Aps e al contesto normativo.
- 2.** Sostenere l'adattamento del volontariato a un contesto storico complesso e in mutamento, mediante l'adeguamento delle competenze e il sostegno al potenziamento/innovazione delle attività.
- 3.** Rafforzare la visibilità e l'attrattività del volontariato e dei valori della solidarietà nelle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alla promozione del ricambio generazionale.
- 4.** Sostenere partnership, processi partecipativi e di welfare di comunità - rivolti prioritariamente ai temi della salute, delle "fragilità" e disuguaglianze, dei giovani - connettendo il terzo settore con i portatori di interesse pubblici e privati.

Inoltre, vi è un obiettivo strategico trasversale, relativo all'identità e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale che include dimensioni interne ed esterne di CSV Terre Estensi: il consolidamento del percorso di fusione, la vita associativa e la partecipazione dei soci, l'attenzione al benessere dei dipendenti e alle scelte eco-sostenibili.

6.2 Le modalità di erogazione dei servizi

Il Codice del Terzo Settore affida ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) il ruolo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo, per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore con particolare riguardo alle Organizzazioni di Volontariato e ne assicura il finanziamento stabile attraverso il FUN - Fondo Unico Nazionale, un fondo alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria. Nell'erogazione dei servizi sono recepiti i principi definiti dal CTS, ovvero qualità, economicità, territorialità e prossimità, universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, integrazione, pubblicità e trasparenza. Proprio in osservanza di quest'ultimo principio è previsto che i CSV adottino una Carta dei servizi mediante la quale rendere trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

Poiché tale documento discende direttamente dalla programmazione annuale, CSV Terre Estensi pubblica ogni anno indicativamente nel mese di marzo la propria Carta dei Servizi aggiornata. Di seguito i criteri del documento adottati per definire le modalità di erogazione degli interventi, nello specifico: coerenza con le linee strategiche del CSV, impegno e sostenibilità degli operatori coinvolti, livelli differenziati di impegno economico del beneficiario, natura giuridica dell'ente richiedente il servizio.

Con questo documento il CSV assume una serie di impegni nei confronti dei propri beneficiari e dichiara quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali standard di qualità intende garantire. In esso sono quindi contenute le informazioni principali dei servizi offerti, i principi sottesi e quali i livelli di gratuità o rimborso sono previsti per un determinato servizio. Il CSV garantisce generalmente un livello base di ascolto/prima risposta/consulenza gratuiti con un'attenzione particolare in un tetto massimo di ore gratuite più elevate attribuito alle Odv rispetto alle Aps e ad altri ETS; quando l'impegno richiesto diventa più consistente per la specificità della richiesta, o perché necessita una maggiore personalizzazione nella risposta o per complessità e durata dell'accompagnamento, è previsto un rimborso previo preventivo. Nella Carta dei servizi 2025 si conferma l'importo di 45€ orari per i servizi di consulenza a rimborso (fatto salvo per le consulenze complesse per le quali verrà fatto un preventivo ad hoc), senza distinzione nel caso il servizio sia erogato da personale dipendente o liberi professionisti. Inoltre, al fine di sostenere le piccole organizzazioni in un percorso di sviluppo, gli ETS con proventi annui inferiori a 2.000 €, fornendo un'autocertificazione, possono usufruire di un monte ore annuo di n. 20 ore gratuite.

Come anticipato sopra, la Carta dei Servizi 2025, a seguito dell'approvazione della programmazione da parte dell'OTC, si è correlata alla Programmazione annuale, da cui discende, e quindi a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo è entrata in vigore a partire dal mese di febbraio 2025.



Link alla Carta dei Servizi di CSV Terre Estensi 2025:

<https://www.csvterrestensi.it/wp-content/uploads/2025/02/Carta-dei-Servizi-2025.pdf>

6.3 Le attività

6.3.1 Il quadro generale delle attività

CSV Terre Estensi, nel rispetto delle funzioni previste dal Codice del Terzo Settore, articola le sue attività in due ambiti principali d'azione correlati tra loro: i servizi e le progettualità/sostegno alle reti. Questo in considerazione delle specificità che caratterizzano i territori e il tessuto associativo delle due province di Ferrara e di Modena, nonché della storia e dell'esperienza dei due CSV pre-fusione che, ai servizi "tradizionali", hanno sempre affiancato una significativa dimensione progettuale, di attivazione e facilitazione di reti multi-attore e di collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati in un'ottica di welfare di comunità. Dalla fusione il CSV Terre Estensi ha confermato l'impianto strategico e organizzativo delle macro-aree precedentemente trattate, che agiscono su servizi e progettualità/reti, descritti separatamente nei paragrafi seguenti. Si confermano dunque le macro-aree di intervento che, come evidenziato nel Capitolo 5, sono integrate ad alcune Aree trasversali (es. Amministrazione e Controllo, Animazione e progetti territoriali): Sostegno organizzativo e sviluppo degli ETS, Promozione della cittadinanza attiva e responsabile, Supporto e sviluppo alla progettazione

6.3.2 La comunicazione istituzionale

Nel corso del 2025, il CSV Terre Estensi ha consolidato il proprio ruolo di agenzia di sviluppo del volontariato nei territori di Ferrara e Modena, rafforzando al contempo la propria identità come punto di riferimento per gli Enti del Terzo settore e per i Volontari.

Questo percorso è stato sostenuto da una strategia di comunicazione istituzionale integrata, sviluppata sia a livello locale sia nazionale, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei servizi offerti dal CSV, valorizzarne il ruolo nei confronti degli stakeholder e favorire la diffusione delle iniziative di volontariato e cittadinanza attiva.

L'efficacia del sistema di comunicazione adottato, basato sull'integrazione tra strumenti digitali e presenza diretta dei comunicatori nei territori, è confermata dalla crescita costante degli accessi ai canali online e social del CSV Terre Estensi. Parallelamente, è stata mantenuta centrale la presenza dei comunicatori sul territorio, elemento fondamentale per garantire un'informazione diffusa, evitare dinamiche di eccessiva centralizzazione e sostenere una rete dei CSV flessibile e capace di rispondere ai bisogni locali.

La comunicazione istituzionale si è articolata su più livelli. Sul piano formale, attraverso strumenti consolidati quali la Carta dei Servizi, il Bilancio Sociale e il sito istituzionale, principali canali di informazione e rendicontazione delle attività. A questi si è affiancato un rafforzamento della comunicazione territoriale, con la promozione coordinata delle iniziative sui canali digitali del CSV e sui media locali, favorendo il dialogo con gli enti del Terzo settore e con le comunità.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione dei percorsi di co-progettazione, delle reti di volontariato e delle esperienze di cittadinanza attiva. In questo ambito si inserisce anche la partecipazione attiva delle referenti dell'ufficio comunicazione a incontri, eventi e seminari promossi da enti pubblici e privati. In occasione della presentazione del Bilancio Sociale 2024 sono stati inoltre organizzati momenti pubblici di restituzione nei territori di Ferrara e Modena, con approfondimenti dedicati alle specificità locali.

Nel corso dell'anno il CSV ha preso parte a iniziative condivise con gli altri CSV dell'Emilia-Romagna, rilanciate anche attraverso i canali regionali, tra cui la rilevazione sui fabbisogni del Terzo settore, il Festival regionale del Terzo settore e l'Assemblea regionale svoltasi a Bologna, oltre a campagne di promozione del volontariato e iniziative formative rivolte agli enti.

Un elemento rilevante è stato l'avvio di un confronto tra i referenti della comunicazione dei CSV emiliano-romagnoli, finalizzato alla condivisione di iniziative comuni, ma anche di vari aspetti legati all'informazione e alla comunicazione dei CSV.

Tra gli strumenti principali di visibilità si conferma il sito web istituzionale, sviluppato in armonia con i portali degli altri CSV regionali e integrato con i sottositi informativi “Modena Sociale” e “Ferrara Sociale”. Organizzati come vere e proprie redazioni web, questi spazi favoriscono la diffusione di notizie, la promozione di servizi e progetti e la conoscenza delle attività del CSV nei territori, in connessione con uno spazio informativo nazionale e regionale condiviso.

È proseguita inoltre la partecipazione alla community nazionale dei comunicatori dei CSV, promossa da CSVnet, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra i centri di servizio e l'identità della rete a livello nazionale. Nel 2025 sono stati realizzati 13 incontri online di redazione diffusa, per un totale di circa 16 ore di confronto, confermando il valore dello scambio di esperienze, attività e contenuti tra i comunicatori dei CSV italiani.

Le informazioni di interesse comune provenienti dai livelli nazionale e regionale sono state diffuse attraverso le newsletter del CSV Terre Estensi (183 notizie dedicate al Terzo settore ferrarese e modenese), mailing mirati, social network e canali di messaggistica, contribuendo a rafforzare una rete comunicativa ampia e interconnessa, capace di collegare in modo efficace il livello locale, regionale e nazionale del sistema CSV.

6.3.3 I servizi del CSV

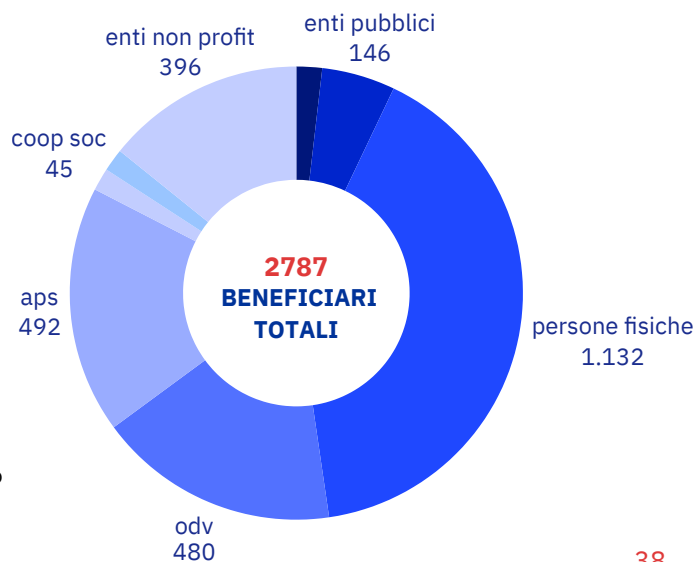
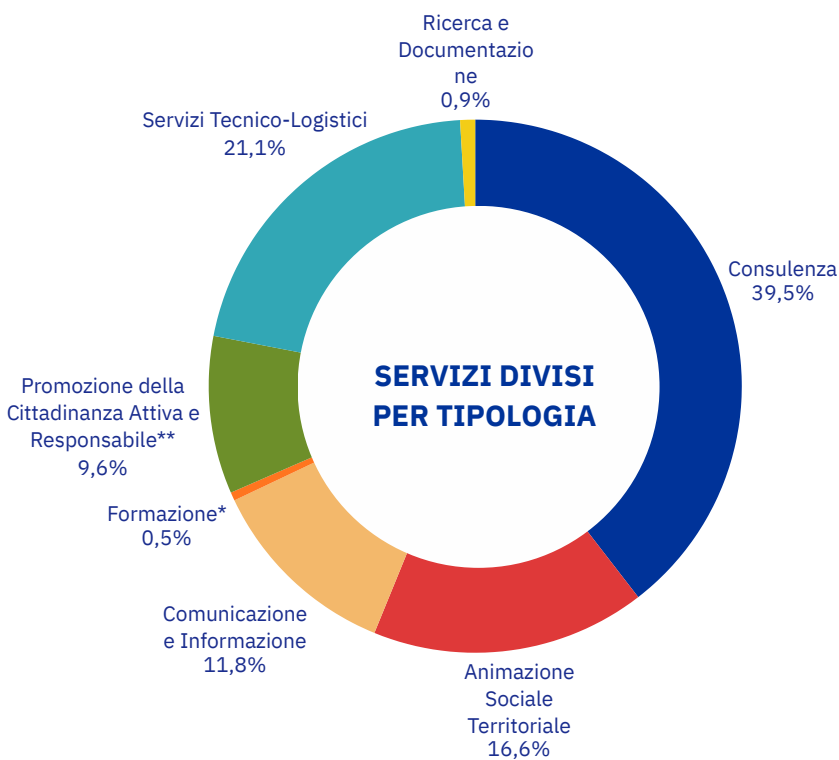
TOTALE SERVIZI 6.494

2024 6.503

SERVIZI	#	SINGOLI CITTADINI	ENTI PUBBLICI	ENTI PRIVATI	Altri enti non profit	SOCI	ETS totali		ODV	APS	IMPRESE e COOP SOCIALI	ALTRI ETS
Consulenza	2567	173	23	7	176	123	708	di cui	302	378	8	20
Animazione Sociale Territoriale	1081	34	120	22	154	112	436	di cui	252	133	33	18
Comunicazione e Informazione	765	8	55	15	120	90	303	di cui	156	115	19	13
Formazione*	33	87	9	0	49	62	338	di cui	152	165	8	13
Promozione della Cittadinanza Attiva e Responsabile**	621	436	19	3	30	25		di cui	43	21	9	2
Servizi Tecnico-Logistici	1368	5	9	6	75	55	153	di cui	84	51	5	13
Ricerca e Documentazione	59	1	2		1	3	7	di cui	4	1	2	

* si intende singolo corso di formazione/seminario

** per i dati relativi ai percorsi nelle scuole e con i giovani cfr Attività di promozione scuola/volontariato



Nel 2025 è stato servito il 41% degli ETS delle province di Ferrara e Modena*
 Di questi 187 sono soci dell'associazione CSV TERRE ESTENSI ODV
 I dati evidenziano un aumento dei beneficiari serviti (dato senza ripetizioni) dovuto soprattutto all'elevato numero di cittadini che hanno usufruito del servizio di orientamento al volontariato.

*calcolo riferito ai soli enti iscritti al RUNTS

6.3.3.1 Promozione e orientamento

ORIENTAMENTO: 436 persone orientate, di cui

- 270 in attività di orientamento ordinario
- 29 su invio o segnalazione di enti pubblici (Servizi sociali o in ambito salute mentale)
- 85 in ambito giustizia di comunità
- 52 all'interno di percorsi progettuali specifici (progetti per giovani, supporto a donne o a persone che vivono situazioni di fragilità)

Modalità:

356 con un incontro vis a vis, **52** audiovideo sincrono, **20** tramite contatto telefonico e 8 tramite mail.

Si registra un importante aumento delle persone che, nel complessivo, sono state accolte e orientate o accompagnate verso Enti del terzo settore per un'esperienza di volontariato nel corso dell'anno. L'incremento è in particolare determinato dall'avvio e/o il consolidarsi di rapporti e progetti con Enti Locali, Tribunale e Ordine degli avvocati di Modena, Fondazione Modena, come nei casi di orientamento in ambito di giustizia di comunità e progetti a supporto dell'inserimento di giovani (provincia di Modena). Parallelamente i tavoli di lavoro territoriali (es. a Carpi, Sassuolo, Frignano) continuano a promuovere l'inserimento di persone fragili o target specifici all'interno di associazioni dei diversi territori. In questi contesti, che richiedono un elevato supporto burocratico e una gestione attenta delle relazioni, l'esperienza conferma che una collaborazione strutturata tra i diversi attori garantisce una maggiore efficacia nell'accoglienza, anche per le richieste più complesse, tenendo parimenti in conto dell'interesse e richiesta della persone e delle possibilità ed esigenze delle associazioni.

	2025	2024
orientamento ordinari	270	218
percorsi giustizia di comunità	85	16
su progetti	52	40
orientamento da servizi	29	31
Totale	436	305

RICERCHE VOLONTARI: 10 campagne di ricerche volontari complesse
+ 54 annunci totali condivisi e postati sui canali social
n. **11.602** visualizzazioni nel 2025 per annunci bacheche/pagine
Fare Volontariato (fare volontariato:)

Orientamento al Volontariato e Promozione della Cittadinanza Attiva

L'attività di orientamento rappresenta il cuore dell'azione del CSV, finalizzata a trasformare la disponibilità individuale in una risorsa per la comunità. Attraverso una metodologia di matching personalizzato, il Centro agisce come facilitatore tra le aspirazioni dei cittadini e le esigenze reali degli Enti del Terzo Settore (ETS).

Modalità Operative e Accessibilità

Per garantire la massima capillarità e inclusione, il servizio è stato erogato attraverso una strategia multicanale:

- Accoglienza Diretta: Colloqui individuali presso la sede centrale e gli sportelli decentrati sul territorio.
- Digitalizzazione: utilizzo di piattaforme online, sito e canali social.
- Monitoraggio dell'offerta: verifica e monitoraggio costante delle necessità e delle capacità di accoglienza degli ETS, assicurando che ogni inserimento sia coerente con le competenze, le attitudini e la disponibilità temporale dei volontari.

Volontariato Inclusivo e Supporto alle Fragilità

In linea con la nostra missione di prevenzione del disagio sociale, il CSV ha consolidato percorsi specifici volti a favorire la partecipazione di cittadini in condizioni di fragilità personale o sociale (vd progetti specifici di giustizia di Comunità, progetti alternativi alla sospensione, accoglienza di persona con disagio mentale)

Sostegno alle organizzazioni ospitanti

E' costante e in crescita l'un impegno nel supporto agli Enti al fine di facilitare l'accoglienza e un'esperienza positiva sia per chi accoglie che per i cittadini /aspiranti volontari

EVENTI:

Eventi di promozione del volontariato:	2025	2024
numero eventi	48	49
ETS coinvolti	194	166
presenze	104.644	5.000
Altri enti coinvolti (Pubblici e privati)	22	15

EVENTI: 48 eventi che hanno visto coinvolto il CSV con varia intensità di collaborazione e/o gestione.

In particolare tra questi, **27** sono stati organizzati direttamente dal CSV:

- feste del volontariato dal Frignano a Carpi, Cento, Ferrara, Argenta e Portomaggiore;
- eventi e convegni legati a specifici progetti (rigenerazione ex macello di Vignola, progetto di Casa community lab in diversi distretti di area vasta, eventi di lancio del progetto di Giustizia di comunità nei distretti modenesi, percorso info formativo con Forum terzo settore di Ferrara)
- eventi di promozione del volontariato, fiaccolata per la pace a Carpi.

Festival ed Eventi in partnership e collaborazione con altri soggetti del territorio: Festival della Filosofia di Modena e Sassuolo, Rassegna il Colore dei passaporti a Modena; Festival delle migrazioni a Modena e Ferrara; Festival Empori della provincia di Ferrara, festival regionale degli Empori

Altri eventi realizzati da enti pubblici o privati del territorio hanno visto il supporto progettuale e organizzativo del csv: eventi di Fondazione Modena e Bper su lanci di bandi pubblici, convegno su valutazione d'impatto, Festival della progettazione europea, eventi di raccolta fondi di associazioni territoriali.

Partecipazione attiva ad altri incontri e convegni a livello territoriale o nazionale (Festival del terzo settore a Bologna, chiusura anno del Volontariato a Palermo)

Agli eventi hanno partecipato più di 10.000 persone e hanno visto la collaborazione in fase di progettazione e realizzazione di 194 Enti del terzo Settore e 22 Enti pubblici

Attività di promozione scuola/volontariato:

Nell'anno scolastico considerato 2024/25 si evidenzia una sostanziale tenuta delle attività con le scuole, seppure il dato significativo delle attività specifiche sia aumentato con la progettazione di percorsi specifici per singoli ragazzi o per classi o piccoli gruppi.

Nell'anno scolastico considerato 2024/25 si evidenzia una sostanziale tenuta delle attività con le scuole, seppure il dato significativo delle attività specifiche sia aumentato con la progettazione di percorsi specifici per singoli ragazzi o per classi o piccoli gruppi.

Pensiamo che la crisi dei giovani di questi anni richieda una **maggiore attenzione e ascolto alle esigenze dei singoli**, e in quest'ottica si è caratterizzato il lavoro degli operatori del csv, in collaborazione con scuole, EELL, fondazioni di origine bancaria che hanno sostenuto dei percorsi sperimentali. I singoli progetti, a partire da esigenze delle scuole e del territorio, mettono al centro il ragazzo con l'obiettivo di vedere oltre l'etichetta (di fragile, neet, sospeso...), ma cercando di valorizzare e mettere in luce competenze, capacità, interessi e riconsegnare una chiave di fiducia nel poter trovare una possibilità di agire e valorizzare le competenze trasversali, così fondamentali in questi anni di crescita e di scoperta del proprio percorso di vita.

Naturalmente questo lavoro comporta un continuo rivedere e riformulare progetti, attività, servizi, ricerca fondi che solo una comunità educante in rete può accompagnare con efficacia l'intervento educativo con e per i giovani e avere un impatto nel tempo.

DATI COMPLESSIVI	24/25	as 23/24
classi	468	532
Istituti scolastici	59	63
ETS	255	273
volontari (presenze)	687	742
studenti incontrati complessivamente	10.733	11.029
Di cui coinvolti in PERCORSI SPECIFICI (stage, pcto, progetti di alternativa alla sospensione, percorsi tematici specifici, giovani peer a supporto della promozione e di percorsi specifici)	1907	1.222

alcuni dati e riflessioni

- aumento delle proposte personalizzate o su percorsi tematici rivolti ai singoli o alle classi, coinvolgendo 1.900 studenti: oltre a stage, percorso con i peer, PCTO, percorsi alternativi alla sospensione, si sono proposti progetti sui disturbi dell'alimentazione a Vignola, percorsi per neet a Modena, laboratorio sul bullismo a Castelfranco, Comunicazione empatica a Ferrara. Inoltre in alcuni territori (distretti di Mirandola e Carpi) le attività di sensibilizzazione in classe si sono caratterizzate all'interno di obiettivi di contrasto al gioco d'azzardo, con progettazioni specifiche in collaborazione con soggetti Pubblici e del Terzo Settore dei rispettivi territori.
- 150 ragazzi hanno aderito a proposte di stage volontario nel corso dell'anno scolastico o durante l'estate. Questo significativa diminuzione rispetto all'anno scolastico precedente può essere letto con diverse lenti di: numerosi sono stati i percorsi e progetti specifici che, soprattutto nella provincia di Modena, hanno coinvolto o si sono rivolti ai giovani (progetti legati alla Younger card, e sulle fragilità - Neet, sospensioni, progetto "insieme si cambia" con la Fondazione di Modena); per altri aspetti gli stage "classici" che prevedono la partecipazione per almeno 20 ore di volontariato non sono più così attraenti per i giovani. Come CSV ci stiamo interrogando su nuove proposte diversificate, come si evince dalle nuove piste di lavoro sulle quali stiamo lavorando.
- 422 studenti hanno realizzato stage e formazione nei progetti di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) per complessive 12.660 ore.
- 181 studenti (su 224 studenti incontrati) attivati in progetti educativi di volontariato in alternativa alla sospensione, con percorsi differenziati a seconda del contesto, sia in percorsi singoli che in laboratorio a piccoli gruppi per favorire una maggiore presa di coscienza delle responsabilità degli studenti, venendo in contatto con realtà di Terzo settore organizzate per la solidarietà a favore di altri, dove sperimentarsi anche fuori dalla scuola. I progetti sono diversificati anche a seconda dei giorni di sospensione (da 3 a 20 giorni) e delle disponibilità degli enti aderenti. Un aumento di accoglienza nel presente anno scolastico di riferimento è stato possibile anche grazie ad una co-progettazione con la Fondazione di Modena che ha sostenuto il progetto, insieme a diversi EELL e alcune scuole del territorio dei distretti di Modena e Ferrara

Giovani: non solo scuola!

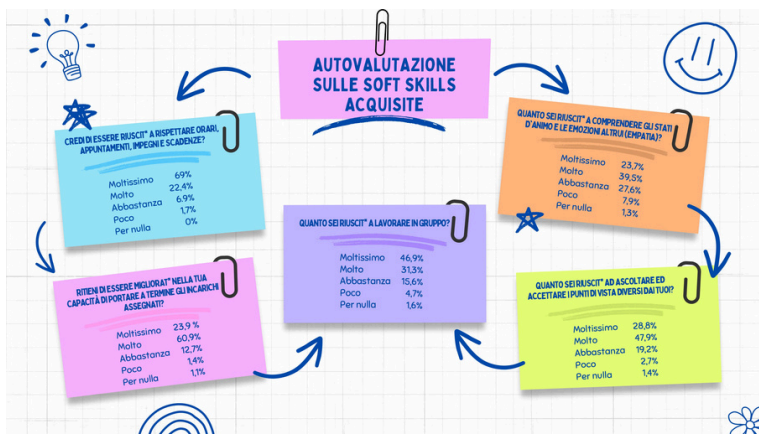
All'interno del CSV si è avviata una riflessione che ha coinvolto tutti gli operatori, a partire dai macro temi di coinvolgimento dei giovani nell'ambito del volontariato e della cittadinanza attiva che ha evidenziato alcuni necessari cambi di approccio e paradigma, passando da un coinvolgimento "istituzionale" (spesso mediato dalla scuola) a uno spontaneo e generativo.

Intercettare i giovani al di fuori dei contesti formali significa riconoscerli non come "utenti" di un servizio, ma come stakeholder attivi della comunità.

L'operatore CSV in questo processo è un "facilitatore": non "eroga" un progetto o un servizio, ma "accompagna" un processo, favorendo connessioni con il territorio, supporto burocratico/logistico alla partecipazione ad associazioni o a bandi, ma lasciando ai giovani il compito di costruire il contenuto.

Anche la comunicazione in questo percorso diventa strategica, da rivedere e rinnovare, con linguaggi e strumenti pensati e cogestiti con i giovani stessi.

Questi sono percorsi appena avviati, che si intrecciano naturalmente con le diverse progettazioni del CSV pensate con e per i giovani, ma che ci auspichiamo possa crescere e strutturarsi sempre al meglio nel prossimo futuro.



DICONO I RAGAZZI/E

Anno scolastico 2024-25

Com'è andato l'intervento in classe con i volontari?
 "Mi è piaciuto il modo con cui i Volontari ci hanno coinvolti"
 "La voglia e la forza di volontà che sono riusciti a trasmetterci"

"mi è piaciuto sapere e conoscere i vari modi in cui si può fare del bene agli altri"

Anno scolastico 2024-25

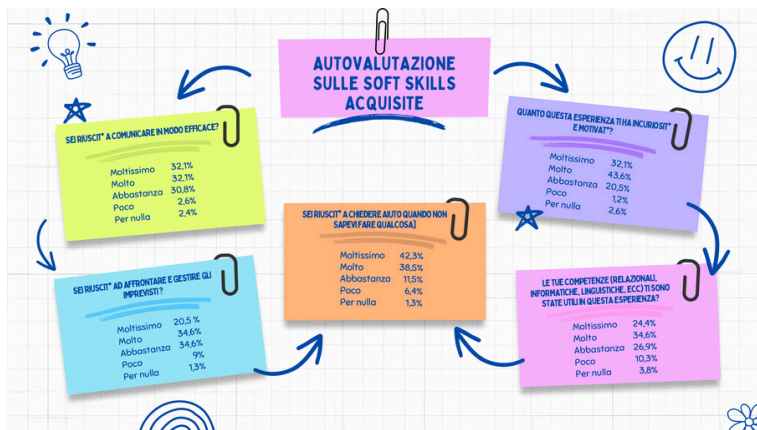
Come è andato il campo di Protezione Civile?

"La P.C. opera in prevenzione ed è facile sottovalutare il loro lavoro. In queste giornate trascorse insieme abbiamo capito il grande contributo che dà alla società in caso di necessità e non solo, promuovendo in generale l'interesse verso il prossimo e non solo per se stessi"

"Ho potuto osservare come operano persone comuni, con un grande spirito di squadra, che diventa come una seconda famiglia, cosa che senza fare questa esperienza non si può capire"

"L'unione fa la forza e... ogni singolo può fare la differenza"

"... ho compreso quanto i volontari operino per noi senza che noi ce ne accorgiamo!"



Sistema di monitoraggio e valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico 24/25 è continuato l'impegno degli operatori scuola nell'utilizzo dei sistemi di valutazione segnando un sensibile incremento dei questionari. Sono stati raccolti e letti 1.887 questionari dagli studenti, 116 da parte dei docenti, 49 dei volontari. Dalla lettura dei risultati, riportiamo alcuni dati significativi

FEEDBACK DOCENTI

- Maggiore connessione tra comportamento e progetto**
 - Prevedere un incontro finale di riflessione con scuola, CSV, famiglia e studente per dare significato all'esperienza vissuta.
 - Rendere più esplicito il collegamento tra la sanzione e il comportamento che l'ha generata, per aumentare consapevolezza e responsabilità.
- Ampliamento e diversificazione delle attività**
 - Aumentare il numero e la varietà degli enti e dei percorsi disponibili, includendo anche:
 - Attività semi-professionali
 - Contesti più incisivi per far riflettere sulle conseguenze delle azioni.
 - Creare un "database delle esperienze" per una gestione più rapida e mirata degli abbinamenti studente-ente.
- Flexibilità organizzativa**
 - Offrire pacchetti orari più flessibili, adattabili alle esigenze di studenti e famiglie.
 - Tenere conto degli orari scolastici e dei trasporti pubblici per evitare disagi e assenze dalle lezioni.
- Spazi e tutor dedicati**
 - Prevedere spazi accoglienti idonei per le attività che si svolgono in sede.
 - Assegnare tutor specifici per ogni studente o gruppo, con funzioni di supporto, guida e raccordo tra le parti.
- Aumento delle risorse e accessibilità**
 - Aumentare il numero di percorsi gratuiti, in vista dell'obbligatorietà del progetto per ogni studente sospeso.
 - Estendere la rete di enti disponibili anche a territori più ampi, in linea con la provenienza degli studenti.
- Semplificazione burocratica**
 - Snelire le procedure amministrative per rendere più veloce l'attivazione del progetto.
 - Migliorare la chiarezza delle istruzioni operative da parte della scuola e del CSV per tutti i docenti coinvolti.

HA SUGGERIMENTI O PROPOSTE PER MIGLIORARE ULTERIORMENTE IL PROGETTO NELLE PROSSIME EDIZIONI?

Rossana Leone
 Docente Istituto d'Arte
 "Dosso Dossi", Ferrara

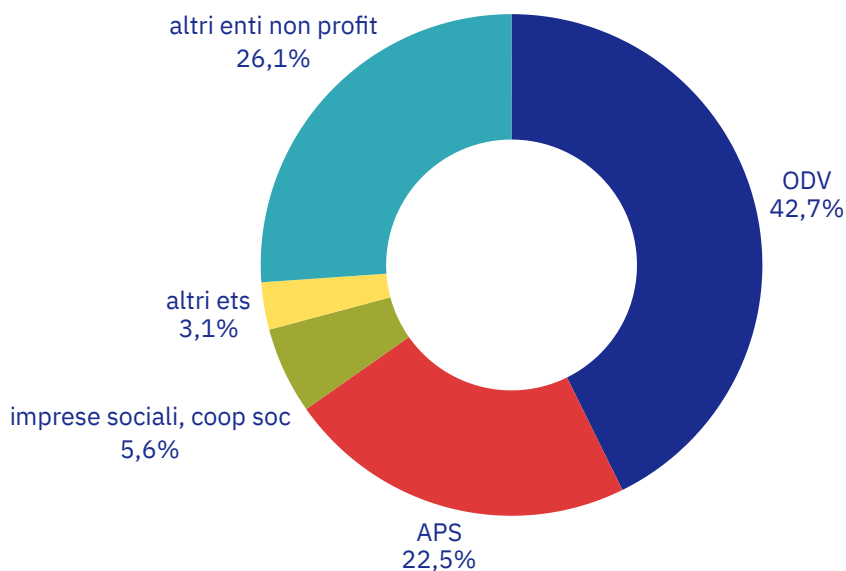
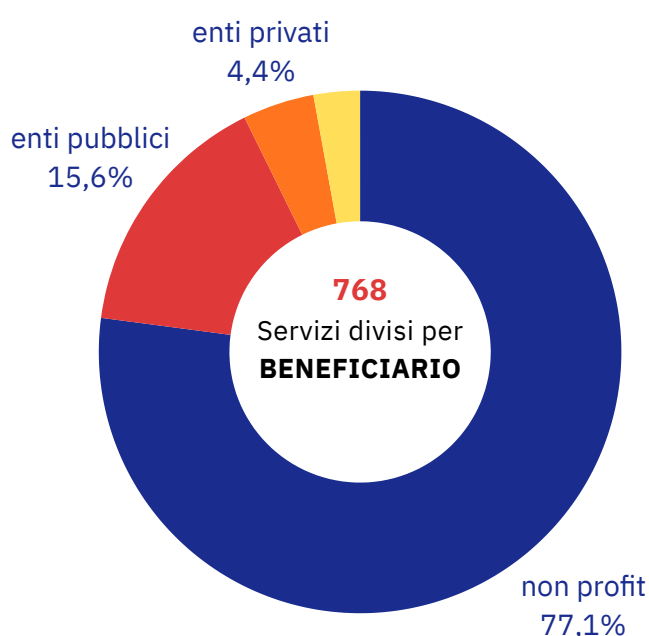
La collaborazione con CSV Terre Estensi e la scuola è iniziata 3 anni fa con la Festa del Volontariato, una manifestazione a cui le classi (di solito una quarta) hanno sempre partecipato volentieri. Per la scuola è stato un punto di forza per l'ambito di educazione civica perché gli studenti hanno potuto conoscere le diverse realtà e i diversi ambiti del volontariato. Per i ragazzi è stato importante partecipare a dei laboratori pratici durante i quali hanno potuto vivere concretamente la realtà operativa di una determinata associazione mettendo in campo anche le proprie competenze artistiche e scolastiche. L'unico punto "debole" è quello di essere in gruppi tanto eterogenei, pochi studenti della stessa classe e tanti studenti non conosciuti. Questo blocca un po' la partecipazione e la spontaneità per imbarazzo, ma li esorta anche a mettersi in gioco.

6.3.3.2 Animazione sociale

N. SERVIZI 508 - ANIMAZIONE PROGETTUALE **573** - ANIMAZIONE TERRITORIALE

Animazione sociale territoriale. L'Animazione sociale territoriale consiste nello sviluppo e manutenzione delle relazioni, nell'ascolto e analisi delle richieste di tutti i portatori di interesse locali, nella decodificazione dei bisogni e nel successivo orientamento a servizi e progettualità CSV e/o nei territori/comunità. Il servizio è presidiato dalle animatrici/animatori territoriali presenti nei 10 distretti dell'Area Vasta (3 ferraresi e 7 modenesi). Nel corso del 2025 sono stati erogati 573 servizi di animazione sociale territoriale, erano 533 nel 2024, con un aumento di 40 unità.

Animazione sociale progettuale. L'Animazione sociale progettuale include lo sviluppo di collaborazioni, reti e partnership strutturate tra ETS e cittadinanza e tra ETS ed Enti pubblici e privati nei territori, nonché il coinvolgimento del CSV in progetti di comunità in qualità di partner o capofila. Il servizio è presidiato dalle animatrici/animatori territoriali presenti nei distretti dell'Area vasta e/o da operatori impegnati in specifiche progettualità, in primis dello Staff Progettazione, sulla base delle competenze maturate e dei ruoli organizzativi. Nel corso del 2025 sono stati erogati 508 servizi di animazione sociale progettuale, erano 747 nel 2024, con una diminuzione di 239 unità.



Sistema di monitoraggio e valutazione. L'attività di animazione sociale non presenta le caratteristiche di una prestazione tipicamente erogativa (come ad esempio il servizio di consulenza), anche rispetto agli esiti da rilevare che possono afferire agli ambiti conoscitivo, informativo, relazionale o tradursi in attivazione successiva di servizi, progettualità, iniziative, collaborazioni più complesse. Nel corso del 2025 è stato confermato il sistema di monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività della funzione di animazione: utilizzo e aggiornamento del gestionale CSVnet; incontri tra responsabili e operatori impegnati a vario titolo sulla funzione con cadenza regolare a livello distrettuale, provinciale e di area vasta Ferrara-Modena; utilizzo di altra documentazione, quando pertinente, ad esempio per conduzione tavoli di lavoro, partecipazione a incontri, coordinamento reti e progettualità (es. questionari di valutazione, verbali, strumenti di project management, Gantt, WBS); report intermedi e finali, prodotti (es. slide, ricerche, mappature, ecc)

6.3.3.3 Consulenza

I servizi di consulenza rappresentano una delle colonne portanti dell'attività di CSV Terre Estensi, configurandosi come un sostegno tecnico e specialistico fondamentale per gli Enti del Terzo Settore (ETS) e per i volontari che li animano. L'obiettivo è rafforzare competenze, garantire conformità normativa e supportare lo sviluppo organizzativo, progettuale e di innovazione delle realtà associative del territorio.

Nel corso del 2025, l'attività di consulenza ha visto l'erogazione di 2.567 servizi, raggiungendo complessivamente 1.087 beneficiari. Il dato, in leggero aumento rispetto al 2024, conferma la capacità del servizio di raggiungere un numero elevato e ampio di soggetti.

L'analisi per tipologia di servizio offerto nel 2025 conferma l'elevata richiesta di supporto in ambito normativo e amministrativo. Le consulenze relative alle aree giuridica e fiscale si attestano come le più richieste, riportate entrambe al 68% della distribuzione per tipologia, a testimonianza della costante necessità di accompagnamento degli ETS nell'affrontare le complessità legate al Codice del Terzo Settore e ai relativi adempimenti. Seguono le consulenze per la rendicontazione economica e sociale (14%) e le consulenze progettuali (9%), ambiti cruciali per la sostenibilità e lo sviluppo degli enti.

La composizione dei beneficiari dei servizi di consulenza nel 2025 conferma come l'attività sia rivolta principalmente agli Enti del Terzo Settore (708 beneficiari tra Odv, Aps, Altri ETS e Cooperative Sociali), con una leggera prevalenza di Aps rispetto alle Odv. È rilevante anche il numero di cittadini (173 beneficiari) che si sono rivolti al CSV per supporto nella costituzione di nuovi enti e di altri soggetti no profit (176 beneficiari) che non rientrano nel terzo settore in quanto non iscritti al RUNTS, a conferma della necessità di supporto nella gestione di enti medio/piccoli.

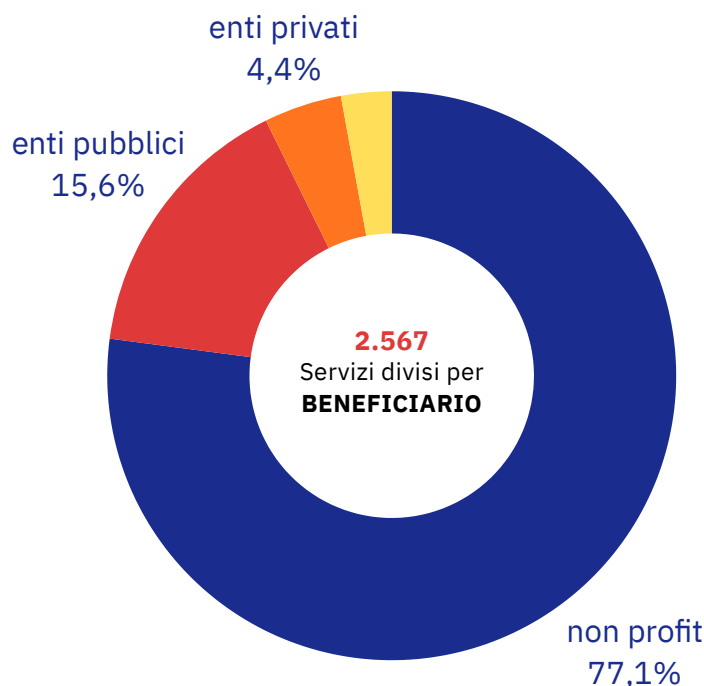
Merita una menzione specifica il servizio di Assistenza Contabile/Amministrativa, erogato a rimborso e non coperto dai fondi FUN. Questo servizio è vitale per gli enti, specialmente quelli di minori dimensioni, che spesso non dispongono delle risorse interne per gestire autonomamente le incombenze contabili e di bilancio richieste dalla normativa.

L'attività di consulenza, come tutte le funzioni del CSV, è costantemente monitorata e valutata per assicurarne l'efficacia e l'aderenza ai bisogni del territorio, anche attraverso l'utilizzo del gestionale CSVnet e momenti di confronto interno tra gli operatori.

I dati del 2025 confermano il CSV Terre Estensi come un attore fondamentale nel sistema di supporto al Terzo Settore, con una domanda costante di consulenza specialistica e un ruolo crescente nell'assistenza amministrativa, adattandosi alle mutevoli esigenze del contesto.

erogazioni: **2.567**

beneficiari: **1.087**



Giuridica Fiscale	69
Gestionale	2
Consulenza del lavoro	1
Consulenza assicurativa	2
Rendicontazione economica e sociale	14
Organizzativa	1
Consulenza progettuale	9
Ricerca fondi/accesso al credito (es. 5xmille)	1
Altri temi	1

NATURA GIURIDICA	
Odv	302
Aps	378
Coop Soc	8
Altro Ets	20
Cittadini per costituzione nuovi enti	173
Altri enti pubblici e privati	30
Altri enti non profit	176
Totale	1087

Le nuove norme contabili e fiscali previste dal Codice del Terzo Settore hanno avuto come conseguenza un aumento delle richieste di assistenza amministrativa da parte degli ETS. Molti di questi, soprattutto di piccole-medie dimensioni, faticano infatti a gestire le novità a causa dell'aumento della complessità e delle competenze richieste. CSV Terre Estensi ha pertanto deciso di offrire, oltre a formazione e consulenze finalizzate ad autonomizzare il più possibile gli ETS, anche un servizio di assistenza contabile e fiscale a rimborso rivolto principalmente ai piccoli ETS, fornendo gestione contabilità, rendicontazione e riclassificazione dei bilanci, redazione e invio telematico Certificazioni Uniche, mod. 770, ecc. Il servizio si dimostra apprezzato ed è cresciuto nel 2025 del 29% (dopo l'aumento del 50% dell'anno precedente), per un totale di **165** servizi erogati.

Sistema di monitoraggio e valutazione. Il sistema di monitoraggio interno, supportato dal Gestionale CSV, permette di registrare per ciascuna consulenza, la tipologia di ETS che richiede il servizio, la durata, la localizzazione geografica dell'ETS, la necessità di attivazione di un secondo operatore (team CSV o collaboratore esterno), gli esiti della consulenza e il gradimento della stessa.

Il sistema di monitoraggio e valutazione dell'insieme delle consulenze giuridiche, fiscali, amministrative, organizzative e della rendicontazione sociale prevede periodici incontri dei team dedicati e, in base al principio di integrazione, anche confronti costanti con gli altri CSV sia regionali che nazionali.

Ruggero Cavani
portavoce Forum Terzo Settore
della provincia di Modena

La collaborazione tra il Forum Terzo Settore della provincia di Modena e il Csv Terre Estensi si è rafforzata fino a diventare una vera alleanza operativa, formalizzata anche attraverso un Accordo. Non si tratta solo di un supporto tecnico, ma di un accompagnamento continuo che rende possibile il funzionamento quotidiano del Forum: dalla segreteria generale alla gestione amministrativa e contabile, fino alla consulenza legale su temi complessi come la normativa sulla privacy. Il valore di questa collaborazione si misura soprattutto nella qualità del lavoro condiviso. Nel 2025 abbiamo costruito insieme percorsi significativi, partecipando come partner a progetti regionali, iniziative sostenute dalla Fondazione di Modena e attività sviluppate con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Il Csv è un interlocutore fondamentale nella preparazione dei grandi eventi legati a Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026. Un lavoro comune, che mette al centro temi cruciali per il territorio: i giovani, l'amministrazione condivisa, l'economia sociale e il sistema carcerario. Questa collaborazione dimostra come, quando competenze e visione si incontrano, il Terzo Settore riesce non solo a organizzarsi meglio, ma anche a incidere davvero sulle sfide della comunità.

6.3.3.4 Formazione

I servizi di formazione sono finalizzati a qualificare i volontari e coloro che aspirano ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontariato e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento. Tali servizi si erogano attraverso due modalità:

- **formazione a catalogo dell'Università del Volontariato di Ferrara e Modena (Univol):** una formazione su tematiche prevalentemente trasversali, essenzialmente in FAD e su area vasta. I corsi e seminari all'interno del Catalogo Univol sono organizzati per anno accademico da settembre a giugno. Sono raccolti in sezioni tematiche, ma possono essere frequentati singolarmente. A ciascun corso è possibile iscriversi on line seguendo le modalità specificate nel programma, entro la data segnalata (di solito 3-5 giorni prima). Occasionalmente e per eventuali necessità che intervenissero durante il corso dell'anno (ad esempio per aggiornamenti normativi o altre richieste dai territori) è possibile attivare ulteriori percorsi formativi o seminari. Per coloro che non riuscissero a seguire gli incontri in modalità sincrona o che volessero rivedere le registrazioni viene inoltre data la possibilità di seguire in modalità asincrona la maggior parte delle proposte formative su piattaforma dedicata, sottoscrivendo l'abbonamento Univol e a fronte di un contributo economico.
- **formazione extra Univol,** ovvero che non rientra nel catalogo Univol e che nel 2025 si è svolta prevalentemente con fondi extra FUN: moduli progettati per rispondere a specifiche richieste di singoli ets o territoriali, come nel caso dei Comuni e delle Unioni dei Comuni (interessati a formare tutti gli ets della propria area di riferimento, a titolo esemplificativo sui temi della riforma del terzo settore, co-programmazione, co-progettazione), enti locali e socio sanitari. A questo tipo di formazione, nell'anno 2025, si sono aggiunte, per rispondere al principio di integrazione, alcune attività di concerto tra i CSV della regione e i CSV aderenti al progetto Gluo di CSVnet.

La formazione Univol rendicontata è relativa all'anno solare 2025, su cui “cadono” due anni accademici: gennaio- maggio (anno accademico 2024/2025) e settembre- dicembre (anno accademico 2025/2026) e alle attività extra Univol 2025. Nel complesso sono stati organizzati 20 percorsi formativi Univol (8 corsi e 12 seminari), per un totale di 71 ore erogate.

Nell'ambito dei 12 percorsi formativi Extra Univol sono stati realizzati 7 corsi e 5 seminari, per un totale di 56 ore erogate. La formazione Univol è stata prevalentemente in FAD (Formazione A Distanza) con 16 percorsi e 4 percorsi in presenza, mentre dei 12 percorsi Extra Univol 8 sono stati svolti in presenza e 4 sono stati svolti online.

Il numero complessivo di iscritti ai corsi Univol è stato di 725, ma solo 478 hanno conseguito la frequenza al 60% di ore complessive, in linea con quanto si riscontra a livello nazionale, ovvero una significativa discrepanza tra chi si iscrive ad un corso e chi lo segue realmente. Al contempo, si continua a registrare una difficoltà a partecipare agli incontri in presenza, come dimostra il fatto che 5 corsi sono stati annullati e 1 è stato rimandato al 2026 per insufficiente numero di iscritti. Anche questo trend è in linea con quanto avviene a livello nazionale.

Differente la situazione dei percorsi Extra Univol: 8 sono stati realizzati in presenza solo in provincia di Modena e 4 online fruibili dagli enti dell'intera area vasta: 3 webinar grazie alla collaborazione con la rete regionale dei CSV in virtù del principio di integrazione regionale e uno in collaborazione con Bper. La formazione Extra Univol 2025 registra 358 iscritti in totale, di cui 278 partecipanti hanno frequentato almeno il 60% delle lezioni per un totale di 58 ore erogate.

I partecipanti complessivi provengono da 396 organizzazioni, di cui 338 ETS. Prevalentemente hanno partecipato volontari di enti di terzo settore delle province di Ferrara e Modena. Del totale degli ETS coinvolti nella formazione, 152 sono Odv e 165 Aps, quindi tendenzialmente in egual misura, a cui vanno aggiunti 42 iscritti che non fanno parte di nessuna organizzazione.

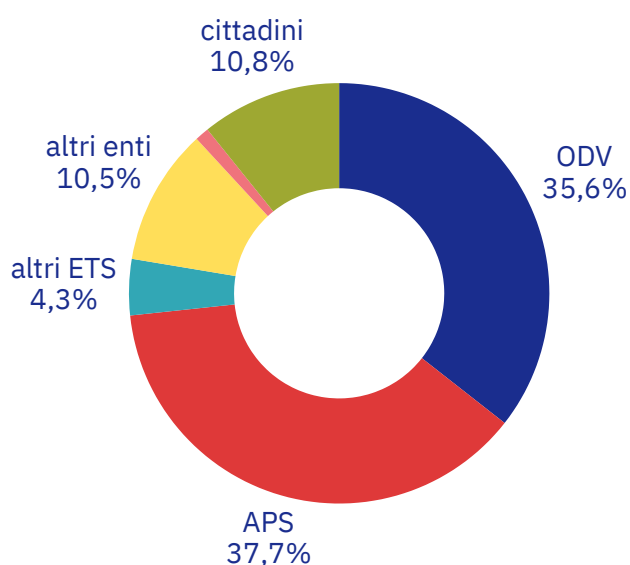
erogazioni: **32**

SINTESI DATI FORMAZIONE UNIVOL ED EXTRA UNIVOL

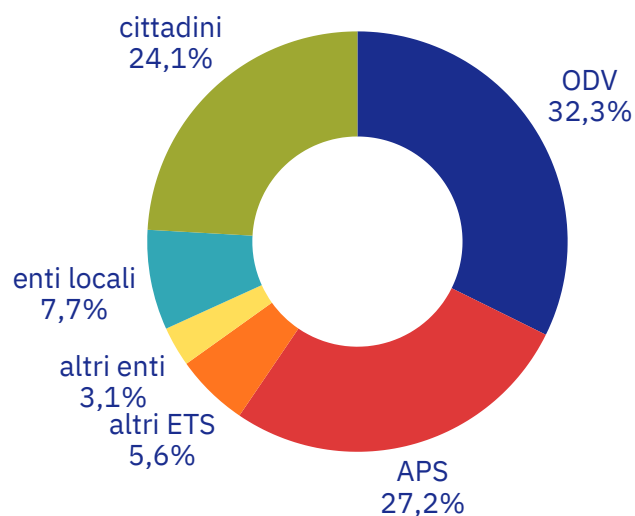
L'attività formativa	2025	2024
n. corsi	15	16
n. seminari	18	21
ore di formazione totale erogate	129	157
n. partecipanti reali	756	826

	UNIVOL		EXTRA UNIVOL	
	2025	2024	2025	2024
corsi	8	11	7	5
seminari	12	20	6	1
ore di formazione erogate	71	117	58	40
iscritti	725	1335	358	137
partecipanti formati (frequenza > 60%)	478	727	278	99
eventi formativi in presenza	4	7	8	5
eventi formativi a distanza (FAD)	16	23	4	1
eventi formativi in modalità mista	0	1	0	0
Odv di provenienza degli iscritti	132	172	63	10
Aps di provenienza degli iscritti	140	164	53	20
altri ETS di provenienza degli iscritti	16	26	11	8
altri enti di provenienza degli iscritti	39	92	6	24
enti locali di provenienza degli iscritti	4	12	15	4
cittadini	40	63	47	0

provenienza degli iscritti
CORSI UNIVOL



provenienza degli iscritti
CORSI EXTRAUNIVOL



Sistema di monitoraggio e valutazione. Al termine di ogni seminario o corso viene sempre somministrato un questionario di gradimento che, a seguito della pandemia e dell'impegno crescente di CSV Terre Estensi nell'ambito della sostenibilità ambientale, è stato integrato da apposite sezioni capaci di valutare anche la soddisfazione rispetto alla formazione sincrona e all'impatto ambientale (in termini di tempo e risorse risparmiate, non dovendo più raggiungere la sede del corso). Il fatto di aver realizzato "classi", seppur virtuali in modalità on line, ha consentito di avere gruppi geograficamente eterogenei di partecipanti e un miglior scambio di conoscenze tra ETS.

6.3.3.5 Informazione e Comunicazione

Nel corso del 2025, attraverso l'attività "Informazione dal e per il Terzo settore – Sostegno alle attività di ufficio stampa degli ETS", il CSV Terre Estensi ha dato continuità a una strategia finalizzata a rafforzare il sistema dell'informazione sociale nel territorio locale. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la circolazione di informazioni e buone pratiche tra gli enti del Terzo settore (ETS), gli stakeholder e la comunità locale; dall'altro supportare la comunicazione e la visibilità delle realtà associative e del volontariato attivo nei territori.

La strategia comunicativa si è sviluppata attorno a due direttrici principali. Da una parte, la promozione dello scambio di notizie, esperienze e buone pratiche tra gli ETS e tutti i soggetti interessati o potenzialmente coinvolgibili nel mondo del volontariato; dall'altra, il sostegno alle organizzazioni nella valorizzazione delle proprie attività e dei propri progetti, contribuendo a rafforzare la visibilità e l'autorevolezza come fonti informative e a diffondere nella cittadinanza la cultura della solidarietà. Alla base dell'azione comunicativa vi è l'uso di un linguaggio chiaro e accessibile, in grado di adattarsi ai diversi canali di informazione: dai siti web e dai social media alle testate giornalistiche tradizionali, cartacee e online, fino a canali più informali come blog e redazioni diffuse.

Nel 2025, l'area informazione e comunicazione del CSV Terre Estensi, attiva nei territori di Ferrara e Modena, ha registrato un buon livello di domanda di servizi da parte degli enti del Terzo settore e delle reti di volontariato impegnate a vario titolo nella comunità.

L'attività delle referenti del servizio ha preso avvio dall'ascolto dei bisogni informativi e comunicativi di volontarie e volontari, per poi tradursi in un supporto concreto alla promozione e comunicazione di eventi, campagne di raccolta fondi, attività associative e progetti. Parallelamente, è stato offerto sostegno nella costruzione e diffusione verso i media di esperienze, testimonianze e iniziative, contribuendo a rafforzare la presenza delle associazioni nel contesto locale.

Il supporto si è articolato attraverso diversi strumenti e servizi: la pubblicazione e promozione di contenuti sui siti web del CSV e sui relativi canali (newsletter e social network), l'accompagnamento nell'accesso ai media e ad altri canali di diffusione, servizi personalizzati di ufficio stampa, consulenze comunicative, moderazione di incontri pubblici, realizzazione di materiali grafici e attività di rassegna stampa.

L'attività ha mantenuto una forte dimensione trasversale, integrandosi con le altre aree operative del CSV – formazione, promozione, consulenza e animazione territoriale – e contribuendo sia alla realizzazione di iniziative in rete tra associazioni, sia al supporto diretto a enti e volontari.

Si conferma inoltre di particolare rilevanza il rapporto costante e strutturato con i media locali, elemento fondamentale per favorire un dialogo aperto con il territorio e valorizzare la pluralità delle fonti informative. A questo si affianca la condivisione e disseminazione di buone pratiche, opportunità formative e notizie di interesse comune attraverso i canali informativi del sistema CSV a livello regionale e nazionale, contribuendo a rafforzare una rete comunicativa ampia e interconnessa.

FERRARA

N. uscite sulla Nuova Ferrara: **22**
N. uscite sulla Voce di Ferrara- Comacchio: **10**
N. articoli che hanno trattato reti e progetti CSV sui media: **44**
N. servizi di supporto ufficio stampa: **34**
N. newsletter CSV Terre Estensi- News Sociali Ferraresi: n. **46 + 10** newsletters straordinarie; n. notizie diffuse **825**;
n. iscritti **2.158**
Pagina Facebook/ferrarasociale: n. **653** post; n. **3.838** follower (utenti che hanno scelto di ricevere costantemente notizie e aggiornamenti dalla pagina) **+15,3 %** rispetto al 2024
Pagina Instagram/ferrarasociale (aperta a metà 2024): n. post/storie totali **380**; n. follower **410** **+31,8%** rispetto al 2024

MODENA

N. uscite sulla Gazzetta di Modena: **51**
N. articoli che hanno trattato reti e progetti CSV sui media: **47**
N. servizi di supporto ufficio stampa: **67**
N. newsletter CSV Terre Estensi- News Sociali Modenesi: n. 54; n. notizie diffuse 466; n. iscritti **3.890**
Pagina Facebook/modenasociale: n. **191** post; n. **7.402** follower (utenti che hanno scelto di ricevere costantemente notizie e aggiornamenti dalla pagina) **+0,5%** rispetto al 2024
Pagina Instagram/modenasociale: n. post/storie totali **1173**; n. follower **2.096** **+15,8%** rispetto al 2024

Sistema di monitoraggio e valutazione. Il monitoraggio del servizio si basa su un sistema integrato di indicatori quantitativi e qualitativi. Tra i dati quantitativi rientrano quelli rilevati attraverso gli strumenti di analisi dei siti web (Google Analytics) e gli insight dei canali social (Facebook e Instagram), nonché il numero di contenuti e articoli prodotti e la copertura ottenuta sui media. I dati qualitativi comprendono invece il gradimento espresso dai destinatari, lo spazio dedicato sui mezzi di informazione, le interazioni e le conversazioni generate sui social media, oltre ai riscontri raccolti attraverso canali più tradizionali quali telefono ed e-mail.

Nel corso del 2025, l'andamento degli accessi al sito www.csvterrestensi.it e ai sottositi informativi **“Ferrarasociale”** e **“Modenasociale”** si è mantenuto su livelli positivi, con una media di 405,5 visite giornaliere (+13,9% rispetto al 2024). Questi strumenti si confermano come canali efficaci di informazione e connessione sociale, rivolti a una comunità stabile di lettori composta principalmente da volontari, associazioni locali e nazionali, CSV, referenti istituzionali e cittadini interessati al Terzo settore.

Anche le newsletter, che diffondono contenuti provenienti dai siti del CSV Terre Estensi e dal sistema CSV a livello regionale e nazionale, hanno registrato un incremento complessivo dell'8,4% degli iscritti, accompagnato da una buona percentuale di apertura (con una media di 1.617 visualizzazioni settimanali). Nel loro insieme, questi strumenti digitali si sono rivelati fondamentali per mantenere informate le comunità di riferimento, offrendo aggiornamenti periodici sulle dinamiche del Terzo settore e promuovendo la partecipazione a eventi e a iniziative associative.

I siti web si sono inoltre consolidati come strumenti di comunicazione strategica per le associazioni, garantendo visibilità alle iniziative grazie a una sinergia strutturata con i canali social e con le newsletter del CSV, che ne amplificano la diffusione attraverso contenuti adattati ai diversi linguaggi e pubblici. In questo contesto, il principio di prossimità continua a rappresentare un elemento centrale nel coinvolgimento delle comunità territoriali, orientate principalmente alla ricerca di informazioni e opportunità legate al contesto locale.

È proseguito parallelamente l'impegno nello sviluppo e nell'adozione di strumenti tecnologici innovativi e di linguaggi diversificati, con l'obiettivo di favorire una comunicazione sempre più inclusiva e intergenerazionale, in particolare nei confronti delle giovani generazioni.

Nel 2025 si è registrato inoltre un incremento dei servizi di ufficio stampa a supporto delle realtà associative, sia singolarmente sia in forma aggregata e in collaborazione con altri soggetti territoriali. Sono stati realizzati approfondimenti, articoli e comunicati stampa diffusi attraverso testate locali e nazionali. Questo lavoro ha contribuito a rafforzare la percezione del volontariato e del Terzo settore come fonte credibile e autorevole per i media, promuovendo una narrazione positiva dell'impegno civico e dei valori della cittadinanza attiva.

Nonostante le criticità affrontate nel corso dell'anno, tra cui quelle legate all'adeguamento alle nuove normative del Terzo settore e, nel territorio ferrarese, la complessa situazione derivante dalla revoca di numerose sedi associative in comodato gratuito da parte del Comune di Ferrara, le organizzazioni non profit hanno continuato a rappresentare un presidio fondamentale per la comunità, dimostrando una significativa capacità di resilienza.

6.3.3.6 Ricerca e Documentazione

Nel corso del 2025 sono state accolte 59 richieste specifiche da parte di 11 soggetti, di cui 7 ETS, numeri in aumento rispetto all'anno precedente, legati soprattutto alla ricerca e promozione di bandi e opportunità attraverso i canali del CSV e al supporto informativo su banche dati del terzo settore. Tuttavia molti di più sono stati i soggetti coinvolti tra partecipanti a indagini e ricerche (es. la Rilevazione regionale con CSVnet Emilia- Romagna, Forum Regionale Terzo Settore, Università di Bologna facoltà di Sociologia del Terzo settore) e beneficiari di diverse tipologie della diffusione dei prodotti di documentazione (al 31.12.2025 1617 visualizzazioni medie settimanali delle newsletter e 2838,5 visite settimanali al sito internet del CSV, rafforzate dalla diffusione via social) .

Il servizio nel corso del 2025 ha confermato gli ambiti di intervento programmati: messa a disposizione di informazioni e banche dati sul Terzo Settore e tematiche connesse, bandi locali, realizzazione di ricerche/mappature, documentazione specifica di progetti e attività. Sono inoltre state rese disponibili nelle due sedi di Ferrara e Modena le piccole “biblioteche del volontariato” per consultazioni, prestiti e ricerche.

erogazioni dirette: **59**

Oltre all'interrogazione di database e la risposta a richieste specifiche afferenti la funzione in oggetto, per quel che concerne lo sviluppo, la pubblicazione e la promozione di documentazione e ricerche, si articolano le seguenti dimensioni con le principali attività connesse:

Istituzionale:

- Carta dei Servizi 2025
- Bilancio sociale 2024 CSV Terre Estensi.

Progetti e iniziative specifiche:

- Monitoraggio intermedio (attività e finanziario) dei 33 progetti finanziati dal Bando regionale per progetti di rilevanza locale 2024, DGR 903 - Artt. 72-72 CdTS (cfr. scheda Animazione sociale e territoriale), mediante somministrazione agli enti capofila di due schede di rilevazione specifiche.
- Report attività per il Bando Persona 2025 di Fondazione di Modena: analisi degli elementi qualitativi e quantitativi emersi dall'accompagnamento delle 47 reti progettuali (reti di soggetti pubblici e del terzo settore) partecipanti al Bando che eroga oltre 4,5 milioni di euro nei territori di pertinenza della Fondazione (cfr. scheda Animazione sociale e territoriale)

Ricerche, indagini:

- Indagine qualitativa "Il Volontariato Emiliano Romagnolo allo specchio" promossa da CSVnet Emilia Romagna e realizzata da un'equipe dell'università di Bologna. Selezionate 54 Organizzazioni (3 OdV e 3 Aps per provincia). I risultati delle 42 interviste hanno arricchito la 4° Rilevazione Regionale su fabbisogni e opportunità del terzo settore e delle comunità "Terzo Settore: apprendimenti per una programmazione consapevole - Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale", promosso nel 2024 svolta dal coordinamento regionale CSVnet Emilia-Romagna, in collaborazione con Forum Regionale Terzo Settore, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, i cui dati sono stati confermati anche nel 2025 ai fini della Programmazione FUN 2026 dei CSV emiliano romagnoli.

Diffusione altre ricerche e indagini:

Promosse e diffuse le seguenti ricerche, anche in collaborazione con CSVnet e all'interno di progetti CSV: 23sima Indagine IID sull'Andamento della Raccolta fondi promossa da Istituto Italiano della Donazione – Questionario 2025; "2° Indagine decennale multiscopo Uso del tempo 2023" – report "Il Volontariato in Italia 2023", diffusa da Istat a luglio 2024, presentata nel 2025 da Futuro Prossimo, progetto culturale di approfondimento di CSVnet, CSV Lazio con il contributo dei CSV italiani; "Il Non Profit ti cambia la vita" promossa da Forum Provinciale del Terzo Settore di Ferrara, percorso per elaborare un Quaderno del Terzo settore ferrarese con idee e proposte per il futuro delle comunità locali fa consegnare alle Pubbliche Amministrazioni.

Sistema di monitoraggio e valutazione. Il sistema di monitoraggio e valutazione ha seguito l'impianto generale del CSV, ovvero: utilizzo e aggiornamento del gestionale CSVnet; incontri tra referenti del servizio, responsabili e operatori impegnati a vario titolo sulla funzione con cadenza periodica. Si aggiungono specifici strumenti e indicatori di monitoraggio e valutazione relativi alle azioni specifiche attivate (es. ricerche, mappature), dalla tipologia di soggetti coinvolti (es. committente, partner, co-finanziatore): es. report intermedi e finali, questionari di valutazione, strumenti di project management (es. Gantt, WBS), visualizzazioni sui canali CSV, disseminazione della documentazione prodotta.

6.3.3.7 Supporto logistico

I servizi di supporto tecnico-logistico sono finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature. Dai dati relativi ai servizi tecnico logistici, risulta un calo del numero dei beneficiari (da 378 del 2023 a 257 del 2025) e di servizi (da 1676 del 2023 a 1.379 del 2025). Il calo evidenzia una tendenza già registrata nel bilancio sociale 2024.

Nel 2025 è inoltre proseguito l'impegno di CSV Terre Estensi nel progetto VERIFICO che, tramite la collaborazione con CSVnet e Terzo Settore Digitale srl, propone un sistema completo di servizi per la trasformazione digitale del terzo settore, integrando lo strumento software gestionale in cloud con supporti qualificati di accompagnamento e capacitazione degli Enti di Terzo Settore offerti dal CSV. Un gestionale modulare per gestire a diversi livelli contabilità e bilancio, anagrafiche, soci, organi sociali, libri sociali, 5 x 1000, progetti, mailing e altre attività. Al 31 dicembre 2025 erano 55 gli ETS con sede nelle province di Ferrara e Modena con una licenza VERIFICO attiva, rispetto ai 51 dell'anno precedente.

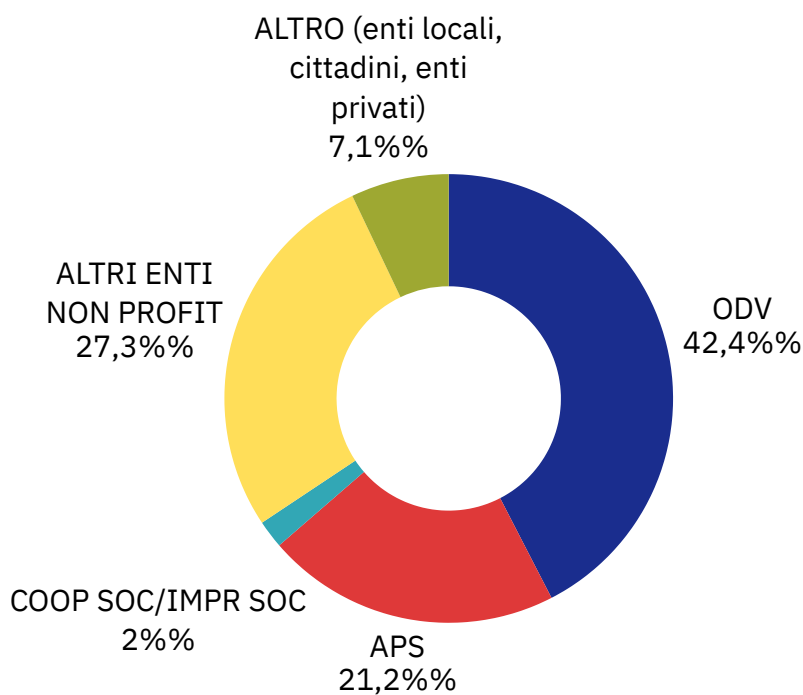
Si registra pertanto una conferma del servizio di assistenza a VERIFICO come strumento gestionale consolidato per gli ETS, mentre si rileva un aumento del servizio stampe e fotocopie. Il leggero calo relativo ai prestiti sala e attrezzature è probabilmente legato sia a un maggior utilizzo delle riunioni in videoconferenza sia alla più facile reperibilità a costi contenuti di videoproiettori e altri strumenti.

Particolare menzione deve essere fatta per il servizio di donazione di beni: Csv Terre estensi si è fatto intermediario verso gli ETS per la donazione di arredi ceduti dall'Agenzia territoriale per il lavoro: 51 ETS hanno ricevuto gli arredi donati dai Centri per l'impiego di Modena, Sassuolo e Cento per un totale di 300 arredi donati. A questi vanno aggiunti 125 arredi dismessi dal Centro per l'impiego di Carpi e assegnati a 17 ETS (il ritiro è attualmente in corso) e altri 85 arredi ceduti dalla AUSL di Modena distretto di Carpi a 9 ETS. E' stata inoltre attivata una intermediazione per la donazione di 18 pc da parte di Emilbanca Credito Cooperativo per un Ets della provincia di Ferrara.

Nell'arco del 2025 hanno usufruito di tutti questi servizi un totale di 257 beneficiari, di cui 237 tra ETS e altri enti non profit. Segnaliamo inoltre che tra i servizi tecnico-logistici sono compresi alcuni accordi specifici:

- il Forum Provinciale del Terzo Settore di Modena ha spostato la sua sede legale presso Viale Cittadella 30 e nel corso del 2025 la collaborazione tra CSV e Forum si è sostanziata anche attraverso numerosi servizi di logistica: 24 incontri svolti presso la sede, di cui 7 Consigli Direttivi in modalità ibrida. I restanti incontri hanno riguardato tavoli di coordinamento (Modena Capitale del Volontariato), gruppi tematici (Gruppo Giovani), sviluppo di progetti o azioni specifici (Progetto Conosco, restyling sito internet), con l'eventuale coinvolgimento di personale CSV come supporto operativo.
- presso i propri locali della sede di Modena, con una convenzione onerosa, è ospitato il progetto Social Point, uno sportello del Centro di Salute Mentale in cui utenti, familiari, cittadini, volontari, operatori lavorano insieme per promuovere una cultura di inclusione delle persone con disagio psichico, sensibilizzando e informando la cittadinanza sui vari aspetti della malattia mentale;
- presso i propri locali della sede di Ferrara, con una convenzione gratuita, lo sportello del Copresc - Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, associazione che ad oggi associa 43 enti pubblici e del terzo settore interessati e decisi a promuovere il Servizio Civile Universale nell'intero territorio provinciale: presso i locali della sede di Ferrara si svolgono di conseguenza anche le assemblee ed i consigli direttivi dell'Associazione, e soprattutto le iniziative di formazione dei giovani in servizio civile (nel corso del 2025, 25 incontri svolti per circa 108 ore totali di utilizzo della sala riunioni)
- le sedi di Ferrara, Argenta e Carpi sono inserite all'interno delle locali Case del Volontariato e l'operatore svolge anche una funzione amministrativa di prenotazione delle sale riunioni e degli spazi condivisi.

Numero totale servizi logistica: **1.379**



	2025	2024
prestito attrezzature (proiettore, gazebo, tavoli,..)	43	45
prestito sale riunioni attrezzate	977	1.172
spazi/banchetti	182	179
altro/varie stampe e fotocopie assistenza e supporto VERIFICO	177	128

	prestito attrezzature (proiettore, gazebo, tavoli,..)		prestito sale riunioni attrezzate		stampe fotocopie	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
ODV	43%	57%	26%	33%	58%	50%
APS	27%	33%	23%	24%	14%	20%
COOP SOC/IMPR SOC	0	0%	2%	3%	3%	3%
ALTRI ENTI NON PROFIT	23%	7%	38%	27%	21%	27%
ALTRO (enti locali, cittadini, enti privati)	7%	3%	11%	13%	4%	0%

Sistema di monitoraggio e valutazione. Il sistema di monitoraggio e valutazione ha seguito l'impianto generale del CSV, ovvero: utilizzo e aggiornamento del gestionale CSVnet; incontri tra referenti del servizio, responsabile e operatori impegnati a vario titolo sulla funzione con cadenza periodica.

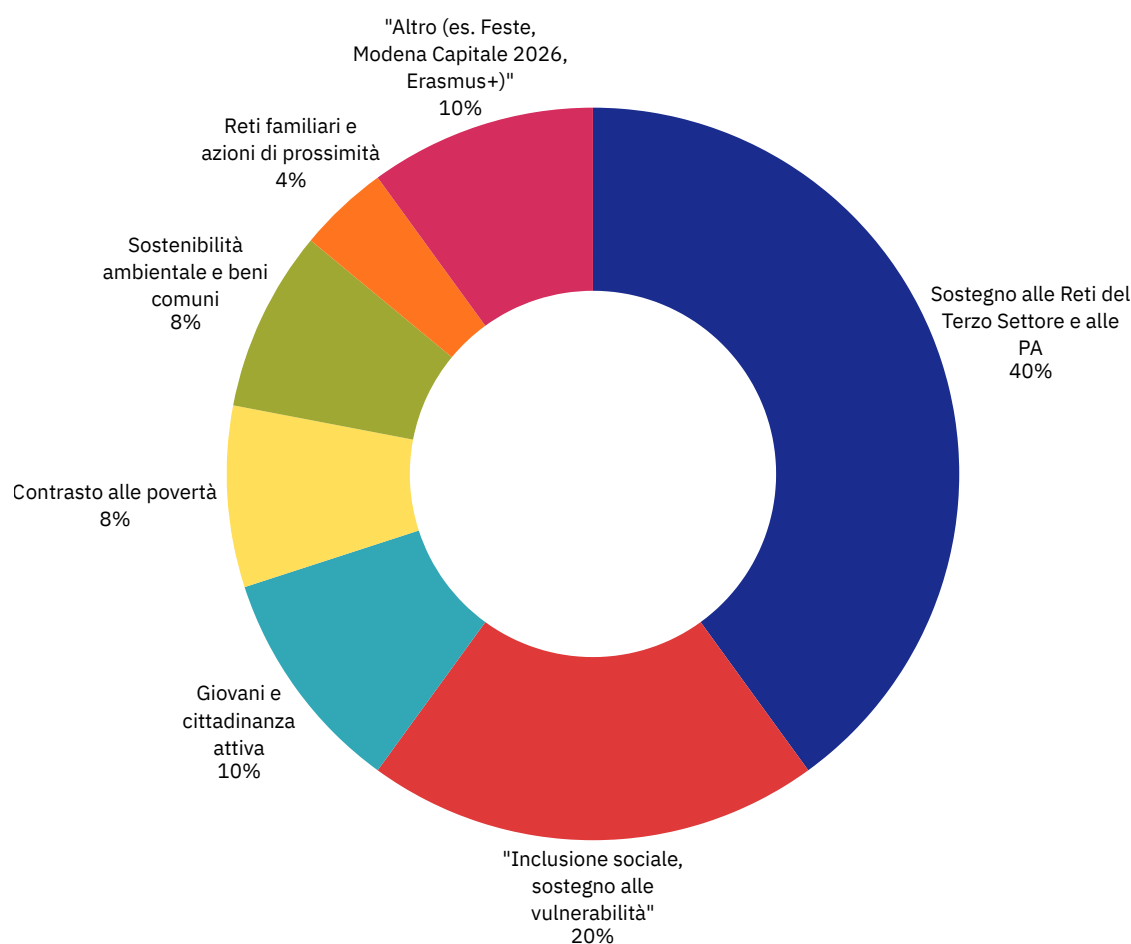
6.4 Progettualità e Reti del CSV

Rispetto al 2024 si registra una sostanziale stabilità del numero di progettualità e reti, che nel 2025 si attestano a 50 iniziative complessive. L'annualità è segnata dal prestigioso riconoscimento di Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026, che ha avviato una fase cruciale di co-progettazione territoriale coinvolgendo oltre 200 ETS per iniziative previste e proposte nel programma di **Modena e il Frignano capitale**.

Si consolida il ruolo del CSV come facilitatore digitale attraverso il progetto **PNRR Digitale Facile** e il supporto strategico nel passaggio alle **Case della Comunità**.

Nuove iniziative come il bando Insieme si cambia e **Attivatori di comunità** e la **rete Voci Attive** rafforzano invece l'impegno verso il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva.

Ambito Tematico	Numero Progetti	Percentuale (%)
Sostegno alle Reti del Terzo Settore e alle PA	20	40%
Inclusione sociale, sostegno alle vulnerabilità	10	20%
Giovani e cittadinanza attiva	5	10%
Contrasto alle povertà	4	8%
Sostenibilità ambientale e beni comuni	4	8%
Reti familiari e azioni di prossimità	2	4%
Altro (es. Feste, Modena Capitale 2026, Erasmus+)	5	10%
TOTALE	50	100%



Nota: La categoria "Responsabilità sociale e volontariato d'impresa", presente nel 2024 con un progetto, nel 2025 è trattata come tema trasversale all'interno di altri ambiti (es. Empori e Donazione Arredi) e non figura pertanto come scheda progettuale autonoma

INTERPROVINCIALE e REGIONALE

Bando Regionale progetti di rilevanza locale di Odv, Aps, Fondazioni (artt. 72-73 CTS): Dal 2018 il CSV svolge su incarico della Regione Emilia-Romagna, raccordandosi con gli Uffici di Piano, attività di formazione, consulenza, monitoraggio e facilitazione delle reti progettuali. Nel 2025 sono state svolte azioni di supporto all'edizione del Bando Dgr 903/2024: monitoraggio intermedio dei 33 progetti approvati e relative consulenze secondo necessità, stesura report intermedio, organizzazione visite dei funzionari regionali a 5 reti progettuali. Con la Regione sono inoltre state svolte 2 call di aggiornamento sui progetti in corso e in preparazione del nuovo bando in uscita nel 2026.

#CasaCommunityLab - Percorso formativo e di sperimentazione nelle Case della Comunità - Regione Emilia-Romagna: Accredito regionale dei CSV per la partecipazione al percorso per l'accompagnamento del passaggio dalle Case della Salute alle Case di Comunità nei 10 distretti delle province di Ferrara e Modena, nell'ambito dei processi di adeguamento del Sistema Sanitario Regionale, nonché degli obiettivi del PNRR Missione 6. Nel 2025 gli interventi sono stati localizzati a Comacchio e Portomaggiore, Copparo, Bondeno, Soliera, Bomporto, Distretto del Frignano (Case della Salute Pievepelago e Pavullo), Mirandola, Modena (Centro storico), Formigine/Maranello, Zocca. Attività/Risultati 2025: Partecipazione a 5 incontri organizzati dalla Regione (Laboratori regionali-locali, giornate di coaching); 89 Cabine di regia distrettuali con Ausl e Servizi sociali; 66 sotto-gruppi di lavoro su attività/tematiche specifiche; 82 attività (eventi, formazioni, analisi, focus group) con la partecipazione di circa 600 soggetti tra studenti, cittadini e enti di Terzo settore.

Provincia di Ferrara

Casa Volontariato Ferrara: Nel corso del 2025, a fronte della richiesta da parte dell'amministrazione di lasciare i locali dove oggi, oltre al CSV, hanno sede operativa circa 22 associazioni, 20 sede legale e 17 gruppi di auto mutuo aiuto, sono state realizzate diverse azioni per indagare la fattibilità di trasferimento nella sede proposta (con sondaggio interno al quale hanno partecipato 45 associazioni). È stato lanciato un appello (sottoscritto da 98 ETS) per porre all'attenzione dell'amministrazione la richiesta di dialogo e sono stati realizzati diversi incontri e assemblee.

Progetto Forum TS - Ferrara: Obiettivo del Forum, con la collaborazione del CSV, è stato incontrare le associazioni del territorio provinciale per ascoltare le situazioni di diversi contesti, con bisogni, preoccupazioni ma anche opportunità da sviluppare e da portare all'attenzione delle amministrazioni locali. Realizzati 6 incontri in tutta la provincia e 1 incontro plenario con la collaborazione di IRESS per analizzare il contesto e la normativa inerente la co-programmazione e co-progettazione. Incontrati circa 60 ETS. Il prodotto finale è in fase di realizzazione.

PNRR - Ferrara Missione 5: In continuità con il mandato del Comune di sostenere le reti di progetto coinvolte nella progettazione, il CSV ha partecipato agli incontri proposti dal Comune capofila di progetto e incontrato le reti di ETS per sostenere il confronto e le progettualità. Realizzati 12 incontri nel corso dell'anno sulle 4 linee di progetto.

Progetto di coordinamento delle attività della Casa del Volontariato di Argenta: L'obiettivo è supportare le organizzazioni del terzo settore nelle loro progettualità, sostegno e coordinamento, oltre alla gestione operativa delle prenotazioni degli spazi della Casa (due sale), assicurandone il rispetto delle norme di sicurezza. Il coordinamento a cura del CSV favorisce l'incontro tra ETS e istituzioni e offre un luogo fisico attrezzato. Nel 2025 le prenotazioni totali sono state 279 (135 da ETS, 72 da enti privati, 72 da fondazioni). La Casa ha ospitato l'aiuto compiti per circa 30 studenti (57 prenotazioni).

Provincia di Modena

Bando Persona 2025 e supporto progetti Personae 2022-23-24 (Fondazione di Modena): Convenzione con Fondazione di Modena per attività di supporto consulenziale, monitoraggio e facilitazione relazioni tra reti progettuali dei 4 distretti interessati. Realizzate attività di formazione, comunicazione, animazione e consulenza progettuale. Erogate consulenze relative a 34 candidature presentate da 8 Enti Locali, 1 Ente Sanitario, 2 Enti religiosi e 20 ETS (8 Odv, 7 Aps, 2 Asd-Aps, 2 Coop. soc., 1 Fondazione). Inoltre, attività di supporto alla rilevazione degli esiti di 33 Progetti Bando Personae 2022 e supporto alle annualità 2022-23.

Bando Attivatori di Comunità - Fondazione di Modena: Bando finalizzato a promuovere il protagonismo di ETS e gruppi informali composti da giovani, supportando la realizzazione di progetti da loro ideati negli ambiti dei servizi alla persona, cultura e sviluppo sostenibile. Hanno partecipato 15 realtà (di cui 7 gruppi informali sostenuti da 7 ETS) con assistenza progettuale diretta dal CSV, incontri dedicati e 1 incontro formativo sulla gestione e rendicontazione per i 6 soggetti vincitori.

Forum del Terzo Settore di Modena ETS: Nel 2025 sono stati ulteriormente sviluppati il supporto organizzativo alla governance con attività di segreteria e consulenza progettuale in relazione al progetto "Conosco". Il Forum è stato coinvolto in diversi tavoli di confronto e di coprogettazione, anche in seguito all'approvazione di "Modena Capitale del Volontariato 2026".

Insieme per gli altri APS: Associazione di secondo livello composta da circa 34 associazioni dei Comuni di Serramazzoni, Pavullo e Sestola. Nel 2025 ha promosso il progetto "Questa volta il treno si fa 2!" per potenziare luoghi di socializzazione e animazione territoriale e azioni di contrasto alla povertà. Il progetto non è stato approvato dalla Fondazione di Modena, alla quale era stato presentato per una richiesta di contributo finalizzata a dare continuità al precedente progetto "Questa volta il treno si fa!" .

Modena e Frignano Città Capitale del Volontariato 2026 (Rete locale): Coinvolgimento dell'associazione "Insieme per gli altri" e di 4 reti informali (Serrattiva, Rete Scuola, 1,2,3 Noi x te, Rete Lama e Polinago) in un percorso di co-programmazione e co-progettazione di eventi (circa 20 ore totali). Nel 2025 a Pavullo sono stati organizzati 2 eventi.

Casa della Comunità - Carpi: Supporto logistico e coordinamento rispetto al coinvolgimento degli ETS nel percorso partecipato (AUSL, Unione Terre d'Argine, CSV e Fondazione Casa del Volontariato). Nel 2025 sono proseguiti i 3 gruppi di lavoro (Promozione, Giovani, Nodi della rete) con 5 incontri dello staff di coordinamento e circa 20 incontri dei sottogruppi. Realizzata un'iniziativa di animazione di comunità a Cortile.

Digitale facile (Distretto Carpi): Progetto in coprogettazione con Unione Terre d'Argine (partner: Il Mantello, Anziani e non solo, La Fontana). Realizzazione di attività di facilitazione digitale individuale e seminari formativi PNRR. Aperti 5 punti fisici per 8 sportelli totali (uno itinerante). Al 31 dicembre 2025 sono stati facilitati 3.378 cittadini unici ed erogati 51 corsi di base con 857 iscritti.

PNRR - Missione 5 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità": Gestione in Associazione Temporanea di Scopo (con Fondazione Vita Indipendente, InTandem e Onyva) di un progetto di autonomia abitativa. Nel 2025 il CSV ha mantenuto un'attività di ente capofila dell'ATS ed i rapporti con il Comune di Modena, partecipato attivamente alle cabine di regia con il Comune per monitorare i progressi dei beneficiari dei cohousing, entrati negli appartamenti nei primi mesi del 2025, pianificare azioni future e si è occupato della gestione amministrativa dei due appartamenti assegnati da ACER.

Fondazione Vita Indipendente (FVI): Consulenza amministrativa, gestionale e progettuale, accompagnamento nelle relazioni con soggetti pubblici e privato sociale. Supporto nell'adeguamento dello statuto per la migrazione al RUNTS e messa in rete per un progetto abitativo in collaborazione con il Comune di Castelvetro per persone con disabilità multisensoriale.

Sportello dei volontari dell'Amministratore di sostegno: Scopo di informare la cittadinanza sulle pratiche relative all'AdS. Il CSV ha messo i volontari in rete con Fondazione Vita Indipendente (FVI). I volontari ora possono ricevere anche nelle sedi di CSV e FVI nella Casa della Solidarietà.

Il Colore dei Passaporti – Rete della Cooperazione Internazionale: Supporto alla rete di 20 organizzazioni che promuove i temi della cooperazione e migrazione. Nell'ottobre 2025 è stata organizzata la performance teatrale "Lo Zoo di Gaza" presso il Teatro dei Segni.

Sostegno e accompagnamento ETS Fiorano Modenese: Iniziativa formativa rivolta ad associazioni neo-costituite su RUNTS, adempimenti annuali e gestione organi associativi. Percorso strutturato in 4 incontri in presenza.

Co-progettazione e co-programmazione, Queste sconosciute? (Distretto Ceramico): Proposta formativa su amministrazione condivisa per rafforzare la collaborazione tra PA ed ETS. Percorso con l'Avv. Luciano Gallo articolato in 2 incontri online e 2 giornate in presenza.

INTERPROVINCIALE e REGIONALE

Giusto Così - Giustizia di Comunità: Diffondere le possibilità di accoglienza nel Terzo Settore di Modena e provincia per volontariato o Lavori di Pubblica Utilità (Messa alla Prova). Partner di Modena: Tribunale, CSV, Ordine Avvocati, Fondazione di Modena, Camera Penale, ULEPE. Risultati: adesione di 81 soggetti non profit al progetto per circa 100 disponibilità di accoglienza, 40 richieste di volontariato, 39 richieste tra MAP ed LPU, 19 richieste di intermediazione, .

Provincia di Ferrara

Sinergicamente 2025: Offrire contesti di benessere per superare gli stereotipi sulla salute mentale tramite un'equipe CSV-AUSL. Organizzati 14 laboratori (167 incontri per 350 ore); 17 maestri d'arte coinvolti; 3 associazioni hanno accolto persone con fragilità. Hanno partecipato 110 persone (42 inviate dai servizi).

Provincia di Modena

"Fuori Radar" - APE: Attivazione di Percorsi ed Esperienze di solidarietà: (Ri)attivazione di NEET (14-34 anni) tramite orientamento e percorsi di volontariato (almeno 20 ore) per potenziare competenze sociali. Finanziato da ANCI con il Comune di Modena; attivazione effettuata per circa 14 giovani in una rete di 15/20 associazioni.

Frignano in Rete: Rivolto a cittadini a rischio emarginazione o fuori dal lavoro per attività socialmente utili presso ETS. Il progetto ha curato coordinamento e attivazione dei percorsi, coinvolgendo 27 persone con orientamento e inserimento. Organizzato anche un corso per supportare gli ETS nell'accoglienza.

KOMBOLELA - Unione Terre d'Argine: Contrasto alla devianza giovanile (13-19 anni) tramite il lavoro di rete tra servizi formali e informali. Nel 2025 ha avviato il secondo triennio di attività con 10 incontri del nucleo di valutazione. Nel 2024 attivati progetti per 15 ragazzi (4 proseguiti nel 2025) e orientati al volontariato 4 adolescenti.

Un argine all'azzardo (UTdA): Promozione del progetto con campagna social (1.359 follower su FB) e sito web. Attività 2025: 10 video interviste a esercenti "no slot", 29 interventi in classe (500 studenti), 1 seminario docenti, 5 sportelli sovraindebitamento, 3 psicologici e gruppi di sostegno. Realizzato report d'indagine 2024.

Empowerment Donne - Unione del Distretto Ceramico: Promozione del volontariato per donne in svantaggio socio-economico. Svolti 2 incontri di raccordo con ETS e servizi, 1 incontro di orientamento di gruppo e visite a 2 associazioni; coinvolte 12 donne.

Facciamo cose belle (Vignola): Fattoria sociale nata nel 2023 con l'azienda "La Cà dal Nôn". Nel 2025 uno dei tirocini si è trasformato in assunzione. Attivati percorsi educativi per 2 persone con fragilità coinvolgendo diverse Odv e l'istituto Spallanzani.

Tavolo Permanente della disabilità - Distretto di Vignola: Luogo di lavoro stabile tra associazioni, familiari e Servizi Pubblici (attivo dal 2010). Azioni: accompagnamento progettuale, accesso ai servizi consultorio, corsi su sessualità e affettività, progetti di inclusione scolastica ("Pause differenti"). Realizzati 20 incontri con il coinvolgimento di 6 ETS e vari enti pubblici.

Nazionale ed Europeo

Progetto Europeo We NEET EU: Obiettivo di reintegrare i giovani NEET tramite mobilità professionale all'estero. Coordinato da IFOA con Regione Emilia Romagna, CSV Terre Estensi e altri partner. Formati e inseriti in aziende estere 24 giovani (18-29 anni). Il progetto ha ricevuto il "Premio Innovatori Responsabili 2025".

Contrasto alle Povertà

INTERPROVINCIALE e REGIONALE

Segreteria tecnico-organizzativa Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna Odv: Sviluppo del progetto "Facciamo squadra contro la povertà" (88.000€ finanziati da RER). Attività: raccolta dati annuale, 8 CD, 2 assemblee soci, 4 formazioni online (78 partecipanti), workshop (30 partecipanti) e 4 incontri territoriali. Presentato il nuovo progetto per la comunità solidale (140.480€ finanziati). L'associazione conta 25 empori.

Provincia di Ferrara

Rete provinciale empori Ferrara e bando aiuti: Promuove la collaborazione tra i volontari per riflettere su nuove povertà e lotta allo spreco. A maggio 2025 si è svolto il quarto festival provinciale, appuntamento annuale in crescita per sensibilizzare cittadinanza e istituzioni e ideare soluzioni innovative.

Provincia di Modena

Coordinamento rete empori solidali: Coordinamento della rete informale dei 9 empori provinciali. Organizzazione raccolta alimentare con Conad (marzo 2025), 3 incontri plenari per scambio di buone prassi e consulenze specifiche.

Volontariato per il lavoro – Unione Terre d'Argine: Accompagnamento alla ricerca del lavoro tramite esperienze di volontariato negli ETS. Nel 2025: 11 incontri di valutazione, 22 persone rivolte al progetto, 10 percorsi avviati (5 completati). Nel 2025 una persona ha ottenuto un contratto di lavoro presso un ETS.

Reti Familiari e Azioni di Prossimità

Provincia di Ferrara

Volontariato Accogliente e di Prossimità 2025: Sostegno quotidiano a famiglie con bambini o anziani in isolamento. Coinvolti 91 beneficiari (70 nuclei familiari, di cui 54 da scuole) con 69 minori e 6 anziani fragili. Impegnati 79 volontari per 3.445 ore in aiuto compiti, accudimento e compagnia.

Volontariato Accogliente Argenta e Portomaggiore: Rete che aiuta famiglie fragili con minori. Attività: aiuto compiti per 83 studenti con 38 volontari (6.080 ore/anno); attivato accompagnamento scuola-bus per 5 studenti (40 ore); Progetto Giovani Protagonisti (19 ragazzi). Incontri pubblici di rendicontazione il 10 e 11 dicembre 2025.

Monica Malagolini
Assessora all'Istruzione,
Formazione e Servizi Educativi,
Associazionismo, Cultura del
Comune di Argenta

“In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Argenta, posso affermare che CSV Terre Estensi rappresenta un valore aggiunto fondamentale per la nostra comunità. Il suo ruolo è decisivo nel facilitare la costruzione di una rete tra le numerose associazioni del territorio, che altrimenti rischierebbero di operare in modo frammentato, e nel rafforzare il legame tra volontariato e cittadinanza. Questa collaborazione si inserisce pienamente nel modello dell'amministrazione condivisa, che vede istituzioni e realtà del Terzo Settore lavorare insieme per il bene comune, valorizzando competenze, risorse e responsabilità diffuse. In questo senso, il CSV svolge una funzione strategica di accompagnamento, coordinamento e attivazione della comunità. Nel 2025 abbiamo condiviso iniziative e progetti di grande impatto sociale, in particolare a favore delle famiglie e delle nuove generazioni più fragili. Tra questi, il progetto "Volontariato Accogliente", con il punto di aiuto compiti e i servizi di supporto alle famiglie, che coinvolge numerosi volontari; l'Emporio solidale di Argenta; e il nuovo progetto rivolto agli studenti con sospensione scolastica, accolti presso le associazioni del territorio, approvato a fine anno e avviato nel 2026. Da oltre dieci anni, questa Amministrazione ha scelto con convinzione di affidare al CSV il coordinamento della Casa del Volontariato di Argenta, riconosciuta come un bene comune condiviso. Questa scelta rappresenta un esempio concreto di amministrazione condivisa, in cui il pubblico e il privato sociale collaborano stabilmente per generare valore per la comunità.”

Giovani e Cittadinanza Attiva

Provincia di Ferrara

Voci Attive: Rete di oltre 25 realtà per potenziare il coinvolgimento giovanile e contrastare il disagio. Attivati tavoli su Arte, Benessere e Volontariato. Risultati: avviata mappatura dei luoghi di aggregazione e creazione di un gruppo di giovani attivi per il territorio.

Provincia di Modena

Bando Insieme si cambia - Fondazione di Modena: Incentiva il volontariato dei giovani (18-30 anni) tramite attestati, crediti formativi e premi. Da maggio 2025: 120 adesioni (di cui 47 universitari), 106 orientamenti e 26 stage avviati.

Giovani protagonisti - Unione del Distretto Ceramico: Promozione del volontariato (18-25 anni) con incontri di orientamento e visite alle associazioni. Coinvolti 15 giovani in percorsi di inserimento negli ETS.

Officine della solidarietà - Fiorano Modenese: Promozione del volontariato nelle scuole medie. Coinvolti 13 ETS, 17 classi e 356 studenti in laboratori con 32 volontari.

Progetto Una splendida giornata - IIS Volta Sassuolo: Laboratori esperienziali in una scuola superiore. Coinvolti 13 ETS e 23 PEER; partecipati 280 studenti con 45 volontari.

Sostenibilità Ambientale e Beni Comuni

INTERPROVINCIALE e REGIONALE

Donazione arredi dismessi dai Centri per l'impiego: Gestione delle richieste degli ETS per mobili dismessi. 42 ETS hanno ricevuto 300 arredi (Modena, Sassuolo, Cento); 17 ETS hanno ricevuto 125 arredi (Carpi). Il processo su Carpi si chiuderà a marzo 2026.

Provincia di Modena

ARNIA – La dispensa del distretto (Distretto Ceramico): Sviluppo di un HUB alimentare distrettuale. Svolti 20 incontri tecnici e 7 plenari; realizzata l'analisi sulla distribuzione alimentare distrettuale e definita l'organizzazione funzionale.

Casa del Volontariato sostenibile (Carpi): Progetto per rendere la struttura sostenibile e promuovere stili di vita green. Nel 2025 sono stati attivati percorsi didattici di plogging (educazione civica) per le scuole secondarie in collaborazione con Aimag e il Comune.

Collaborazione con la rete di Rigenerazione Urbana Ex Macello - Vignola: Prosegue la collaborazione con la rete di 11 ETS creata durante la coprogettazione per l'utilizzo degli spazi riqualificati. Svolti 10 incontri e 3 raccordi con il Comune.

Altro: Progettualità trasversali e Nazionali

Provincia di Ferrara

Feste del volontariato: Organizzate all'aperto a Ferrara (64 ETS, 300 persone), Argenta (36 ETS all'interno della Fiera Argentina) e Portomaggiore (26 ETS abbinata alla Festa dell'Agricoltura).

Provincia di Modena

Modena Capitale italiana del volontariato 2026: progettazione realizzata a giugno a seguito della pubblicazione del bando nazionale a cura di CSVNET, Forum del Terzo settore nazionale, ANCI, Caritas nazionale e titolo assegnato a luglio 2025. Avviata la co-progettazione del programma 2026 con oltre 200 iniziative previste. Organizzati eventi "Aspettando Modena Capitale" (es. incontro con Don Ciotti con 400 studenti). Budget preventivato: 260.000€.

PacificAzioni (Carpi): nel corso del 2023 si è costituito a Carpi un comitato per la pace, intesa in tutte le sue forme e declinazioni: in contesti di conflitto (Ucraina, Medioriente), ma anche nei contesti familiari, scolastici, comunitari, al quale CSV Terre Estensi ha aderito formalmente. Il gruppo di lavoro ha iniziato a collaborare con Fondazione Fossoli per la realizzazione di una scuola di pace a Carpi e, a dicembre 2025, si è svolta la Fiaccolata per la pace.

Festival della Filosofia: a Modena, CSV Terre Estensi ha realizzato l'evento "Cosa fa vivere gli uomini?" con Simone Maretti. L'iniziativa ha coinvolto oltre 30 associazioni, valorizzando il dialogo tra cultura, volontariato e partecipazione civica. La presenza di oltre 150 persone ha confermato la capacità dell'evento di creare occasioni di incontro e condivisione, rafforzando legami tra organizzazioni, cittadini e comunità locale attraverso un'esperienza culturale partecipata e inclusiva. Anche a Sassuolo è stata realizzata un'iniziativa culturale molto partecipata in collaborazione con il tavolo fragilità (15 ETS). Coinvolti 20 volontari e 18 utenti dei servizi; partecipanti 915 cittadini

Nazionale ed Europeo

Consorzio di mobilità europea Erasmus+ 2025 di CSVnet: Tavoli di lavoro per progetti di mobilità KA1 (Educazione adulti). Nel 2025 non sono state effettuate mobilità a fronte di 1 candidatura presentata.

6.5 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

Strumenti per la qualità

Il 2025 è stato il quarto anno di adozione del gestionale CSVnet, condiviso da tutto il personale dell'organizzazione, come unico strumento per la registrazione e la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi delle attività, articolate in funzioni CSV. A riguardo, oltre a seguire istruzioni e formazione di CSVnet e interloquire con esso per migliorare l'utilizzo del gestionale, anche nel 2025 sono stati organizzati momenti formativi per il personale e messi a disposizione supporti ad hoc (es. slide con istruzioni specifiche per ogni tipologia di inserimento, documenti) e un help desk interno dedicato per facilitare la transizione alle nuove modalità di monitoraggio e verifica.

Come già evidenziato nel Cap.2, l'adozione del gestionale e l'impegno per il suo corretto utilizzo non è privo di criticità, tra le quali si sottolineano: la complessità e il tempo richiesto per l'inserimento delle erogazioni; la parzialità dei dati da estrarre; le modifiche intercorse con il RUNTS; la resistenza, da parte degli operatori, al passaggio alle nuove modalità di registrazione; la complessità e numerosità delle attività e progettualità gestite, differenziate per livelli territoriali (provinciali, interprovinciali), per fonti di finanziamento FUN ed extra FUN, per Schede Attività richieste dalla Programmazione. Tuttavia, sebbene permangano criticità (es. l'estrazione degli ETS totali beneficiari riporta anche enti non classificati), in questo Bilancio Sociale 2025 si colgono segnali di miglioramento rispetto alle annualità precedenti, che favoriscono anche un più corretto approccio comparativo con le precedenti edizioni.

Si ritiene, dunque, che il complesso dei dati forniti e delle elaborazioni conseguenti rappresentino già un livello affidabile di verifica e valutazione ai fini della rendicontazione sociale. Il gestionale, con gli opportuni aggiustamenti, rappresenta uno strumento indispensabile sia per registrare, monitorare e supportare l'analisi qualitativa dell'operato del CSV, sia per sostenere il processo di programmazione del FUN e dell'extra FUN- ex ante, in itinere ed ex post.

Al gestionale CSVnet, si aggiungono altri strumenti di monitoraggio e valutazione, realizzati da CSV Terre Estensi o adottati dagli enti finanziatori soprattutto in riferimento a progetti e servizi complessi (es. reportistica su bandi, progetto Modena capitale italiana del volontariato, convenzioni, valutazioni di impatto). Si citano, a titolo di esempio, la reportistica per il "Bando regionale reti", il Bando Personae; i sistemi di valutazione dei Progetti Scuola; i questionari di gradimento UNIVOL e delle Consulenze.

Obiettivi di miglioramento

Nel contesto sopra descritto, l'obiettivo prioritario di miglioramento in merito al sistema di monitoraggio e valutazione si conferma quello dell'utilizzo sempre più proficuo e corretto del Gestionale, sia continuando l'interloquazione con CSVnet- partecipando anche ai gruppi di lavoro dedicati-, sia rafforzando il presidio e l'accompagnamento degli operatori nell'uso adeguato e puntuale dello strumento (es. prevedendo la continuità dei momenti di formazione interna). Lo stesso documento di rendicontazione sociale beneficerà dei miglioramenti apportati al gestionale, soprattutto in termini di correttezza e diversificazione dei dati elaborati e presentati. Contestualmente si procederà ad eventuali aggiornamenti della Carta dei Servizi. Verranno inoltre confermati e/o sviluppati strumenti di monitoraggio e valutazione ad hoc relativi ad iniziative, progettualità e servizi complessi (es. orientamento), come già descritto.

7. Sostenibilità Sociale e Ambientale

A partire dal documento “**CSV for Future**” approvato all'unanimità a marzo 2021 dal Consiglio Direttivo di CSV Terre Estensi, si conferma anche nel 2025 l'impegno costante di questo Centro di Servizio per il Volontariato in tema di sostenibilità ambientale e sociale, per essere protagonista attivo della comunità che abita e collettore tra vari “nodi” della rete: enti di terzo settore, istituzioni, scuole, imprese, cittadini, giovani generazioni.

Tale percorso di sostenibilità ha coinvolto il Consiglio direttivo e gli operatori CSV in ambito formativo, gestionale e progettuale.

Le azioni significative del 2025 sono state interne ed esterne al CSV.

AZIONI INTERNE AL CSV

- Gestore di energia elettrica con fornitura da fonti rinnovabili 100% nelle sedi di Modena e di Ferrara;
- Sostituzione del monouso di plastica con materiali eco compostabili;
- Riduzione dell'uso di carta a favore del digitale (vedi carta dei servizi CSV, catalogo Univol, Bilancio sociale CSV);
- Somministrazione annuale di questionari di gradimento ad ETS per la valutazione dell'uso di webinar per la formazione e delle consulenze in videochiamata;
- Rinnovo triennale dello smart-working, tramite un accordo tra Consiglio Direttivo e Sindacati, confermato per un massimo del 40% dell'orario lavorativo, per funzioni che si possono svolgere anche da remoto, con l'obiettivo anche di ridurre l'impatto ambientale da spostamento/viaggi da casa al luogo di lavoro. Dopo l'emergenza covid lo smart working si è rivelato utile anche per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia, considerando soprattutto il fatto che oltre il 90% dei dipendenti di CSV Terre Estensi sono donne, e ugualmente produttivo assicurando lo stesso livello di servizi e reperibilità, risparmiando il tempo per gli spostamenti;

	1	2	3	4	5	8	10	11	12	13	16	17
SOSTEGNO RETI TS E PA												
Bando Personae 2025												
#CasaCommunityLab												
Bando Regionale (artt. 72-73)												
Bando Attivatori di Comunità												
Forum Terzo Settore (Modena/Ferrara)												
Casa Volontariato Ferrara/Argenta												
PNRR - Ferrara Missione 5												
Modena e Frignano Capitale Vol. 2026												
Casa della Comunità - Carpi												
Digitale facile												
PNRR - Missione 5 (Autonomia disabili)												
Fondazione Vita Indipendente												
Sportello AdS												
Il Colore dei Passaporti												
Sostegno e accomp. ETS Fiorano												
Co-progettazione e co-programmazione												
INCLUSIONE E VULNERABILITÀ												
Giusto Così - Giustizia di Comunità												
Progetto Europeo We NEET EU												
"Fuori Radar" - APE												
Sinergicamente 2025												
Frignano in Rete												
KOMBOLELA												
Un argine all'azzardo												
Empowerment Donne												
Facciamo cose belle												
Tavolo Permanente disabilità												
CONTRASTO ALLE POVERTÀ												
Segreteria Empori Solidali ER												
Coordinamento Empori Modena												
Rete empori Ferrara												
Volontariato per il lavoro												
RETI FAMILIARI E PROSSIMITÀ												
Volontariato Accogliente (FE/Arg/Port)												
GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA												
Bando Insieme si cambia												
Voci Attive												
Giovani protagonisti												
Officine della solidarietà												
Progetto Una splendida giornata												
SOSTENIBILITÀ E BENI COMUNI												
Donazione arredi dismessi												
ARNIA - La dispensa del distretto												
Casa del Volontariato sostenibile												
Rigenerazione Urbana Ex Macello												
ALTRO												
Erasmus+ 2025												
Modena Capitale Volontariato 2026												
Feste del volontariato												
PacificAzioni												
Festival della Filosofia												

8. Situazione Economico-Finanziaria

Nel D. Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore, l'art. 62 stabilisce le modalità di finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. Viene previsto che "al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV è istituito il FUN (Fondo Unico Nazionale), alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria [...] ed amministrato dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo)". Inoltre "L'ONC determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle mutate esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale [...], secondo criteri trasparenti, obiettivi ed equi, definiti anche in relazione alla provenienza delle risorse delle fondazioni di origine bancaria, ad esigenze di perequazione territoriale, nonché all'attribuzione storica delle risorse." Tali modalità di finanziamento si rivelano purtroppo non completamente sufficienti per coprire il fabbisogno annuale dettato dal complesso delle attività esposte nei capitoli precedenti. In particolare, la crisi iniziata nel 2008 ha portato ad un progressivo calo delle risorse a disposizione ed all'eliminazione di quelle specificatamente dedicate alla progettazione sociale. In tale contesto, si inserisce inoltre dal 2021 il progressivo aumento dei costi di struttura (in particolare per quelli legati all'energia elettrica ed al riscaldamento, ma più in generale per qualsiasi costo visto il costante, seppur altalenante, aumento dell'inflazione): ulteriore elemento sul quale porre attenzione.

Conseguentemente, uno degli ambiti strategici fondamentali per il CSV Terre Estensi è quello del reperimento di risorse alternative a quelle del FUN, perseguito tramite diverse azioni che possono di volta in volta concretizzarsi in:

- specifiche progettualità locali, regionali e nazionali (contributi su progetti, partecipazione a bandi, ...);
- accordi e convenzioni con enti locali e privati;
- fornitura di servizi tipici (es. consulenze, formazione) a compartecipazione o rimborso delle spese;
- attività di raccolta fondi.

Tutte le attività sono finalizzate a garantire la sostenibilità dell'organizzazione e assicurare la continuità delle progettualità sui territori. Il tema della sostenibilità operativa ed economica è infatti cruciale per il futuro prossimo del nuovo CSV: per tutelare e retribuire equamente i livelli occupazionali e il patrimonio di competenze, la continuità delle attività sui territori a sostegno del terzo settore e rispondere ai bisogni di welfare espressi dalle comunità nell'attuale periodo storico e non ultimo per poter realizzare in concreto il "Manifesto dei CSV" promosso da CSVnet, che declina i Centri di Servizio quali agenti di sviluppo sul territorio. Al tema è stata dedicata un'ampia riflessione a tutti i livelli (Consiglio direttivo, altri organi sociali, direzione, macro-aree ed operatori), che ha portato il Consiglio Direttivo ad assumere, nel maggio 2021, un'importante delibera sulla sostenibilità economica del CSV, dando mandato allo staff tecnico di esplorare nuove piste di lavoro, nuovi progetti al fine di intercettare risorse extra FUN e valorizzare le competenze degli operatori anche a favore di progetti di comunità o servizi a rimborso rivolti a ETS, enti locali o imprese.

I numeri confermano la validità di tale impianto di lavoro, con una costante crescita dei proventi extra FUN che è passata dal 29,1% del totale dei proventi del 2021, al 37,7% del 2022, al 41% del 2023, al 43,4% del 2024 per assestarsi al 48% di quest'ultimo anno.

Consapevoli però che il trend delle risorse extra FUN non potrà essere in continua crescita anche nei prossimi anni, alta dovrà rimanere l'attenzione e l'interlocazione a livello locale e nazionale nei confronti degli Enti Locali, della Regione, del Ministero e soprattutto delle Fondazioni di origine bancaria affinché non si proceda con ulteriori diminuzioni delle attribuzioni annuali FUN, che renderebbero insostenibile un sistema già di per sé costruito su di un fragile equilibrio.

Proventi

I complessivi **1.965.906,95** euro di proventi 2025

(1.540.839,19 € nel 2024) si suddividono in:

Proventi di origine PRIVATA	71,6% (72,4% nel 2024)
Proventi di origine PUBBLICA	28,4% (27,6% nel 2024)

Proventi FUN **52%** (56,6% nel 2024). Di questi: 82,7% da attribuzione annuale (92,7% nel 2024) / 17,1% da residui liberi anni precedenti / 0,2% da sopravvenienze attive

Proventi extra FUN **48%** (43,4% nel 2024). Di questi: 59,1% di origine pubblica (63,7% nel 2024) / 40,9% di origine privata (36,3% nel 2024)

Oneri

I complessivi **1.827.646,17** euro di oneri 2025

(1.540.839,19 € nel 2024) si suddividono in:

78,4% oneri per attività di interesse generale (76,32% nel 2024) (di questi, **64,1% per funzioni CSV** (70,8% nel 2024) e il restante 35,9% (29,2% nel 2024) per altre attività di interesse generale (specifiche progettualità e attività sui territori, completamente finanziate con fondi diversi dal FUN)

20,7% oneri di supporto generale (23,68% nel 2024)

8.1 PROVENTI

PROVENTI E RICAVI 2025	FONDI FUN	FONDI DIVERSI DA FUN	TOTALE
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	4.440,00	4.440,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	43.238,30	43.238,30
4) Erogazioni liberali	0,00	19.367,23	19.367,23
5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da soggetti privati	1.020.162,50	139.666,45	1.159.828,95
6.1) di cui Contributi FUN ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	1.020.162,50	0,00	1.020.162,50
6.1.1) di cui attribuzione annuale	845.200,20	0,00	845.200,20
6.1.2) di cui fondo unico FUN in attesa di destinazione	174.962,30	0,00	174.962,30
6.2) di cui altri contributi da soggetti privati	0,00	139.666,45	139.666,45
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	88.241,28	88.241,28
8) Contributi da enti pubblici	0,00	97.543,74	97.543,74
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	460.370,13	460.370,13
10) Altri ricavi, rendite, proventi	1.631,16	13.088,10	14.719,26
11) Rimanenze finali	0,00	0,00	0,00
TOTALE A)	1.021.793,66	865.955,23	1.887.748,89
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE			
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite, proventi	0,00	0,00	0,00
7) Rimanenze finali	0,00	0,00	0,00
TOTALE B)	0,00	0,00	0,00
C) RICAVI, RENDITE, PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00	0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	0,00
3) Altri proventi	0,00	0,00	0,00
TOTALE C)	0,00	0,00	0,00
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
1) Da rapporti bancari	2,29	0,00	2,29
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	69.815,50	69.815,50
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00	0,00
TOTALE D)	2,29	69.815,50	69.817,79
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE			
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00	8.340,27	8.340,27
TOTALE E)	0,00	8.340,27	8.340,27
TOTALE PROVENTI	1.021.795,95	944.111,00	1.965.906,95

8.2 ONERI

ONERI E COSTI 2025	FONDI FUN	FONDI DIVERSI DA FUN	TOTALE
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
1) Oneri da Funzioni CSV			
1.1) Promozione, Orientamento e Animazione	336.734,95	264.603,31	601.338,26
1.2) Consulenza, assistenza e accompagnamento	126.369,77	16.731,23	143.101,00
1.3) Formazione	58.985,03	10.665,00	69.650,03
1.4) Informazione e comunicazione	55.257,02	18.670,00	73.927,02
1.5) Ricerca e Documentazione	1.587,78	0,00	1.587,78
1.6) Supporto Tecnico-Logistico	18.804,17	10.106,61	28.910,78
Totale 1) Oneri da funzioni CSV	597.738,72	320.776,15	918.514,87
2) Oneri da Altre attività di interesse generale			
U 07.01.002 - Emporio Argenta	0,00	54.636,15	54.636,15
U 07.01.004 - Associazione Rete Regionale Empori Solidali ER - bando aiuti alimentari	0,00	5.000,00	5.000,00
U 07.01.007bis – HUB Distretto Ceramico Bando solidarietà alimentare - Capofila Il Melograno	0,00	2.681,50	2.681,50
U 07.01.008 - Emporio Argenta - Quota coperta da bando regionale aiuti alimentari	0,00	7.033,80	7.033,80
U 07.01.009 - Affiancamento all'Emporio Solidale Il Mantello FE	0,00	7.750,00	7.750,00
U 07.01.010 - Sviluppo rete provinciale empori FE (su bando aiuti alimentari)	0,00	1.354,33	1.354,33
U 07.02.001 - Volontariato Accogliente Ferrara	0,00	10.000,00	10.000,00
U 07.02.002 - Volontariato Accogliente Argenta e Portomaggiore	0,00	8.212,00	8.212,00
U 07.02.009 - Alleanza Digitale con fondi Associazione Fondazioni ER	0,00	24.078,59	24.078,59
U 07.03.001 - MO - Frignano in rete (Volontari-beneficiari Emporio)	0,00	7.666,67	7.666,67
U 07.03.006 - MO - PNRR Modena – Missione 5 – investimento 1-2	0,00	138.217,77	138.217,77
U 07.03.007 - MO - GAP Un Argine d'azzardo UTDA	0,00	42.727,73	42.727,73
U 07.03.008 - MO - PNRR Carpi - Missione 1 - Facilitazione Digitale	0,00	151.706,24	151.706,24
U 07.03.009 - FE – Sinergicamente	0,00	15.000,00	15.000,00
U 07.03.011 - Progetto europeo ALMA FSE (IFOA)	0,00	1.280,00	1.280,00
U 07.03.013 - MO - GAP UCMAN	0,00	5.892,34	5.892,34
U 07.03.014 - MO - PNRR MO - Utenze e spese Via Fleming	0,00	5.468,12	5.468,12
U 07.03.015 - MO - PNRR MO - Utenze e spese Via Stoppani	0,00	7.168,05	7.168,05
U 07.04.013 - Assistenza per amministrazione associazioni di Modena	0,00	11.568,17	11.568,17
U 07.04.100 - Assistenza per amministrazione associazioni Ferrara	0,00	7.066,00	7.066,00
Totale 2) Oneri da Altre attività di interesse generale	0,00	514.507,46	514.507,46
TOTALE A)	597.738,72	835.283,61	1.433.022,33

B) COSTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	0,00
5) Acquisti in C/Capitale	0,00	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	0,00
TOTALE B)	0,00	0,00	0,00
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE C)	0,00	0,00	0,00
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	15.918,28	15.918,28
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE D)	0,00	15.918,28	15.918,28
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.294,67	0,00	2.294,67
2) Servizi	58.777,27	15.981,62	74.758,89
3) Godimento beni di terzi	1.864,09	0,00	1.864,09
4) Personale	260.948,49	0,00	260.948,49
5) Acquisti in C/Capitale	4.006,20	0,00	4.006,20
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	31.368,31	3.464,91	34.833,22
TOTALE E)	359.259,03	19.446,53	378.705,56
TOTALE ONERI	956.997,75	870.648,42	1.827.646,17

RISULTATO GESTIONALE 2025

Fondi FUN	Fondi diversi da FUN	TOTALE
64.798,20	73.462,58	138.260,78

8.3 Informazioni Patrimoniali

Pur mantenendo sullo sfondo le problematiche di sostenibilità economica per il medio-lungo periodo, anche in virtù dei risultati positivi degli ultimi anni, confermati anche per il 2025, la situazione di CSV Terre Estensi risulta solida sia dal punto di vista patrimoniale (restano invariati rispetto all'anno precedente i 540.720,31€ di patrimonio libero - ovvero su cui non grava alcun vincolo specifico di destinazione) che finanziario (disponibilità liquide pari a più di 826mila euro). Le attività finanziarie non immobilizzate per € 663.995,00 (aumentate di quasi 112.000€ rispetto all'annualità precedente) consistono in sottoscrizioni di quote di fondi obbligazionari flessibili, a capitale completamente garantito, valutati prudenzialmente al valore di sottoscrizione i cui risultati storici sono sempre stati estremamente positivi (solo nel 2025, si sono realizzati più di 50mila euro netti di ricavo dai fondi giunti in scadenza, poi reinvestiti).

Tra i maggiori crediti riportati nelle attività si segnalano più di 300mila euro di crediti verso Enti Pubblici (diversi Comuni e Unioni di Comuni, Regione Emilia Romagna, scuole pubbliche) per contributi su progetti già deliberati ma ancora da liquidare, visto che la maggior parte di tali liquidazioni avviene a consuntivo, al termine dei progetti stessi. Tra i debiti non si segnalano situazioni particolari, si tratta per la maggior parte di debiti verso fornitori (€ 126.371,77) per fatture ricevute al termine del 2025 o ancora da ricevere, e verso i dipendenti (€ 113.266,99) ed i relativi istituti per le retribuzioni del mese di dicembre. Il totale complessivo dei debiti (poco più di 460mila euro) è comunque di gran lunga inferiore alle sopra citate disponibilità liquide dell'ente.

Tra i fondi accantonati (per le cui specifiche composizioni si rimanda alla relazione di missione del bilancio consuntivo 2025) spiccano:

- la voce "altri fondi" per € 82.900,90, contenente fondi accantonati dall'associazione con risorse di provenienza diversa dal FUN (su cui non grava quindi il vincolo di destinazione di cui all'art 61 CTS), da destinare a specifiche progettazioni o attività;
- il fondo trattamento di fine rapporto (€ 513.741,05), ovvero il debito maturato nei confronti del personale dipendente che abbia scelto di lasciare il proprio TFR nell'Ente, calcolato a norma di legge e nel rispetto del Ccnl applicato.

ATTIVO		2025	2024	%
A.	QUOTE ASSOCIATIVE O IMPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00	0,00%
B.	IMMOBILIZZAZIONI			
	Immobilizzazioni immateriali	4.212,12	8.061,93	
	Immobilizzazioni materiali	12.816,79	17.455,58	
	Immobilizzazioni finanziarie	42.183,55	32.183,55	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.212,46	57.701,06	+2,61%
C.	ATTIVO CIRCOLANTE			
	Rimanenze	0,00	0,00	
	Crediti	495.569,97	365.142,96	
	Attività finanziarie non immobilizzate	663.995,00	550.000,00	
	Disponibilità liquide	826.787,81	990.008,57	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.986.352,78	1.905.151,53	+4,26%
D.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.976,59	16.459,04	-27,23%
	TOTALE ATTIVO	2.057.541,83	1.979.311,63	+3,95%

PASSIVO	2025	2024	%
A. PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione dell'Ente	0,00	0,00	
Patrimonio vincolato	291.691,69	422.489,38	
Patrimonio libero	540.720,31	540.720,31	
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	138.260,78	53.604,61	
di cui avanzo d'esercizio risorse proprie dell'Ente Gestore	73.462,58	32.702,80	
di cui avanzo d'esercizio risorse FUN	64.798,20	20.901,81	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	970.672,78	1.016.814,30	-4,53%
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondi per completamento azioni FUN	0,00	0,00	
Altri fondi	82.900,90	76.420,21	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	82.900,90	76.420,21	+8,48%
1. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	513.741,05	533.765,07	-3,75%
1. DEBITI			
Acconti	8.363,83	11,00	
Debiti verso fornitori	126.371,77	114.110,24	
Debiti tributari	40.667,53	36.098,78	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	57.140,03	48.979,55	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	113.266,99	90.584,90	
Altri debiti	116.625,94	26.033,90	
TOTALE DEBITI (D)	462.436,09	315.818,37	+46,42%
1. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi per contributi pluriennali FUN	17.028,91	25.517,51	
Altri ratei e risconti passivi	10.762,10	10.976,17	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	27.791,01	36.493,68	-23,84%
TOTALE PASSIVO	2.057.541,83	1.979.311,63	+3,95%

9.1 SEZIONE A - Esiti del monitoraggio dell'osservanza delle Finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ETS

Ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore e punto 8)- paragrafo 6)- DM 4/7/2019, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Associazione "CSV Terre Estensi Odv", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore, tenuto anche conto delle specifiche disposizioni per i Centri di Servizio per il Volontariato e le indicazioni di cui al documento di ricerca del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 13/4/2022 in materia di relazione dell'organo di controllo negli enti del terzo settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, si è basata su quanto previsto e indicato dalle Linee Guida per la raccolta fondi degli ETS Enti del Terzo Settore adottate con D.M. 09.06.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

9.1 SEZIONE B - Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 ed eventuali modificazioni

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Associazione CSV Terre Estensi Odv, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Associazione CSV Terre Estensi Odv non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Modena, 18/05/2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati (Presidente)

Daniela Ballocchi (Componente effettivo)

Francesco Pietrogrande (Componente effettivo)

DECRETO LEGISLATIVO 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE

LA TUA OPINIONE PER NOI E' IMPORTANTE! CLICCA QUI PER
COMPILARE IL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO



QUESTIONARIO DI GRADIMENTO BILANCIO SOCIALE CSV TERRE ESTENSI 2025

La tua opinione per noi è importante! Aiutaci a migliorare la qualità del bilancio sociale compilando il nostro questionario di gradimento. E' un gesto che richiede pochi minuti e ci darai un contributo veramente prezioso

Legge regionale 13 aprile 2023, n.3 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'Amministrazione condivisa e della Cittadinanza attiva”

RINGRAZIAMENTI E CREDITI

Il Bilancio sociale 2025 di CSV Terre Estensi Odv è redatto a cura di Elisabetta Leonardi e Francesca Gallini insieme allo staff di direzione composto dalla direttrice Chiara Rubbiani e da Valeria Lodi, Silvia Peretto, Elisa Pighi, Enrico Ribon, Laura Solieri.

Si ringrazia lo staff di CSV Terre Estensi per la collaborazione, le informazioni e i dati forniti.
Progetto grafico e impaginazione a cura di arraf.fernandez.com

CSV TERRE ESTENSI Odv
- Ente gestore del Centro Servizi
Volontariato di Modena e Ferrara

FERRARA

Via Ravenna 52
44124 Ferrara
Tel 0532 205688

MODENA

Viale della Cittadella, 30
41123 Modena
Tel 059 212003
www.csvterrestensi.it

